

TRENDER

OSSERVATORIO CONGIUNTURALE
DELLA MICRO E PICCOLA IMPRESA DELL'EMILIA ROMAGNA

PRIMO SEMESTRE 2011

Rapporto finale

INDICE

SCHEDA INFORMATIVA TRENDR	pag. 3
L'ECONOMIA ITALIANA E REGIONALE NEL I SEMESTRE DEL 2011: UN QUADRO DI CONTESTO	pag. 4
LA CONGIUNTURA INTERNAZIONALE	pag. 4
L'ECONOMIA NEL PRIMO SEMESTRE 2011	pag. 4
L'ECONOMIA DELL'EMILIA ROMAGNA NEL PRIMO SEMESTRE 2011	pag. 4
OPINION PANEL:	
LA RILEVAZIONE DEL SENTIMENT TRA I PICCOLI IMPRENDITORI - APRILE – SETTEMBRE 2011	pag. 6
• Invece di un ritorno alla crescita si paventa una nuova recessione	pag. 7
• Cresce il manifatturiero, soffrono ancora le costruzioni	pag. 8
• Ordinativi in lieve crescita solo nel manifatturiero e tra le imprese che esportano	pag. 9
• Di segno negativo la previsione per gli ordinativi	pag. 10
• Le prospettive dell'economia a livello Italia	pag. 11
• Le prospettive dell'economia a livello regionale	pag. 12
• Le prospettive dell'economia a livello del settore di attività	pag. 13
• Le prospettive dell'economia a livello dell'azienda	pag. 14
• Il ruolo dei fattori di difficoltà	pag. 15
• Calano gli investimenti	pag. 16
• Ancora rinviata la ripresa	pag. 17
• La sorpresa positiva è l'occupazione, in lieve recupero	pag. 18
LA CONGIUNTURA REGIONALE NELLA PRIMA METÀ DEL 2011	pag. 20
1. La domanda	pag. 20
2. Gli investimenti	pag. 22
3. I costi	pag. 23
4. Le risultanze per macro settori e settori	pag. 25
5. Le dinamiche territoriali del fatturato	pag. 27
L'ANALISI DEI SETTORI	pag. 29
✓ Meccanica	pag. 30
✓ Legno mobile	pag. 34
✓ Sistema Moda	pag. 37
✓ Alimentari	pag. 40
✓ Servizi alle famiglie e alle persone	pag. 45
✓ Trasporti	pag. 50
✓ Riparazioni veicoli	pag. 55
✓ Costruzioni	pag. 60

L'ANALISI DEI TERRITORI

✓ Bologna	pag. 64
✓ Ferrara	pag. 65
✓ Forlì-Cesena	pag. 69
✓ Modena	pag. 73
✓ Parma	pag. 77
✓ Piacenza	pag. 81
✓ Ravenna	pag. 86
✓ Reggio Emilia	pag. 90
✓ Rimini	pag. 94

SCHEDA INFORMATIVA TrendER

TrendER è il primo osservatorio congiunturale sulla micro e piccola impresa dell'Emilia Romagna promosso da CNA Regionale dell'Emilia Romagna e dalla Federazione Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna.

ISTAT Emilia Romagna ne cura la gestione metodologica e ne garantisce l'attendibilità dei risultati.

Sono partner istituzionali dell'Osservatorio la Regione Emilia-Romagna (Assessorato Attività Produttive) e Unioncamere Emilia Romagna.

La **validità scientifica** di TrendER è garantita dalla metodologia messa a punto ed applicata da **ISTAT** e si basa su di un campione di **5.040** imprese estratto dall'archivio delle aziende con contabilità presso la CNA, rappresentativo dell'universo delle imprese con meno di 20 addetti operanti negli otto settori indagati: alimentari e bevande, costruzioni, legno e prodotti in legno, metalmeccanico, riparazioni veicoli, sistema moda, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, servizi alla persona. Il campione, rinnovato periodicamente in base alle modificazioni strutturali delle imprese, è stratificato per provincia, settore e classe di addetti (con tre classi dimensionali: imprese con un addetto, da 2 a 5 addetti, da 6 a 19 addetti).

L'indagine quantitativa fornisce informazioni sui 12 principali indicatori socio economici tra cui: Fatturato, Investimenti, Consumi, Formazione. Tali informazioni saranno rese disponibili sia nel loro valore complessivo regionale che per macrosettori, settori e per provincia.

Pur realizzando rilevazioni trimestrali, TrendER pubblica i risultati 2 volte all'anno, una sull'andamento congiunturale dell'intero anno, l'altra sull'andamento semestrale dell'anno in corso.

E' possibile interrogare un Data Warehouse contenente le stime trimestrali, semestrali ed annuali a livello regionale, provinciale, per i principali settori.

La registrazione per l'accesso è gratuita www.cnaemiliaromagna.it

Avvertenza metodologica

L'Istat ha provveduto ad aggiornare il campione di TrendER alle modificazioni che hanno interessato l'universo di riferimento. Gli indici di livello relativi agli anni precedenti il 2008 hanno come universo di riferimento l'Archivio Statistico delle Imprese Attive - ASIA 2004, gli indici di livello relativi agli anni 2008-2009, modificati in data 23/09/2010, e all'anno 2010 hanno come universo di riferimento l'Archivio Statistico delle Imprese Attive - ASIA 2008.

Le variazioni tendenziali relative all'anno 2009, modificate in data 23/09/2010, e all'anno 2010 hanno come universo di riferimento l'Archivio Statistico delle Imprese Attive - ASIA 2008.

In alcune tabelle appaiono valori contrassegnati con *. Essi presentano stime al limite dell'affidabilità.

L'ECONOMIA ITALIANA E REGIONALE NEL I SEMESTRE DEL 2011. UN QUADRO DI CONTESTO

La congiuntura internazionale

L'economia mondiale rallenta e dall'estate 2011 sono peggiorate le prospettive dell'economia globale. Secondo Banca d'Italia (*Bollettino Economico*, n. 66) è rallentata significativamente l'attività nelle economie avanzate, frenata da fattori temporanei quali il rialzo dei prezzi dell'energia e le conseguenze del terremoto in Giappone, ma anche dalla debolezza dell'occupazione, dalle politiche di bilancio restrittive e dall'incertezza circa la soluzione degli squilibri finanziari. Anche nei paesi emergenti l'attività economica ha decelerato pur rimanendo su ritmi elevati. Gli organismi internazionali hanno rivisto significativamente al ribasso le previsioni per la crescita mondiale nell'anno in corso e nel prossimo.

La revisione al ribasso delle prospettive di crescita dell'economia mondiale e le tensioni finanziarie hanno ulteriormente indebolito l'attività economica nell'area euro dove la crescita è diminuita nel secondo trimestre e si prospetta un ulteriore indebolimento nel terzo.

L'economia nel primo semestre 2011

L'economia italiana ha risentito in modo particolare dell'evoluzione dell'economia globale e delle turbolenze sui mercati nonostante la sostanziale solidità del sistema bancario, il ridotto livello di indebitamento delle famiglie e l'assenza di significativi squilibri sul mercato immobiliare. Il Paese è stato investito dalla crisi con particolare intensità per effetto dell'elevato livello del debito pubblico, della forte dipendenza dell'attività economica dall'andamento del commercio internazionale e delle deboli prospettive di crescita nel medio termine.

Nel secondo trimestre del 2011 il PIL dell'Italia è aumentato dello 0,3 %, sul periodo precedente, dopo due trimestri di sostanziale stagnazione. Il principale sostegno alla crescita continua a provenire dalle esportazioni perché la domanda interna rimane debole. Nel corso dell'estate 2011 il quadro congiunturale è peggiorato: permane la debolezza della domanda interna su cui incidono le sfavorevoli prospettive dell'occupazione e l'accresciuta incertezza sulla situazione economica generale; decelerano le vendite all'estero, in un contesto di minore vivacità della domanda mondiale.

L'economia dell'Emilia Romagna nel primo semestre 2011

Secondo la Banca d'Italia (*Economie Regionali* n.31), il recupero dell'attività produttiva avviato nel 2009 è proseguito nella prima metà del 2011 ma a un ritmo inferiore rispetto a quello della seconda parte del 2010. Secondo l'indagine di Unioncamere sulle imprese industriali fino a 500 addetti, nei primi 6 mesi del 2011 la produzione industriale è aumentata del 3,2 % sui dodici mesi mentre era aumentata del 3,7 nel secondo semestre del 2010. L'espansione dell'attività negli ultimi 5 trimestri, ha permesso di recuperare solo parte della forte flessione subita con la crisi nel 2008-09. L'aumento dei livelli di attività si è concentrato nei settori che producono beni intermedi e strumentali che hanno beneficiato dello stimolo impresso dal commercio internazionale, e tra le aziende di media e grande dimensione. Nel primo semestre 2011 le imprese dell'industria meccanica, dell'elettromeccanica e dei mezzi di trasporto e quelle attive nel trattamento dei metalli hanno aumentato la produzione di circa il 5 %. Nel comparto alimentare l'incremento è stato più contenuto (0,8 %), a fronte di lievi diminuzioni nel tessile (-0,5%) e nei prodotti in legno (-0,7 %), che risentono delle difficoltà del settore delle costruzioni.

Il Sondaggio della Banca d'Italia su un campione di oltre 200 imprese industriali della regione con almeno 20 addetti, condotto tra la fine di settembre e la prima metà di ottobre, conferma l'espansione delle vendite nella prima parte del 2011 e il progressivo peggioramento a partire dall'estate: la quota di imprese che indica un aumento del fatturato tra giugno e settembre è solo lievemente superiore a quella che ha segnalato un calo. Le attese per il quarto trimestre del 2011 e il primo del 2012 sono improntate a un maggiore pessimismo con un saldo sostanzialmente nullo tra giudizi di aumento e di diminuzione del fatturato. Il deterioramento delle prospettive di crescita, l'incertezza per le turbolenze nei mercati finanziari e la presenza di ampi margini di capacità produttiva inutilizzata hanno limitato i piani di investimento che restano improntati alla cautela: oltre il 70 per cento delle imprese conferma per il complesso del 2011 una spesa in linea con quella, già modesta, che era stata programmata all'inizio dell'anno (-5 % rispetto al 2010); oltre un quarto ne segnala una revisione al ribasso.

Secondo InfoCamere-Movimprese il saldo tra iscrizioni e cessazioni nel primo semestre dell'anno, in rapporto alle imprese attive all'inizio del periodo (tasso di creazione netta), è stato pari a -0,7 per cento (era stato -1,2 nello stesso periodo del 2010).

Nella prima metà del 2011 le esportazioni regionali hanno continuato a crescere a tassi sostenuti e l'incremento è stato pari al 17 %, più elevato di quello del Nord Est e della media nazionale. La crescita è stata più accentuata nel primo trimestre e per la componente legata ai mercati extra-UE. La ripresa delle esportazioni è stata intensa per i comparti trainati dalla domanda di beni strumentali, con un aumento del 21,2 % e più debole per i produttori di beni di consumo non durevoli (12,8%), specialmente nella UE-15 (9,8). I principali settori di specializzazione hanno avuto andamenti differenziati sui mercati esteri. Le esportazioni di macchine industriali, che rappresentano circa un terzo del totale regionale, sono aumentate del 25,7 % (17,2 % per l'Italia), quelle di mezzi di trasporto del 19,4%. Nel comparto dei materiali da costruzione in terracotta, che include le piastrelle, l'aumento è stato del 2,9 %. Nei prodotti alimentari, la crescita è stata del 13,2 % (11 % in Italia).

Nel primo semestre 2011 il quadro congiunturale nel settore delle costruzioni è rimasto negativo sia nel comparto residenziale sia in quello delle opere pubbliche. Per i prossimi mesi non sono previsti sostanziali miglioramenti.

La ripresa del terziario iniziata nel 2010 è proseguita nella prima parte del 2011 ma si sarebbe tuttavia arrestata nei mesi estivi. Il settore del commercio continua a risentire della debolezza del reddito disponibile delle famiglie: nei primi sei mesi del 2011, secondo Unioncamere, il valore delle vendite al dettaglio si è ridotto dello 0,5 % su base annua, una flessione analoga a quella registrata nel semestre precedente. Il calo ha interessato tutte le categorie di beni.

Nel primo semestre 2011 è proseguito il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro regionale avviatosi nel 2010: secondo l'Istat, l'occupazione nella prima metà del 2011 è cresciuta dell'1,5 per cento ma ciò non è stato sufficiente a riportare il numero di occupati sui livelli pre-crisi: nel primo semestre 2011 gli occupati in regione erano circa 10 mila in meno rispetto allo stesso periodo del 2008 (-0,5 %).

L'occupazione è cresciuta nei servizi non commerciali (5,2 %) e nell'industria in senso stretto (2,5 %) ed è calata nelle costruzioni e nel commercio, alberghi e ristoranti (-1,9 e -4,4 %). L'aumento del numero di occupati è stato più intenso per le donne e per i lavoratori con un livello d'istruzione più elevato. L'occupazione femminile è cresciuta del 2,8 % (0,5 quella maschile); il numero di occupati laureati è aumentato del 6 % nel primo trimestre. La ripresa dell'occupazione ha interessato esclusivamente i lavoratori con almeno 35 anni (3,4 % nel primo trimestre dell'anno); al contrario, si è registrata una riduzione dell'1,4 per cento dell'occupazione giovanile.

Gli occupati alle dipendenze sono aumentati del 3,6 % nel primo semestre. Le nuove assunzioni sono cresciute del 6,7 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (3,7 nel primo semestre del 2010).

Nel primo trimestre dell'anno, alla crescita del numero di occupati dipendenti (+4,2 %) hanno contribuito per quasi 3 punti le forme contrattuali a tempo determinato, la cui incidenza è cresciuta di oltre 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il numero di lavoratori autonomi è complessivamente calato (-4,7 per cento), nonostante l'incremento di liberi professionisti e lavoratori in proprio, che presumibilmente esercitano attività riconducibili a forme lavorative di parasubordinazione.

Nel primo semestre 2011 il ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG) si è ridotto di circa un terzo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sebbene il numero di ore autorizzate per interventi straordinari e in deroga sia rimasto su livelli storicamente elevati (la sola CIG in deroga ha interessato quasi 40.000 lavoratori nei primi 9 mesi dell'anno).

Nel primo semestre la forza lavoro in regione è cresciuta dello 0,5 %. Nel secondo trimestre il tasso di disoccupazione si è attestato al 5 %, 0,8 punti percentuali in meno rispetto allo stesso periodo del 2010. Le persone in cerca di un impiego sono diminuite del 15 per cento (-6 per cento in Italia); la contrazione è stata meno intensa per gli individui in cerca di prima occupazione, tendenzialmente più giovani.

**FORUM CONGIUNTURALE CNA:
LA RILEVAZIONE DEL SENTIMENT TRA I PICCOLI IMPRENDITORI
Aprile 2011 – Settembre 2011¹**

¹ Nota metodologica - Il Forum Congiunturale CNA Emilia Romagna svolge un monitoraggio basato su un panel di aziende associate alla CNA, mediamente ben strutturate. L'Opinion Panel si compone di 164 imprenditori selezionati in qualità di testimoni privilegiati, per esprimere la loro percezione (sentiment) sull'andamento dell'economia. L'indagine è realizzata tramite interviste somministrate via e-mail dall'Istituto Freni Ricerche di Marketing e Sociali di Firenze. I risultati qui riportati si riferiscono alla ventiquattresima edizione effettuata sul periodo aprile – settembre 2011. Il documento completo è disponibile al link <http://www.frenimkt.com>.

- I grafici che rappresentano l'evoluzione del sentiment degli umori, utilizzano un indice "su scala arbitraria" (rappresentato sull'asse delle ordinate) che varia nel range da -1.000 (tutti d'accordo su una forte flessione) a +1.000 (tutti d'accordo su un forte incremento).

INVECE DI UN RITORNO ALLA CRESCITA SI PAVENTA UNA NUOVA RECESSIONE

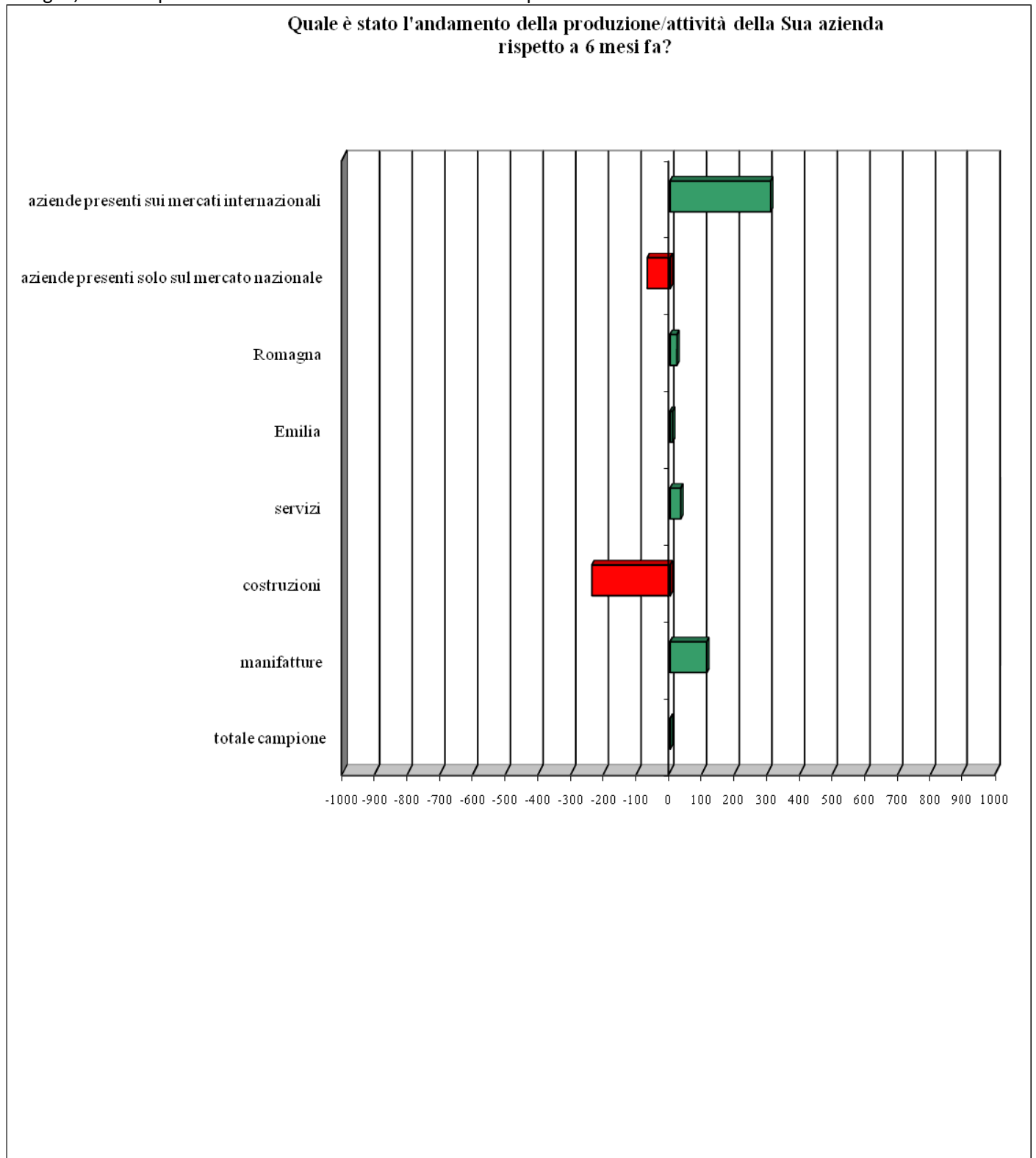
In accordo con le previsioni espresse nella precedente rilevazione relativa al semestre autunno-inverno, le aziende del Forum Congiunturale di CNA dell'Emilia Romagna hanno registrato nel corso del semestre primavera-estate una sostanziale stazionarietà della loro attività in termini di fatturato (ma un calo degli ordini).

In termini di fatturato il risultato complessivo è in effetti oscurato dalla flessione pesante del settore delle costruzioni, quando invece per il manifatturiero soprattutto per le imprese attive sui mercati internazionali, si è registrato un incremento del fatturato. Ma le prospettive adesso si sono profondamente deteriorate e le attese sono diventate di segno completamente negativo; si prospetta infatti, in conseguenza della crisi finanziaria tuttora in atto, e dei provvedimenti per la riduzione del deficit, una (nuova) caduta della domanda interna.

In pratica si sono azzerate le prospettive di ripresa che avevano preso timidamente forma nel semestre precedente; l'orizzonte preannuncia una nuova tempesta ed il "*sentiment*" degli imprenditori delle PMI dell'Emilia-Romagna è ormai intensamente depresso. Sul piano dell'occupazione è percepibile una certa tendenza alla creazione di posti di lavoro (o piuttosto recupero perché si resta ancora distanti dai livelli precedenti la crisi internazionale), con l'eccezione delle costruzioni dove prevale la riduzione degli occupati.

Cresce il manifatturiero, soffrono ancora le costruzioni

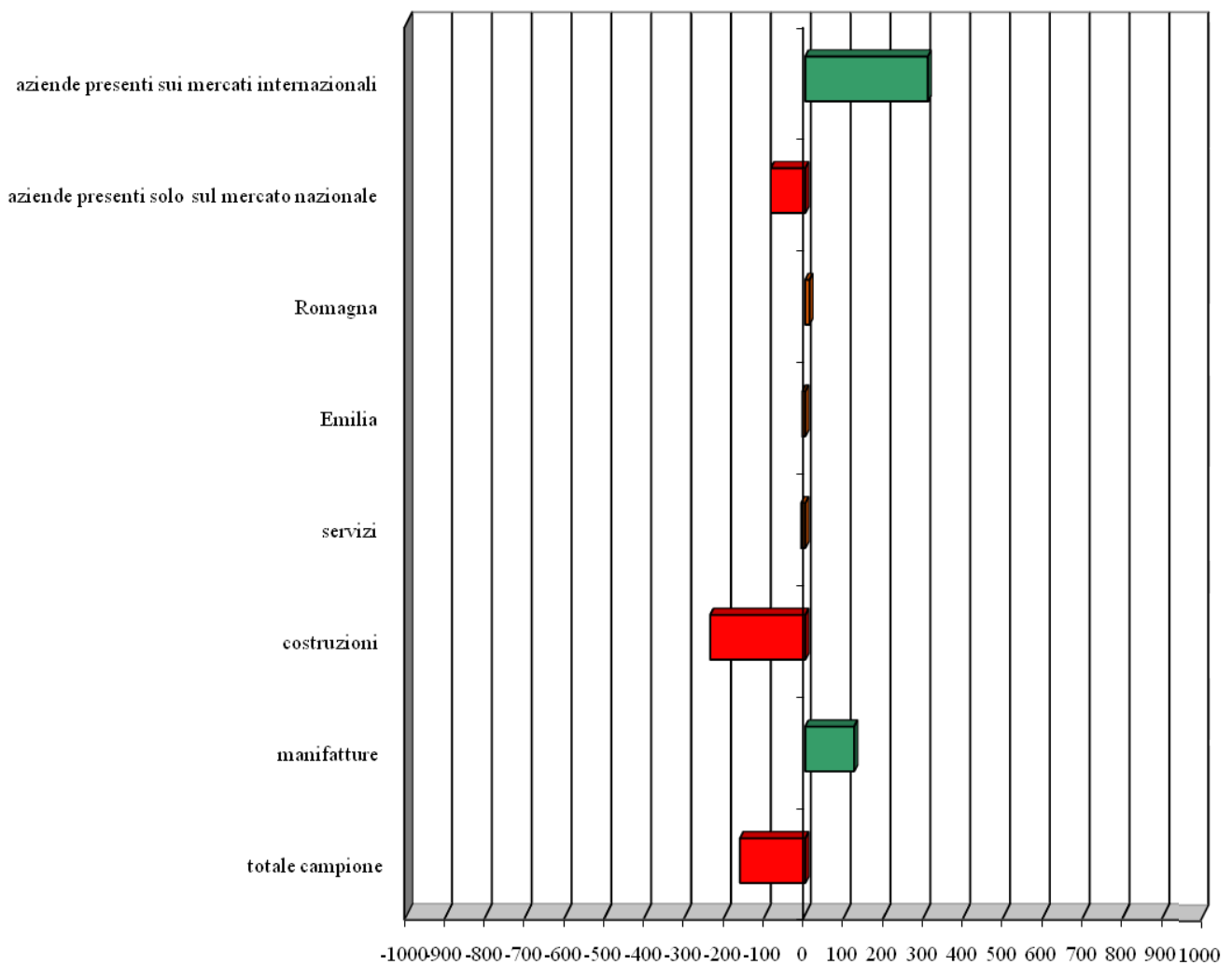
Hanno potuto incrementare l'attività nel semestre primavera-estate soltanto le aziende del manifatturiero, e in particolar modo quelle attive sui mercati internazionali. L'attività del comparto dei servizi (flebile crescita) in pratica ristagna, mentre quella delle costruzioni ha sofferto in modo pesante.



Ordinativi in lieve crescita solo nel manifatturiero e tra le imprese che esportano

La situazione degli ordinativi rispecchia quella dell'attività; soltanto nel manifatturiero e ancora una volta fra le imprese coinvolte sui mercati internazionali si registra una crescita degli ordini. Per le aziende operanti sul solo mercato nazionale, e soprattutto per le aziende delle costruzioni, c'è stata una flessione significativa, anche importante, degli ordinativi.

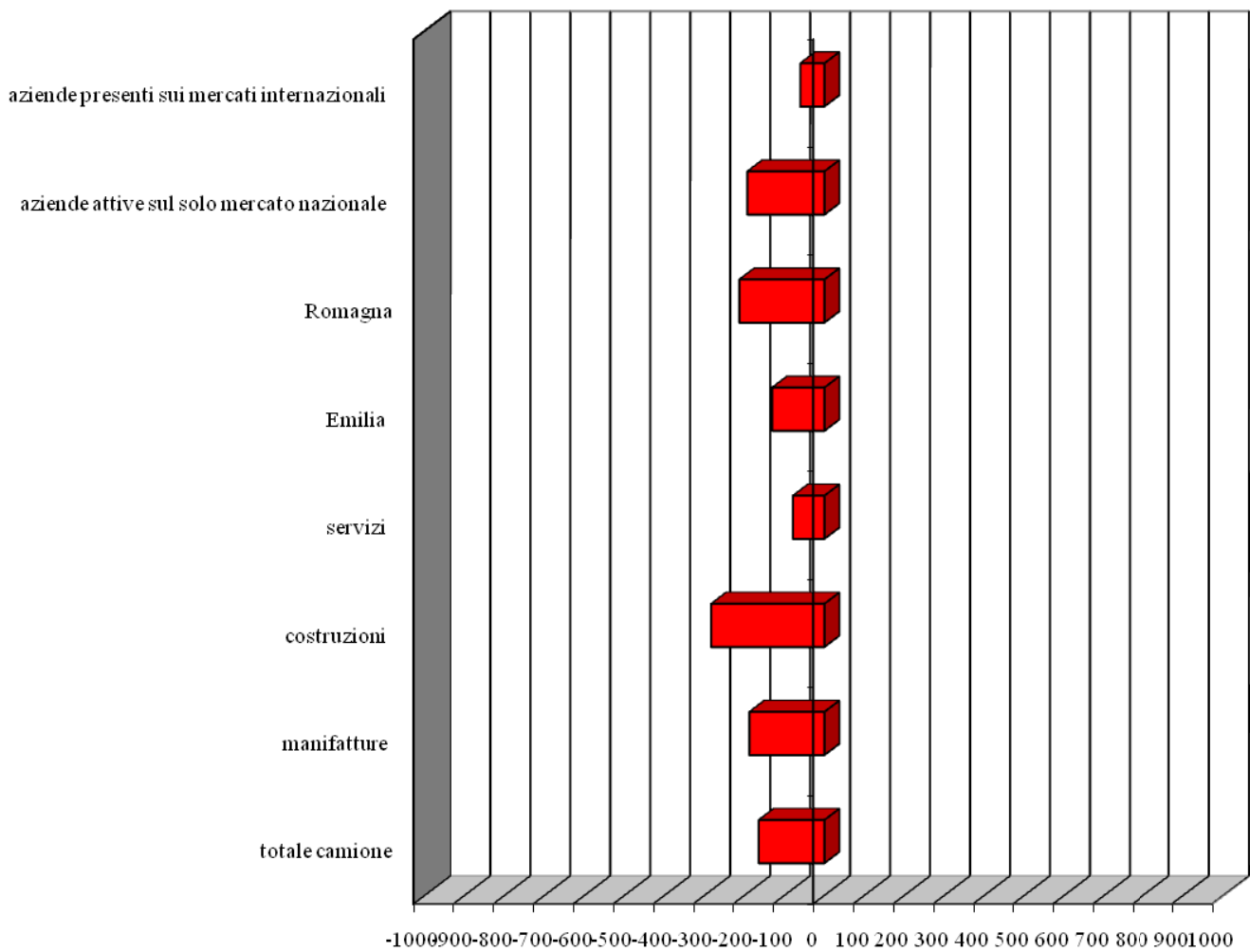
Quale è stato l'andamento degli ordinativi/commesse della Sua azienda negli ultimi 6 mesi?



Di segno negativo la previsione per gli ordinativi

Le attese sono uniformemente di segno negativo, evidenziando la mancanza di fiducia degli imprenditori delle PMI dell'Emilia Romagna nelle prospettive economiche del "sistema paese". La perdita di fiducia è ancora più intensa fra le imprese delle costruzioni. Le attese degli imprenditori della Romagna sono significativamente peggiori di quelle degli imprenditori dell'Emilia (invertendo una tendenza consolidata).

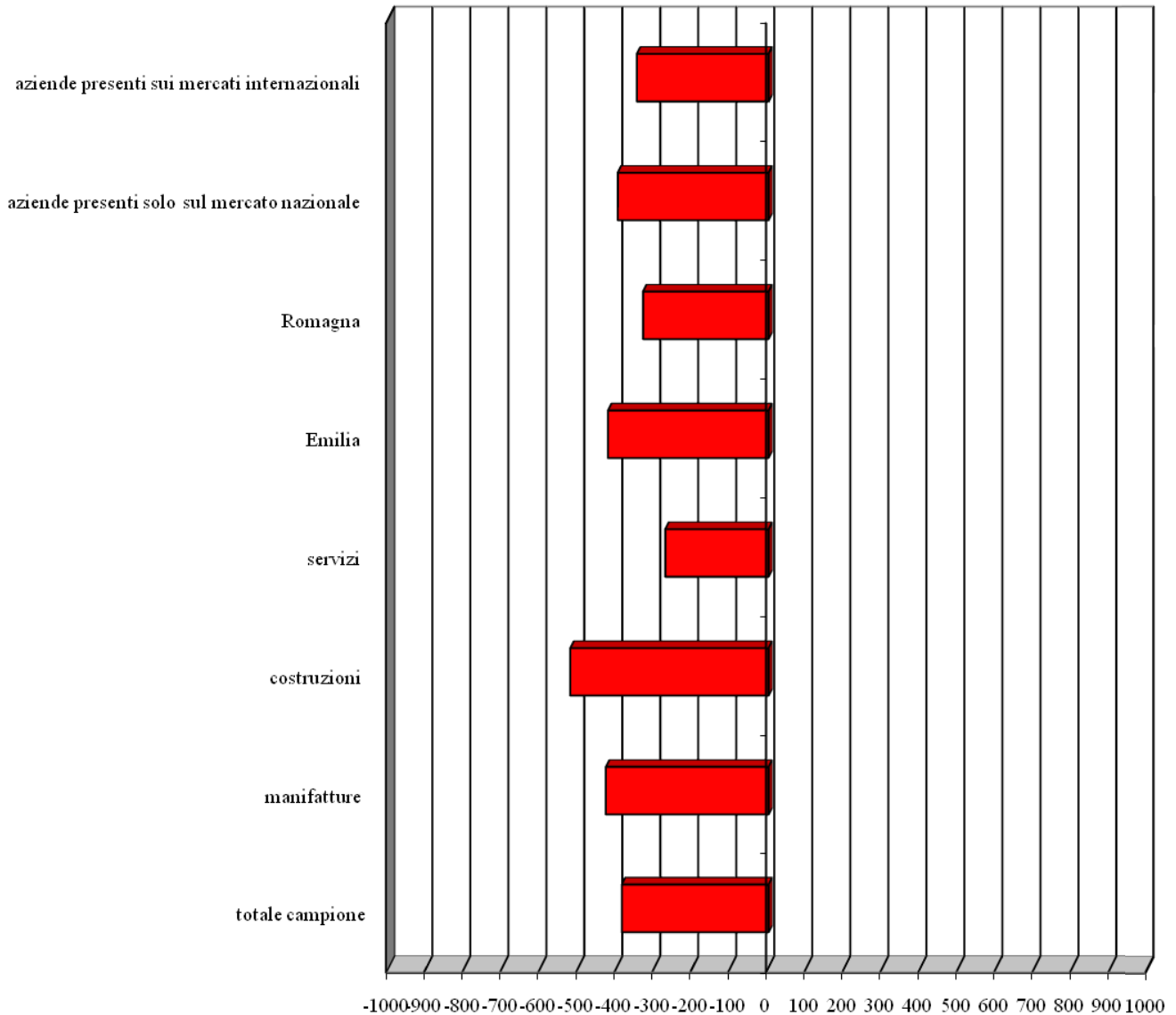
Qual'è la Sua previsione per gli ordinativi/commesse della Sua azienda per i prossimi 6 mesi?



Le prospettive dell'economia a livello Italia

Nella percezione degli imprenditori delle PMI si sono concretizzati durante l'estate i presupposti per una nuova ormai inevitabile fase recessiva, di durata imprevedibile, anche perché i perduranti fattori di crisi restano irrisolti da molto tempo.

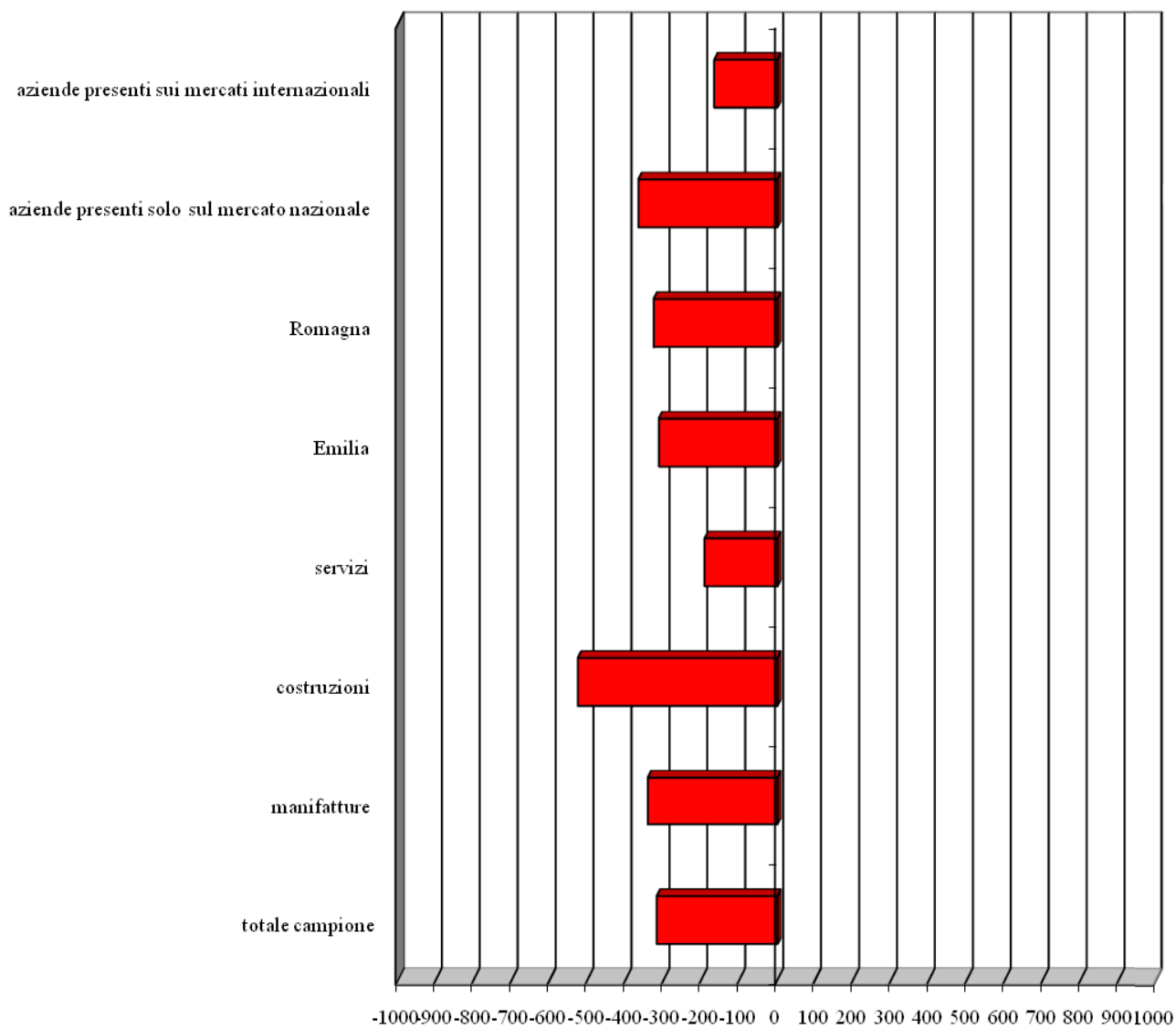
Qual'è la Sua previsione sull'evoluzione dell'economia italiana nei prossimi 6 mesi?



Le prospettive dell'economia a livello regionale

A conferma della profondità della crisi attuale le previsioni per l'economia dell'Emilia Romagna sono pienamente sovrapponibili a quelle espresse per l'economia a livello nazionale (mentre si erano da sempre attestate su un livello di migliore fiducia).

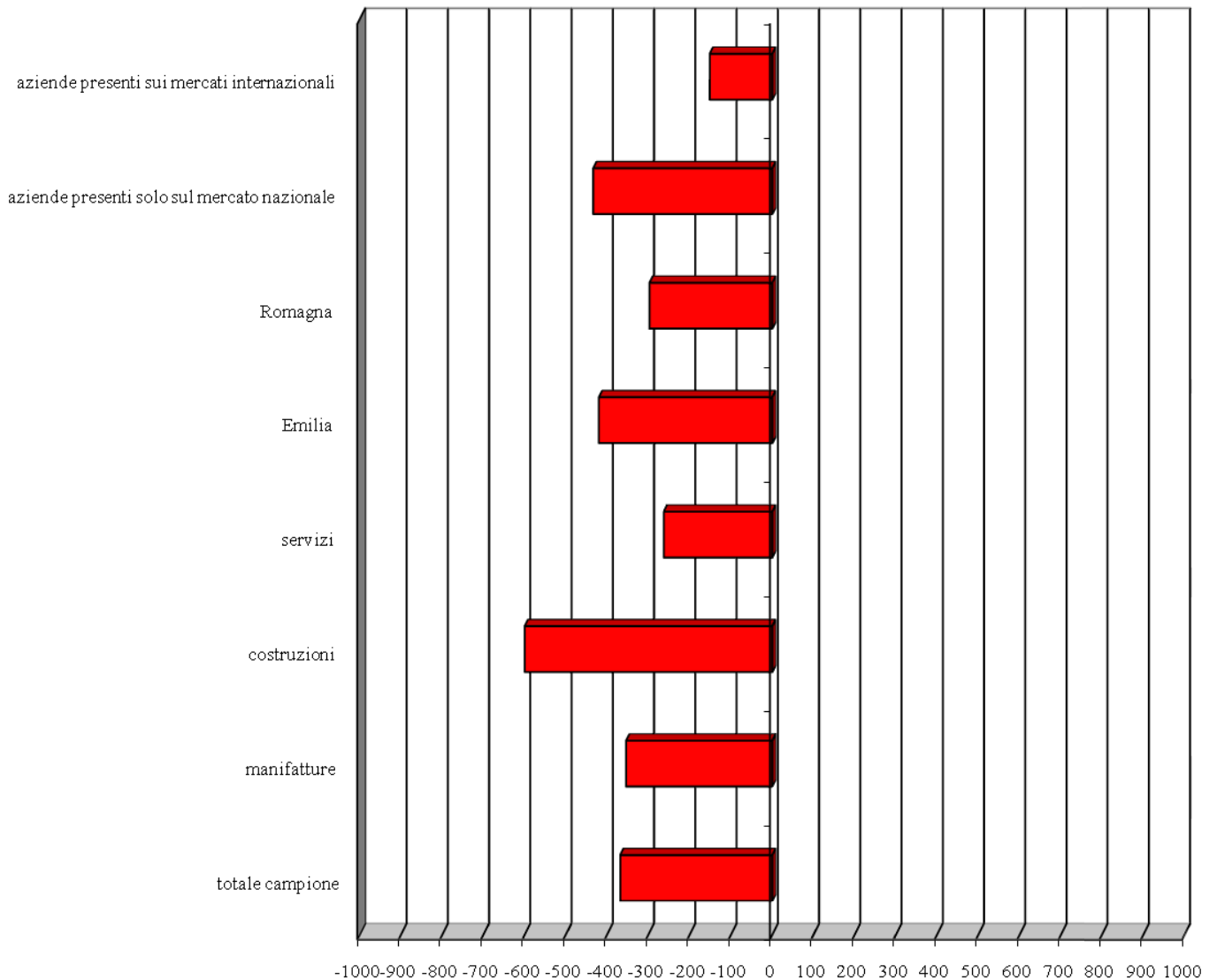
Qual'è la Sua previsione sull'evoluzione dell'economia dell'Emilia Romagna nei prossimi 6 mesi?



Le prospettive dell'economia a livello del settore di attività

Il pessimismo degli imprenditori dell'Emilia Romagna si accentua ulteriormente a proposito delle prospettive della situazione economica a livello del settore di attività, ma c'è una particolare intensità della percezione della crisi fra le aziende attive sul solo mercato nazionale (a causa della debolezza della domanda interna). La percezione negativa è la più intensa mai registrata.

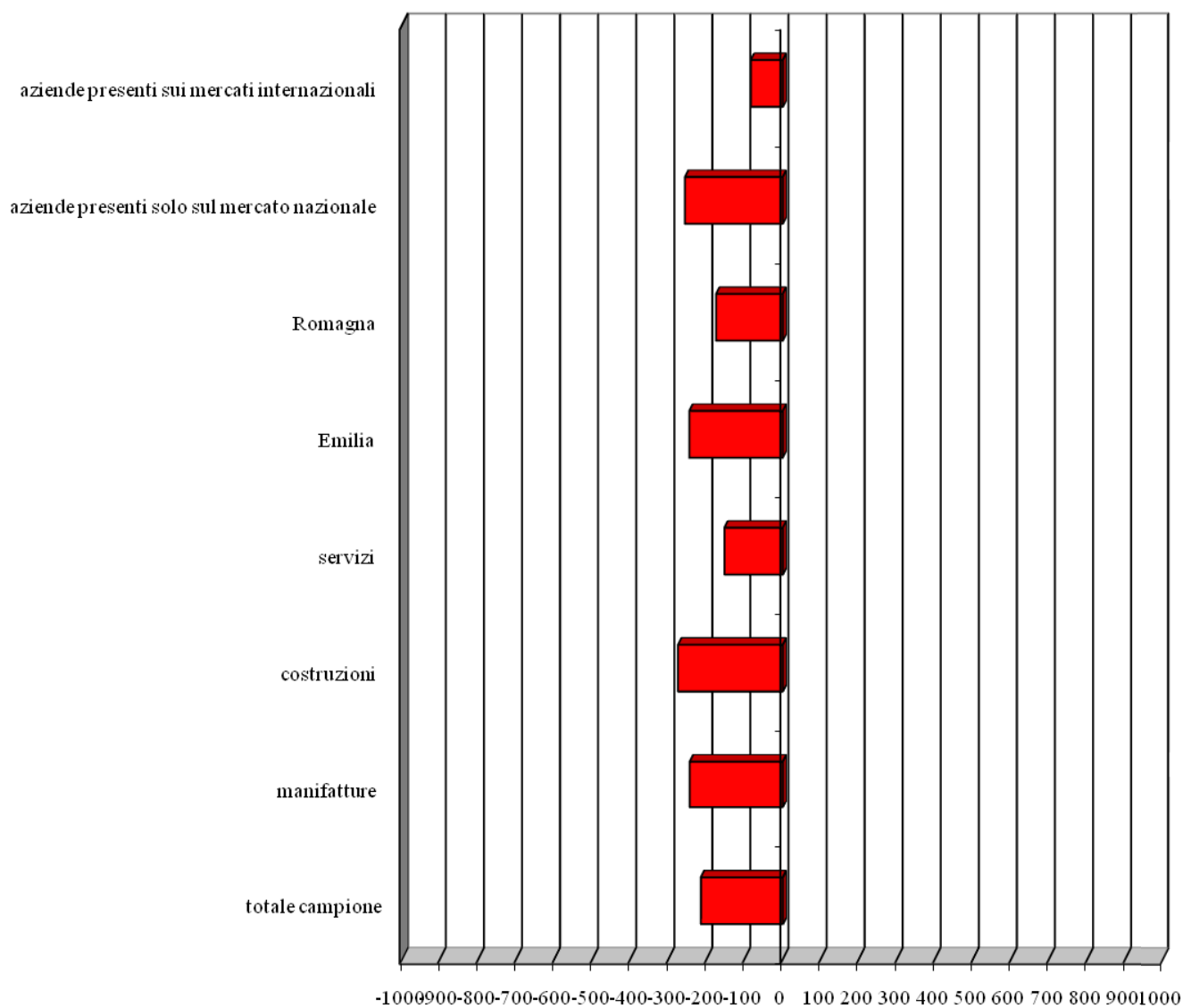
Nei prossimi 6 mesi Lei pensa che la situazione economica del settore in cui opera la Sua azienda migliorerà o peggiorerà?



Le prospettive dell'economia a livello dell'azienda

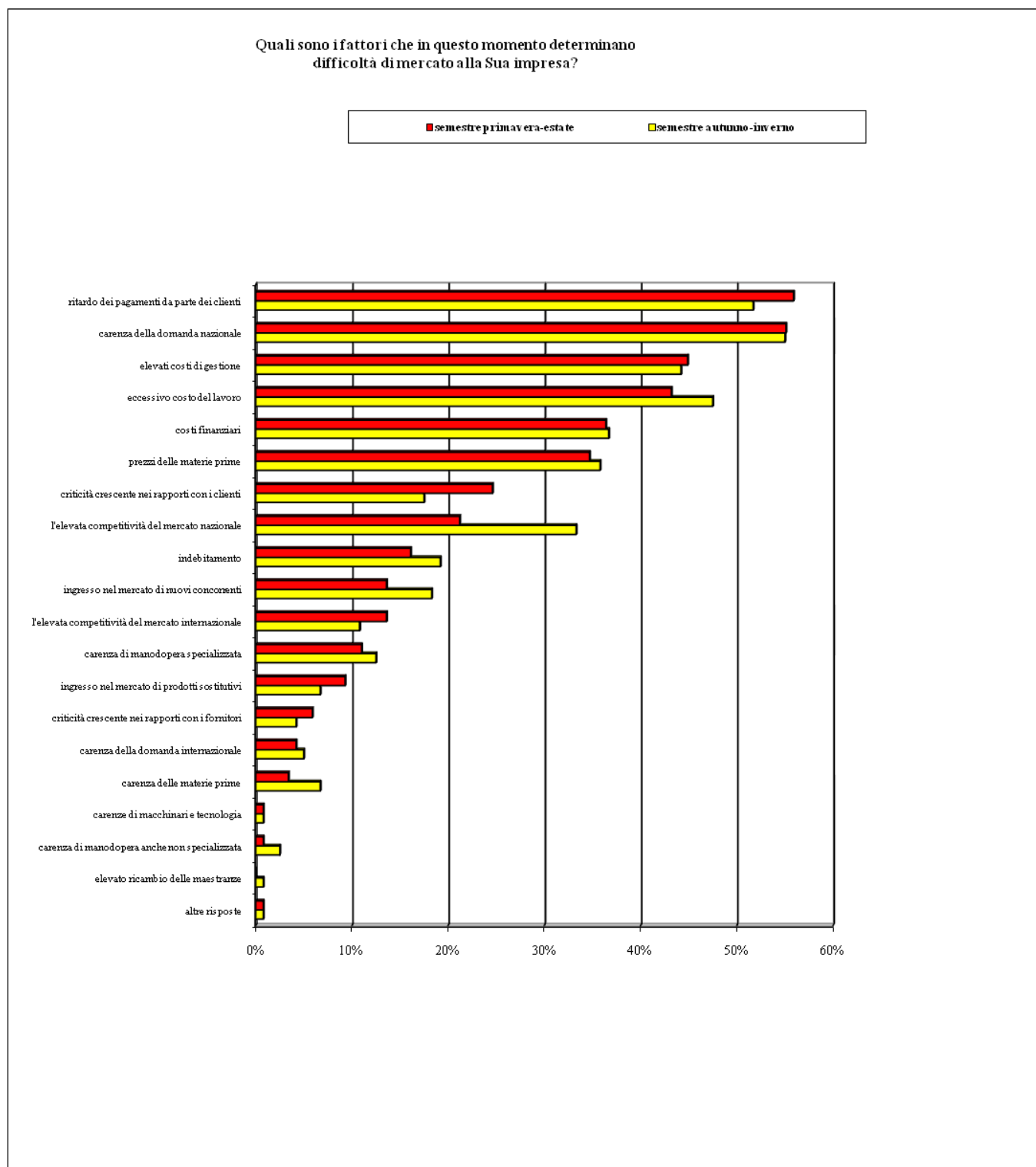
Il quadro risulta ancora una volta uniformemente negativo (con un'intensità comunque attenuata rispetto alle previsioni relative al livello nazionale). Si tratta anche in questo caso della percezione più negativa mai registrata negli 8 anni di vita del Forum Congiunturale.

Nei prossimi 6 mesi quale pensa sia l'evoluzione della situazione economica della Sua azienda rispetto ad oggi?



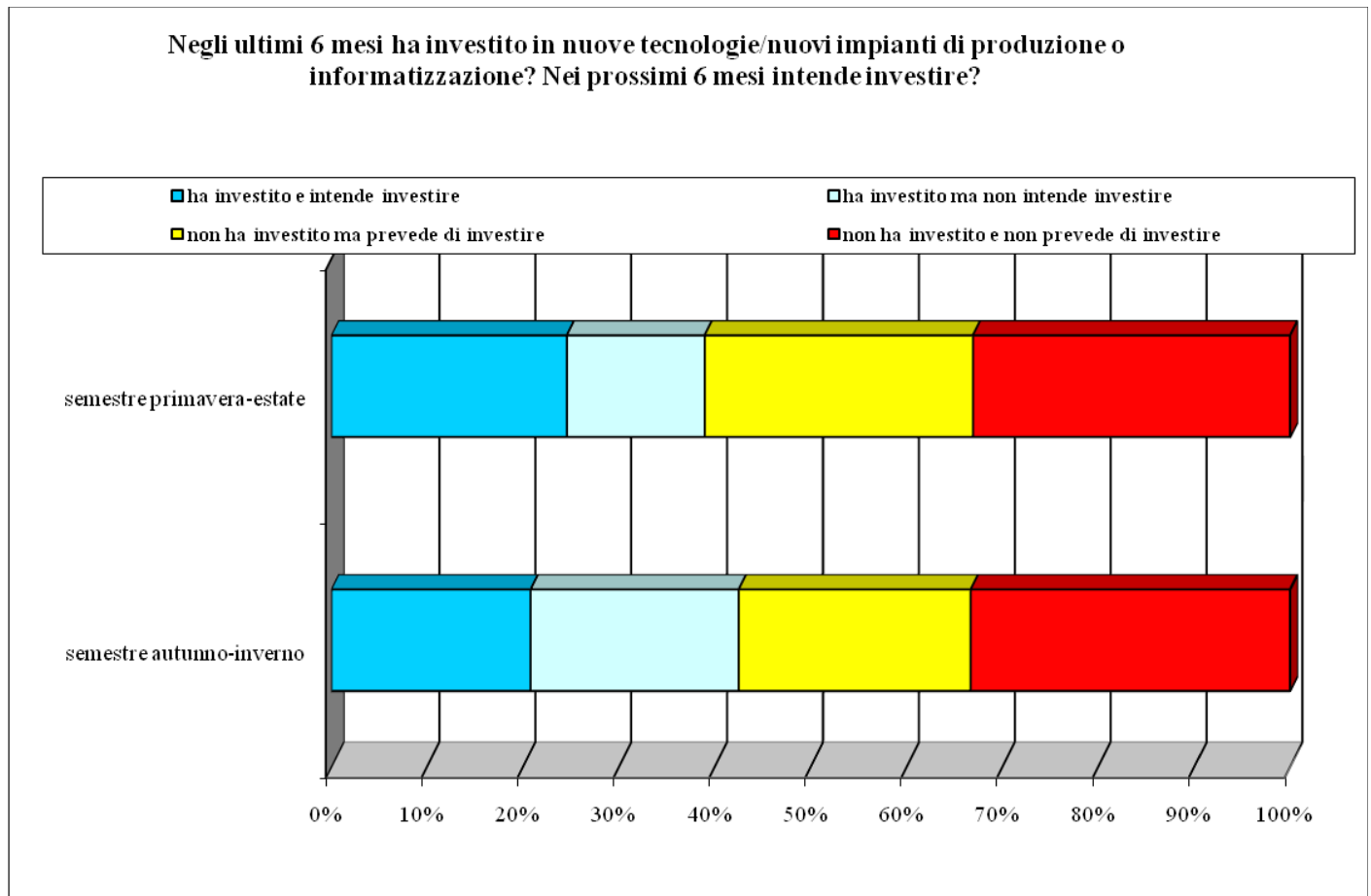
Il ruolo dei fattori di difficoltà

La congiuntura resta dominata principalmente dalla debolezza del mercato interno e dal ritardo dei pagamenti da parte dei clienti (in crescita rispetto al semestre precedente); significativo a questo proposito l'accentuarsi della criticità dei rapporti con i clienti. L'altro fattore permanente di difficoltà è rappresentato dai costi che gravano sull'impresa (di gestione e finanziari). La competizione sul mercato interno risulta meno elevata.



Calano gli investimenti

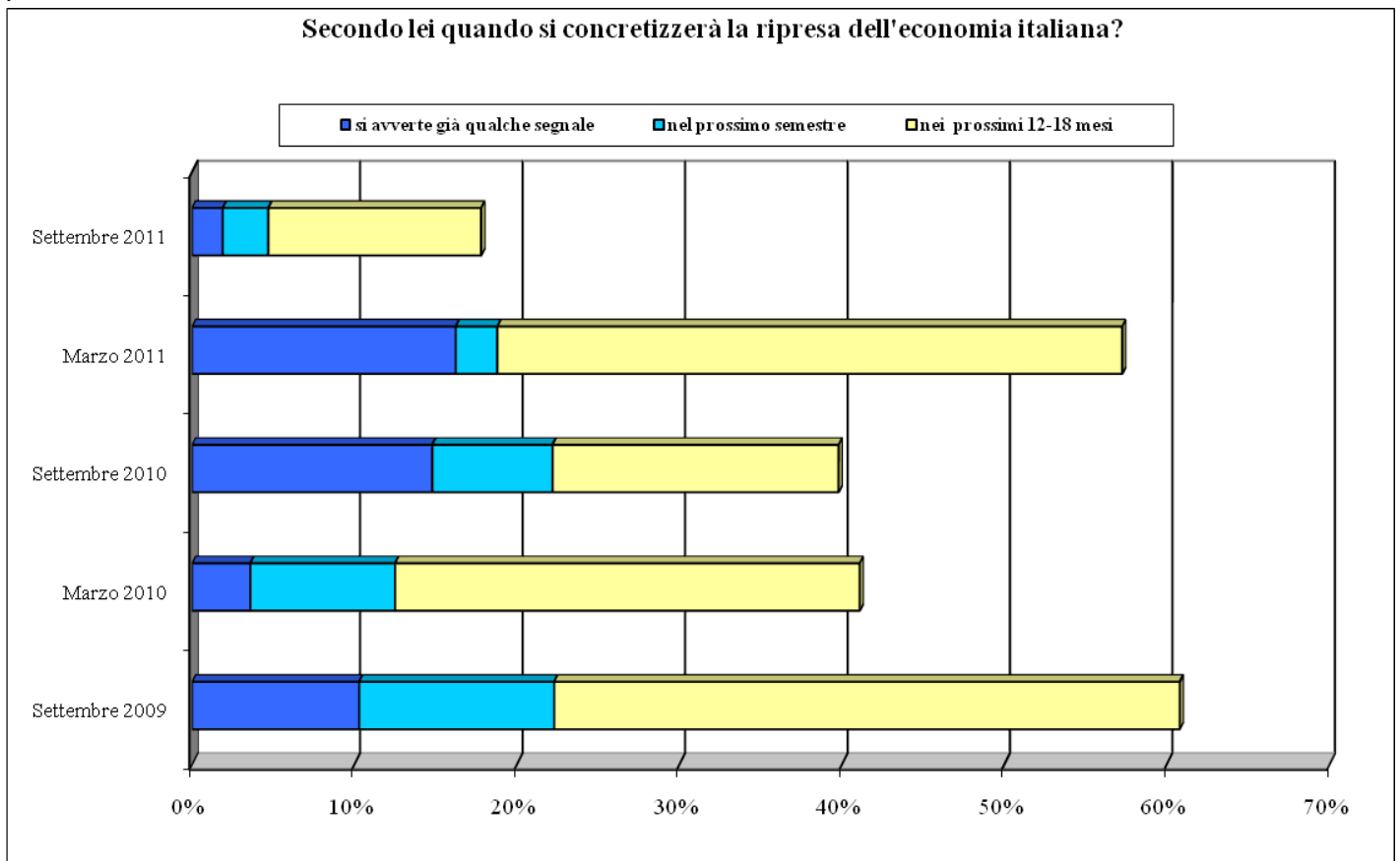
Risulta in espansione la quota di imprenditori che negli ultimi 6 mesi ha rinunciato ad investire (oltre il 60% del panel) anche se cresce la quota di imprenditori che prevede di continuare anche nel semestre in corso ad investire (oltre 20%).



Hanno investito nel corso del semestre primavera-estate soprattutto le aziende operanti sui mercati internazionali e quelle dei servizi; presso le aziende operanti sul solo mercato interno, solo una su 3 ha effettuato degli investimenti. Nel comparto delle costruzioni gli investimenti sono stati in pratica rinviati al prossimo semestre.

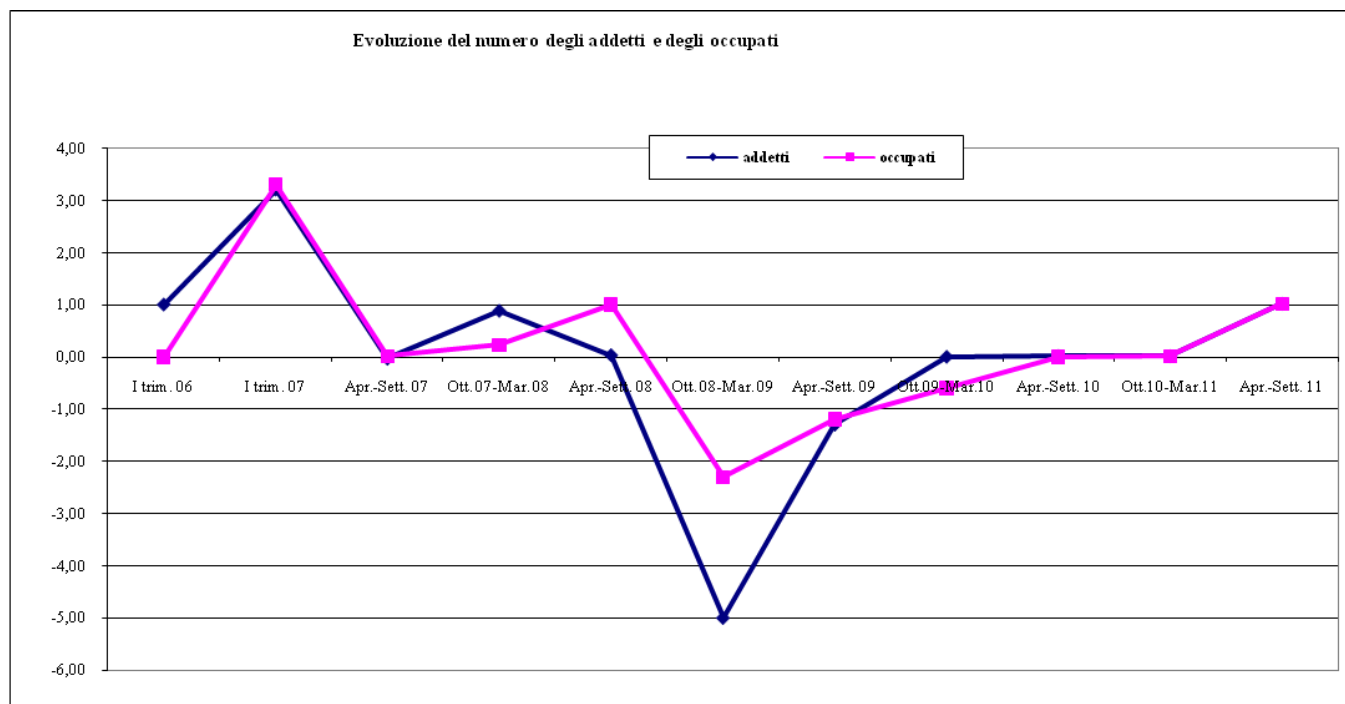
Ancora rinviata la ripresa

Le prospettive di ripresa sembrano volatilizzate, e la ripresa viene rimandata a tempi distanti, non inquadrabili nell'orizzonte visibile. Si riscontra quindi un'ulteriore caduta del sentiment degli imprenditori del Forum CNA



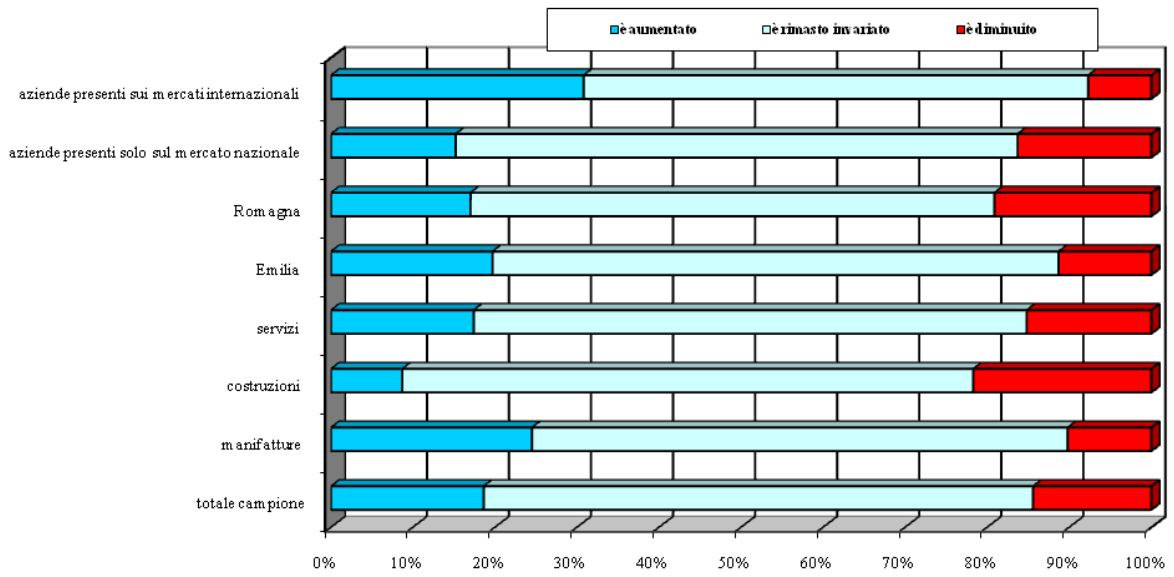
La sorpresa positiva è l'occupazione, in lieve recupero

Nonostante la difficile situazione il sistema delle PMI è riuscito nel semestre primavera-estate a creare nuova occupazione, recuperando quindi una parte dei posti di lavoro andati distrutti nel periodo successivo alla crisi finanziaria internazionale.



In effetti la creazione di posti di lavoro si riscontra nel comparto manifatturiero (in particolare delle imprese impegnate sui mercati internazionali), in quanto il bilancio dell'occupazione nel settore dei servizi è praticamente in pareggio mentre risulta negativo quello delle costruzioni.

Evoluzione del numero dei dipendenti



Ricalcolando le oscillazioni della situazione occupazionale in riferimento alla base 100 del I° semestre del 2004 gli addetti salgono da quota 102 a quota 103 ed i dipendenti da quota 106 a quota 107

LA CONGIUNTURA REGIONALE NELLA PRIMA META' DEL 2011

1. La domanda

Il 2011 si apre con una ulteriore crescita tendenziale (+2,8%) del fatturato totale che si assesta a quota 82,3 dell'indice calcolato ponendo a 100 quello di inizio 2008. Si tratta della terza crescita tendenziale semestrale consecutiva ma il ritmo della ripresa si configura in deciso rallentamento e il livello del fatturato resta ben al di sotto di quello antecedente la crisi.

Il fatturato estero mostra però di avere interrotto la serie negativa delle variazioni tendenziali: dopo un ridimensionamento come quello registrato nei semestri precedenti, la crescita tendenziale di inizio 2011 risulta per forza di cose elevata (+7,5%) ma non tale da riportare l'indicatore di livello del fatturato estero (60,9 fatto 100 il 2008) su valori apprezzabilmente migliori di quelli – molto bassi - registrati nel corso del 2010. Il deterioramento delle vendite dirette all'estero sembra dunque essersi arrestato ma la competitività sui mercati esteri non risulta in apprezzabile ripresa.

Il fatturato interno evolve questa volta in maniera leggermente meno favorevole di quello complessivo: la modesta ripresa di tono del fatturato complessivo è influenzata dunque solo in maniera trascurabile dalle esportazioni e si realizza solo per effetto della domanda interna nonostante proprio tale componente sia in Italia la meno dinamica e nonostante il commercio estero mostri una notevole vitalità.

Il fatturato in conto terzi registra nuovamente un aumento (+3,3%) più marcato rispetto al dato totale ma il ritmo di crescita rallenta in maniera ancora più sensibile del dato complessivo.

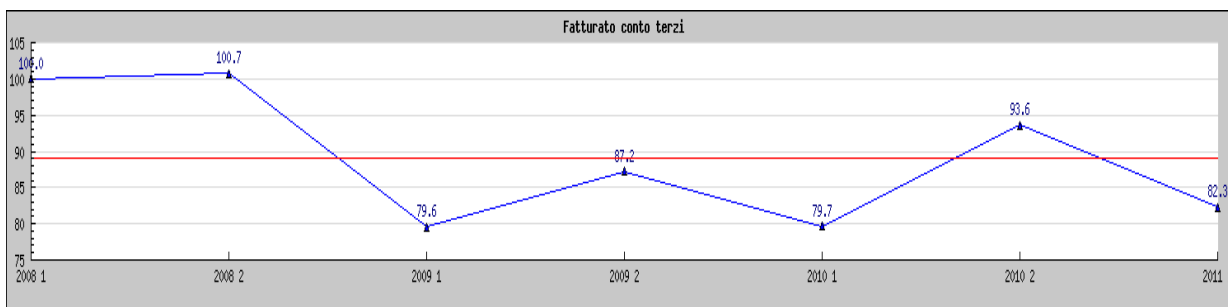
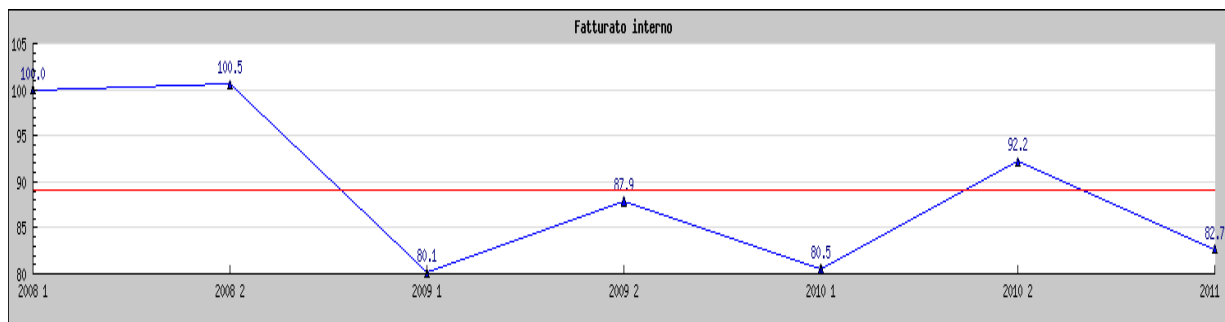
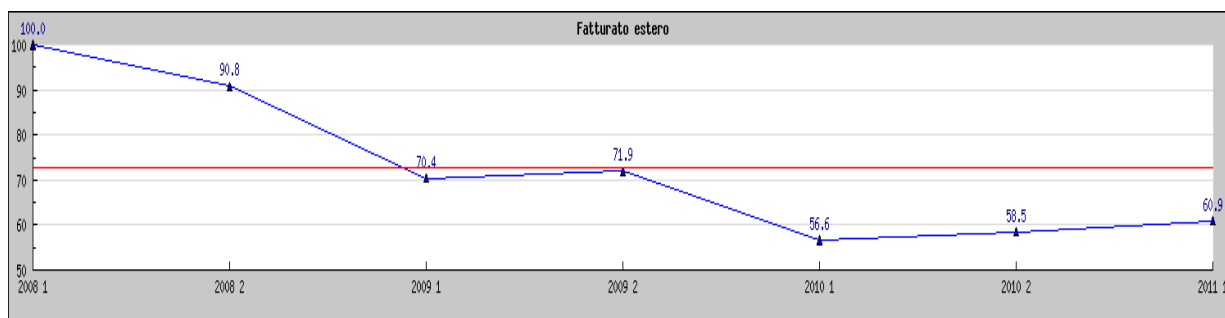
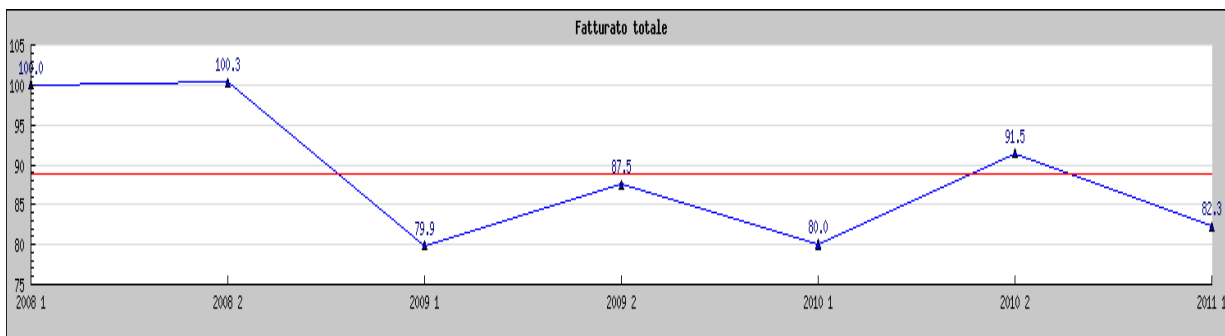
Gli indicatori di domanda - Totale Emilia Romagna – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

	2008 1 sem	2008 2 sem	2009 I sem	2009 2 sem	2010 I sem	2010 II sem	2011 I sem
Fatturato totale	100,0	100,3	79,9	87,5	80,0	91,5	82,3
Fatturato estero	100,0	90,8	70,4	71,9	56,6	58,5	60,9
Fatturato interno	100,0	100,6	80,1	87,9	80,5	92,2	82,7
Fatturato c/o terzi	100,0	100,7	79,6	87,2	79,7	93,6	82,3

Gli indicatori di domanda - Totale Emilia Romagna – Variazioni % tendenziali semestrali (rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2009 I sem	2009 2 sem	2010 I sem	2010 II sem	2011 I sem
Fatturato totale	-20,1	-12,8	0,2	4,5	2,8
Fatturato estero	-29,6	-20,8	-19,6	-18,7	7,5
Fatturato interno	-19,9	-12,6	0,6	4,9	2,7
Fatturato conto terzi	-20,4	-13,4	0,1	7,3	3,3

Indici semestrali a base fissa (numero indice 2008-1sem=100)



2. Gli investimenti

La dinamica degli investimenti si conferma negativa: gli investimenti totali calano del 3,8% rispetto allo stesso semestre dell'anno prima ma il ritmo di caduta rallenta rispetto al dato registrato in precedenza e il loro livello ristagna rispetto a quello della prima metà dell'anno, ridimensionandosi decisamente (-18,2%) rispetto a quello registrato nello stesso periodo dell'anno prima. Calano ancora una volta più decisamente gli investimenti in immobilizzazioni materiali (-4,4%) e in particolare gli investimenti in macchinari e impianti (-43,2%).

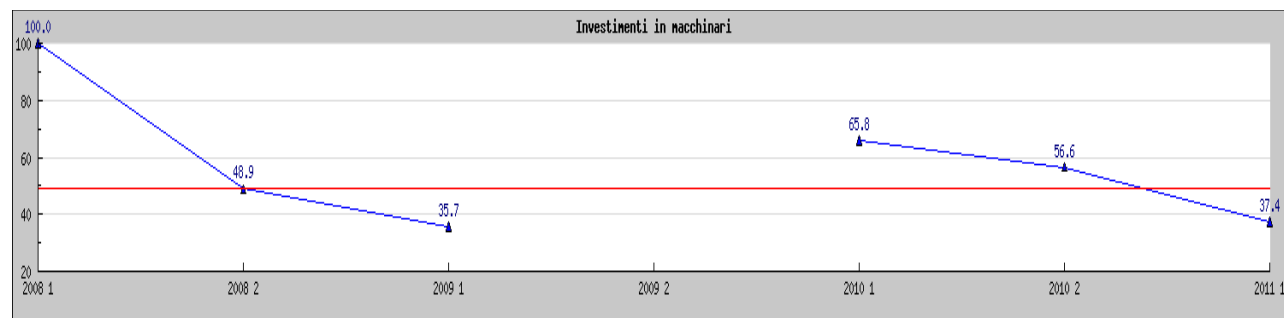
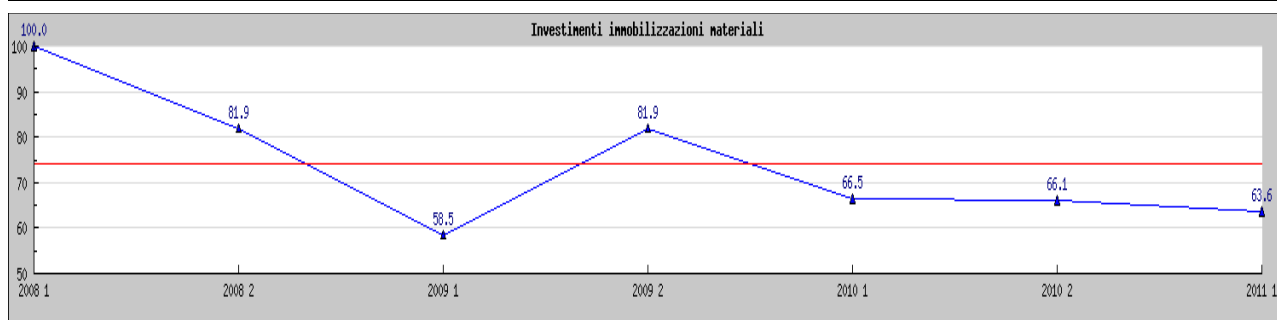
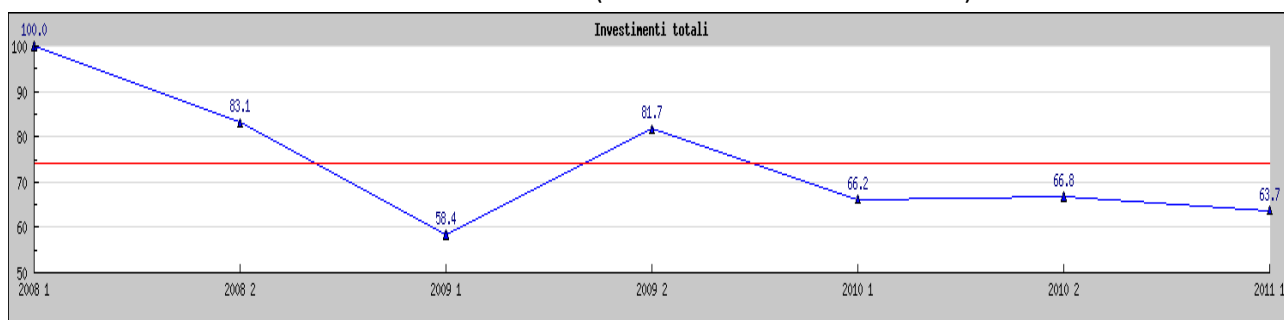
Gli indicatori di investimento - Totale Emilia Romagna – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

	2008 - 1 sem	2008 - 2 sem	2009 – 1 sem	2009 – 2 sem	2010 – I sem	2010 – II sem	2011 – I sem
Investimenti totali	100,0	83,1	58,4	81,7	66,2	66,8	63,7
Invest.Immob.Materiali	100,0	81,9	58,5	81,9	66,5	66,1	63,6
Investimenti in macch.	100,0	48,9	35,7		65,8	56,6	37,4

Gli indicatori di investimento - Totale Emilia Romagna – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2009 – 1 sem	2009 – 2 sem	2010 – I sem	2010 – II sem	2011 – I sem
Investimenti totali	-41,6	-1,7	13,3	-18,2	-3,8
Investim. Immob.Materiali	-41,5	0,0	13,6	-19,4	-4,4
Investimenti in macchinari	-64,3	-	84,5	-	-43,2

Indici semestrali a base fissa (numero indice 2005-1sem=100)



3. I costi

La dinamica delle principali voci di costo considerate, la spesa per retribuzioni e quella per consumi, registra il secondo incremento tendenziale semestrale: mentre la spesa per retribuzioni mantiene sostanzialmente il ritmo di incremento (cresce del 2,6%) quella per consumi aumenta ulteriormente il già deciso tasso di crescita (+10,8%). Se si assume che la dinamica della spesa per consumi approssimi la dinamica produttiva, si può ipotizzare che la ripresa prosegua sotto il profilo dell'attività di produzione ed erogazione servizi senza però che ad essa corrisponda una proporzionale ripresa del fatturato. Ciò potrebbe essere l'effetto della riduzione dei margini adottata per non perdere quote di mercato.

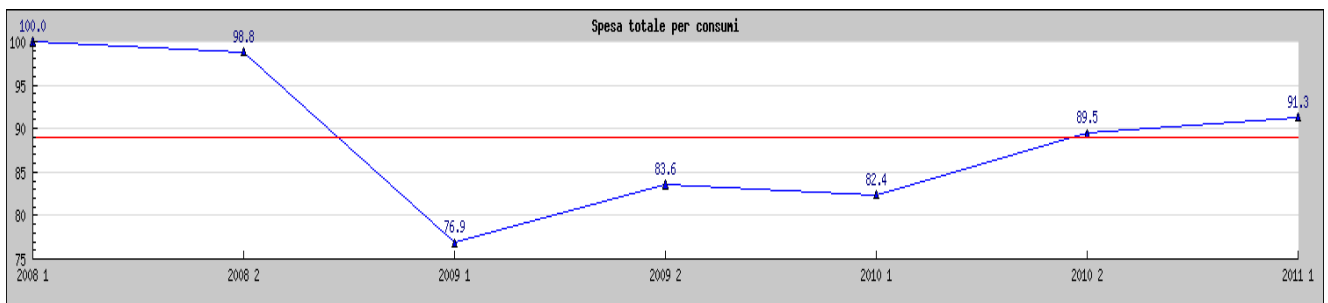
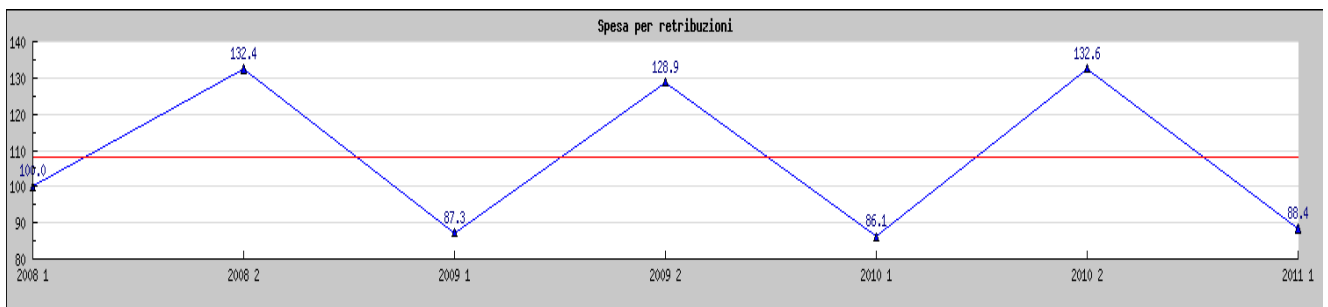
Si arresta il ridimensionamento delle spese per formazione mentre prosegue quello per assicurazioni: a conferma del fatto che i segnali di ripresa non si accompagnano a condizioni di redditività ritenute adeguate per riattivare oltre ai processi di formazione anche le garanzie assicurative.

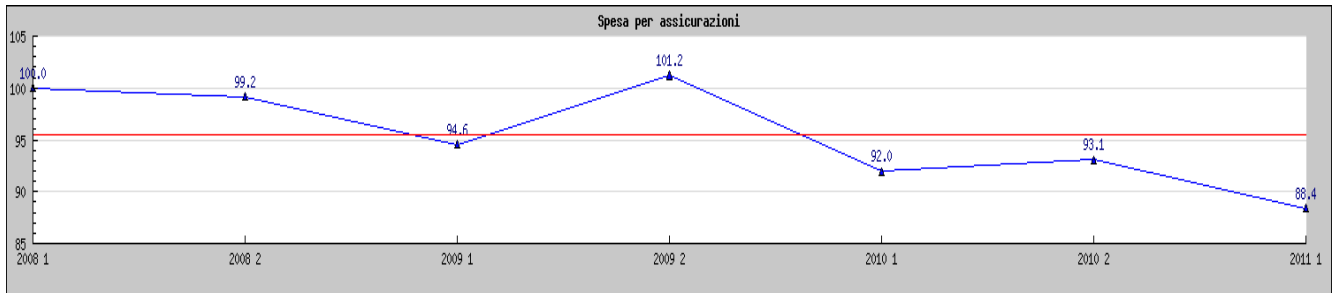
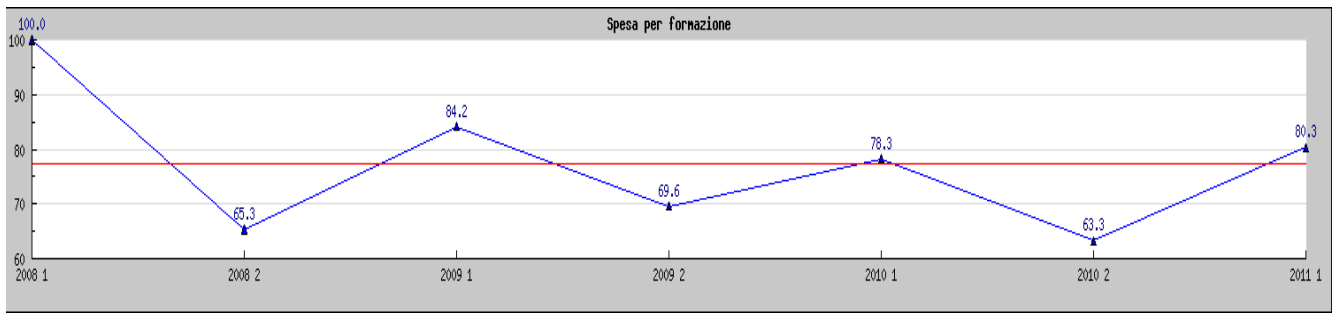
Gli indicatori di costo - Totale Emilia Romagna – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

	2008 - 1sem	2008 - 2sem	2009 - 1sem	2009 - 2 sem	2010 - I sem	2010 - II sem	2011 - I sem
Spesa retribuzioni	100,0	132,5	87,3	128,9	86,1	132,6	88,4
Spesa consumi	100,0	98,8	76,9	83,6	82,4	89,5	91,3
Spesa formazione	100,0	65,3	84,2	69,6	78,3	63,3	80,3
Spesa assicurazioni	100,0	99,2	94,6	101,2	92,0	93,1	88,4

Gli indicatori di costo - Totale Emilia Romagna – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2009 - 1sem	2009 - 2 sem	2010 - I sem	2010 - II sem	2011 - I sem
Spesa retribuzioni	-12,7	-2,7	-1,3	2,9	2,6
Spesa consumi	-23,1	-15,4	7,1	7,0	10,8
Spesa formazione	-15,8	6,6	-7,0	-9,2	2,6
Spesa assicurazioni	-5,4	2,1	-2,8	-8,0	-3,9

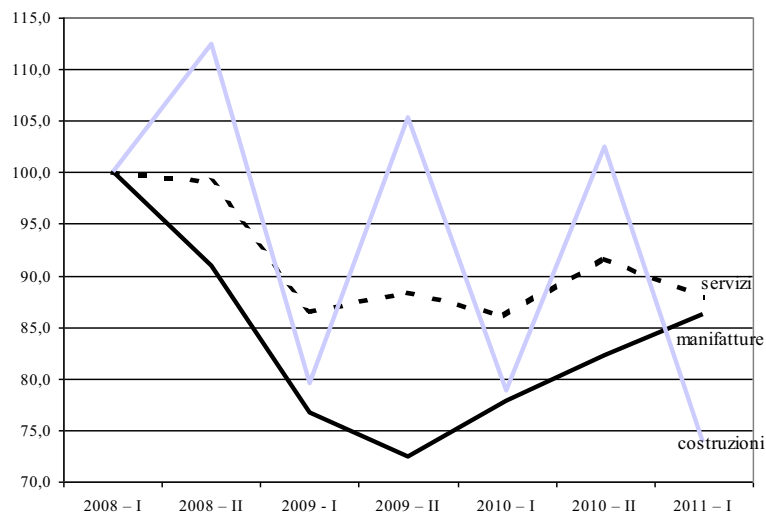




4. Le risultanze per macrosettori e settori

La ripresa è ancora in atto nel manifatturiero ma sembra già in esaurimento nel terziario. Nelle costruzioni la ripresa non si è ancora nemmeno affacciata. Gli indicatori di livello per macrosettori (rappresentati nel grafico che segue) mostrano come il **manifatturiero** abbia proseguito anche nel primo semestre 2011 il processo di ripresa del fatturato anche se a ritmo meno deciso rispetto al semestre precedente 2010 (da +13,6% nel II sem. 2010 a +10,8% nel I sem. 2011). I ritmi di crescita tendenziale sono ancora sostenuti ma ciò è dovuto al livello molto basso cui era giunto il fatturato delle manifatture alla fine del 2009: pari a 72,4 fatto 100 l'inizio del 2008. Così, nonostante la crescita tendenziale sostenuta (ma decrescente) i livelli di fatturato del 2008 risultano ancora lontani e lungo appare il cammino per raggiungerli. La dinamica tendenziale del fatturato nei **servizi** (+2,2%) mostra come la ripresa sia, in questo caso, meno sostenuta del manifatturiero (ma il ridimensionamento dei livelli di fatturato del terziario è stato meno marcato oltre che successivo: ha toccato il punto più basso a inizio 2010) e come anch'essa stia scemando (era +3,7% nel semestre precedente). Per le **costruzioni** invece di ripresa si deve parlare di aggravarsi della recessione poiché si registra un deciso accentuarsi della diminuzione di fatturato di domanda (-6,3% nel I sem. 2011; era -2,7% nel semestre precedente).

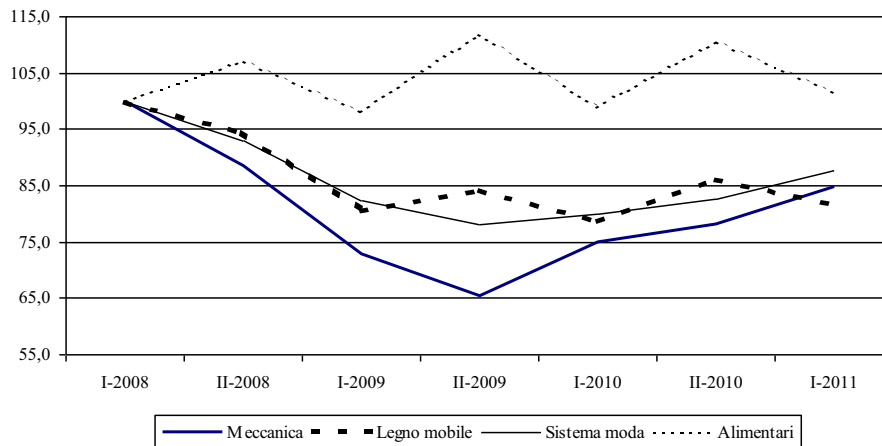
Fatturato per macrosettore - numeri indici dei livelli
(I sem. 2008=100)



Tra le attività manifatturiere, tutte in ripresa, solo **meccanica** e **sistema moda** registrano tassi di crescita del fatturato rilevanti e livelli di vendite sistematicamente in crescita. I livelli delle vendite del **legno mobile** e soprattutto delle **trasformazioni alimentari** continuano invece a oscillare con tassi di incremento modesti.

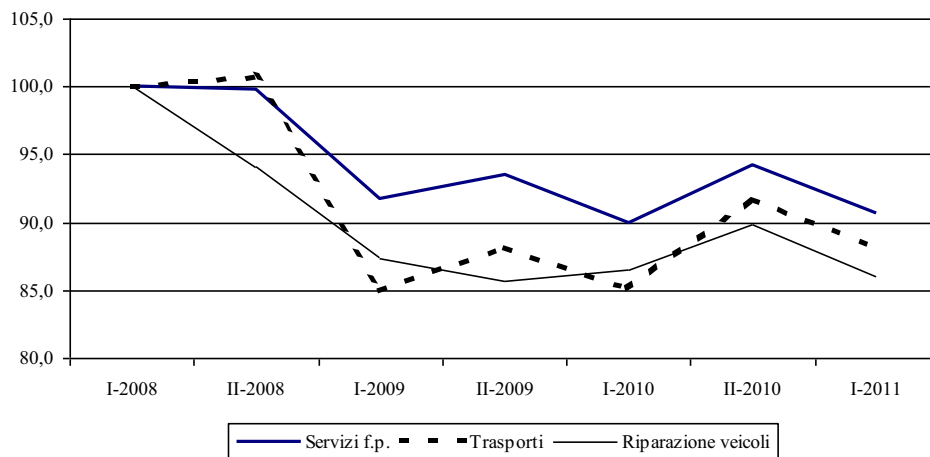
Nel primo semestre dell'anno la meccanica è il settore dove più forte è la crescita tendenziale del fatturato (+13,2%) e gli alimentari il settore in cui il fatturato cresce meno (+2,5%). Notevole - e in accentuazione - risulta la crescita del sistema moda (+9,5%) mentre ancora modesta è la ripresa del fatturato nel legno mobile (+4,0%).

Fatturato delle attività manifatturiere - num.ind. dei livelli (I 2008=100)



L'andamento del fatturato per le attività terziarie nel primo semestre 2011 è in ripresa (+3,7%) solo per i **trasporti** (la cui attività è indicativa dello stato di salute della componente manifatturiera dell'economia); soprattutto stabile – se non stagnante – risulta la dinamica del fatturato dei **servizi alle famiglie e alle persone** e delle **riparazioni veicoli** (-0,5%).

Fatturato delle attività di servizio - num.ind. dei livelli (I 2008=100)



5. Le dinamiche territoriali del fatturato

Le dinamiche del primo semestre sono particolarmente differenziate anche a livello territoriale: mentre nella provincia di Forlì Cesena il fatturato del primo semestre 2011 cala del 15,4% rispetto allo stesso semestre dell'anno prima, nella provincia di Piacenza cresce del 20,4%.

Tra le province che registrano tassi di crescita particolarmente favorevoli vi sono, tra l'altro, in primo luogo quella di Rimini (+13%) e di Reggio Emilia (+11,4%), poi la provincia di Modena (+7,5%). In calo, invece, è il fatturato delle province di Bologna (-2,5%) e di Parma (-1,5%).

Fatturato totale - Numeri indice (2008 1 sem. =100) semestrali per provincia

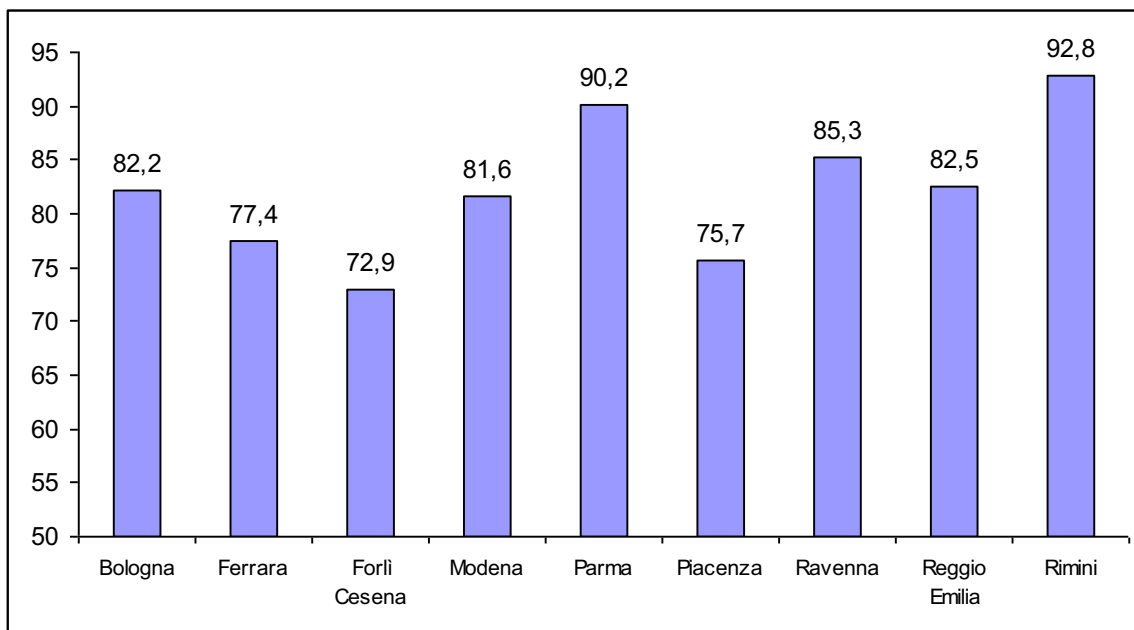
	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Emilia Romagna	100,0	100,3	79,9	87,5	80,0	91,5	82,3
Bologna	100,0	96,6	80,3	84,2	84,3	92,2	82,2
Ferrara	100,0	98,5	76,8	80,8	74,6	83,8	77,4
Forlì Cesena	100,0	99,3	80,1	84,8	86,1	94,4	72,9
Modena	100,0	103,5	81,6	94,3	75,9	91,1	81,6
Parma	100,0	103,2	80,3	92,5	91,6	97,8	90,2
Piacenza	100,0	101,5	70,8	82,6	62,9	80,2	75,7
Ravenna	100,0	106,9	89,2	100,4	84,3	98,6	85,3
Reggio Emilia	100,0	99,4	75,8	85,8	74,0	84,8	82,5
Rimini	100,0	100,1	85,7	84,1	82,1	102,1	92,8

Fatturato totale - Variazioni % tendenziali semestrali per provincia

	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Emilia Romagna	-20,1	-12,8	0,2	4,5	2,8
Bologna	-19,7	-12,8	5,0	9,6	-2,5
Ferrara	-23,2	-17,9	-2,8	3,6	3,8
Forlì Cesena	-19,9	-14,6	7,4	11,3	-15,4
Modena	-18,4	-8,9	-7,0	-3,4	7,5
Parma	-19,7	-10,3	14,1	5,6	-1,5
Piacenza	-29,2	-18,5	-11,3	-3,0	20,4
Ravenna	-10,8	-6,1	-5,5	-1,8	1,1
Reggio Emilia	-24,2	-13,7	-2,4	-1,1	11,4
Rimini	-14,3	-16,0	-4,2	21,4	13,0

Se si considerano gli indici di livello del fatturato a confronto, sembra che la provincia di Rimini e quella di Parma abbiano, meglio delle altre, fronteggiato la crisi: rispetto al fatturato di inizio 2008, al primo semestre 2011 perdono rispettivamente il 7,2% e il 9,8%. Valori peggiori si registrano per Forlì-Cesena (perso il 27,1%) e Piacenza (perso il 24,3%).

Livello del fatturato per provincia al I semestre 2011 fatto 100 il dato del I sem. 2008



L'analisi per settori ².

² Si ricorda che i livelli di affidabilità delle stime non consentono di effettuare l'analisi di tutte le variabili per ogni settore.

Meccanica

La domanda

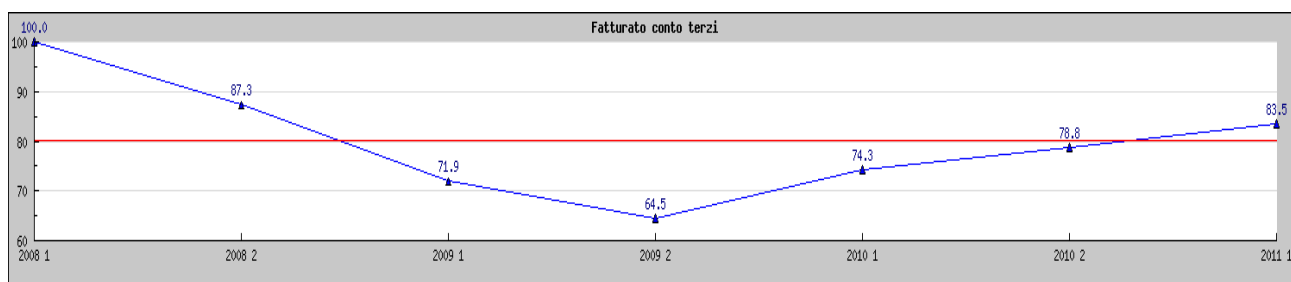
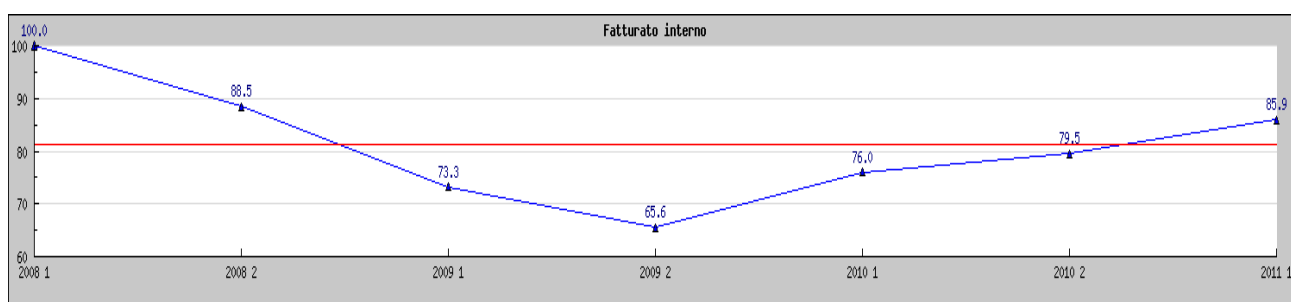
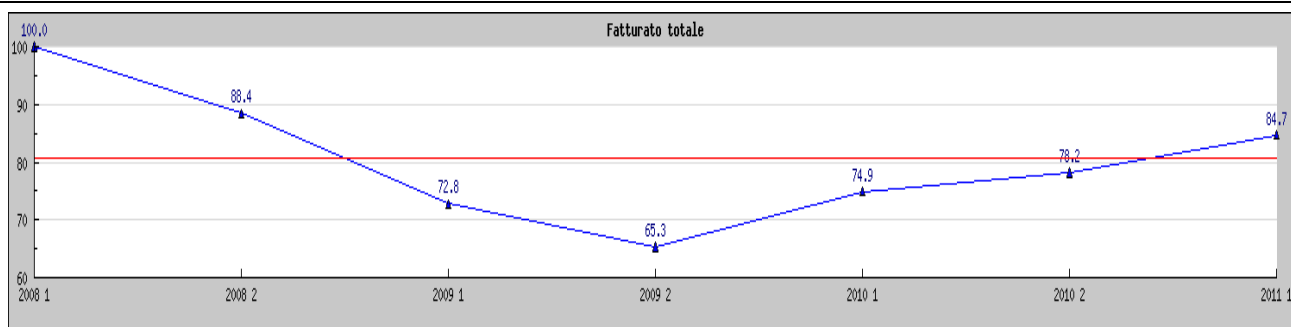
La crescita del fatturato prosegue anche nella prima metà del 2011 ma a ritmo decrescente (+13,2%) se paragonata a quella registrata alla fine del 2010 (+19,7%). Fatto 100 il livello del fatturato nella prima metà del 2008 si vede che nonostante la ripresa in atto, il fatturato del settore resta quasi 16 punti al di sotto di quello della fase pre-crisi. Sia per la componente interna sia per quella conto terzi si registrano dinamiche dal profilo analogo. La ripresa non è più trainata dal conto terzi né si può dire lo sia dalla domanda interna.

Gli indicatori di domanda – La meccanica – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Fatturato totale	100,0	88,4	72,8	65,3	74,9	78,2	84,7
Fatturato estero	100,0	87,5*					58,5*
Fatturato interno	100,0	88,5	73,3	65,6	76,0	79,5	85,9
Fatturato conto terzi	100,0	87,3	71,9	64,5	74,3	78,8	83,5

Gli indicatori di domanda – Meccanica – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Fatturato totale	-27,2	-26,1	2,9	19,7	13,2
Fatturato estero					
Fatturato interno	-26,7	-25,9	3,7	21,2	13,0
Fatturato c/o terzi	-28,1	-26,1	3,3	22,2	12,4



Gli investimenti

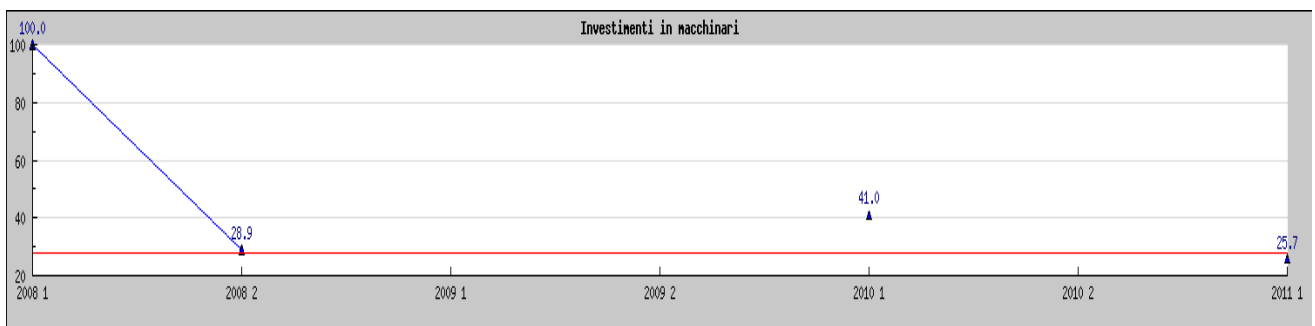
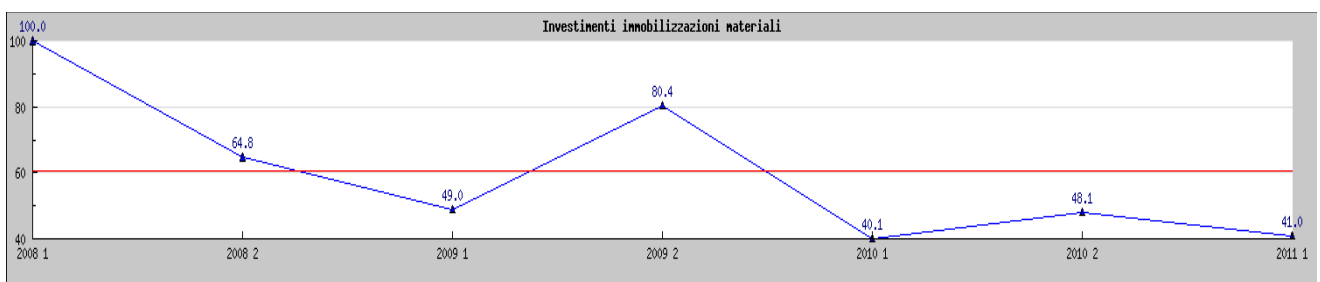
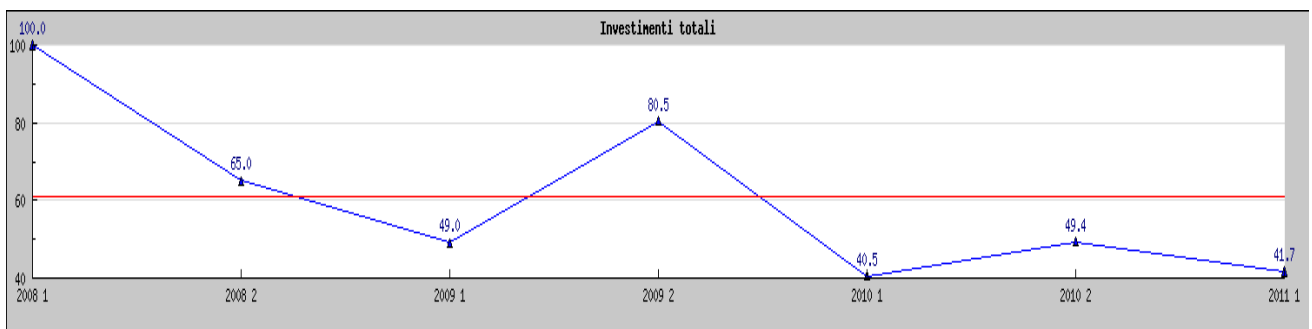
Gli investimenti riprendono a crescere in linea tendenziale (+3% rispetto al I semestre 2010) ma mantengono un profilo basso e rimangono su livelli nettamente inferiori al picco registrato nel secondo semestre 2009. L'incertezza continua a prevalere, come conferma anche il livello raggiunto dagli investimenti in macchinari e impianti, pari a un quarto di quello registrato nella prima metà del 2008.

Gli indicatori di investimento – Meccanica – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Investimenti totali	100,0	65,1	49,0	80,5*	40,5	49,4	41,7
Investimenti Immob. materiali	100,0	64,8	49,0	80,4*	40,1	48,1	41,0
Investimenti macchinari	100,0	28,9*			41,0*		25,7

Gli indicatori di investimento – Meccanica – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Investimenti totali	-51,0	23,7*	-17,4	-38,6*	3,0
Investimenti Immob. materiali	-51,0	24,1*	-18,1	-40,2*	2,2
Investimenti macchinari					-37,3*



I costi

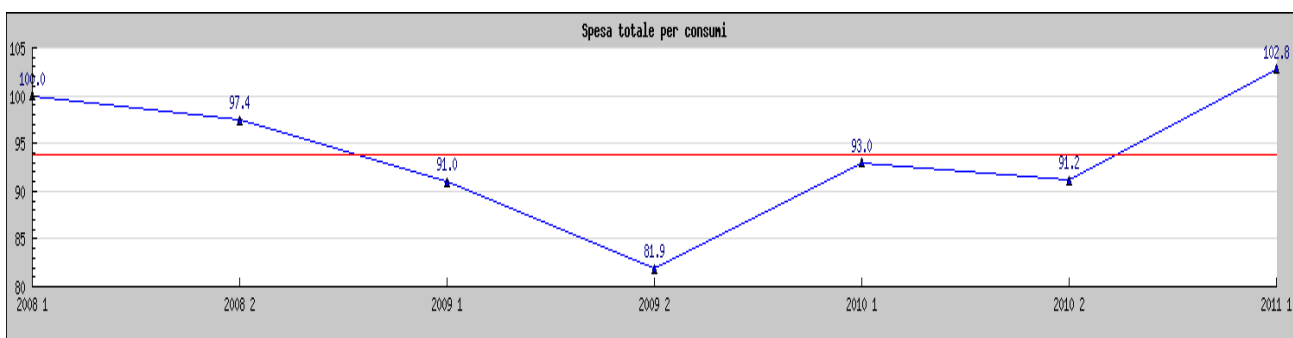
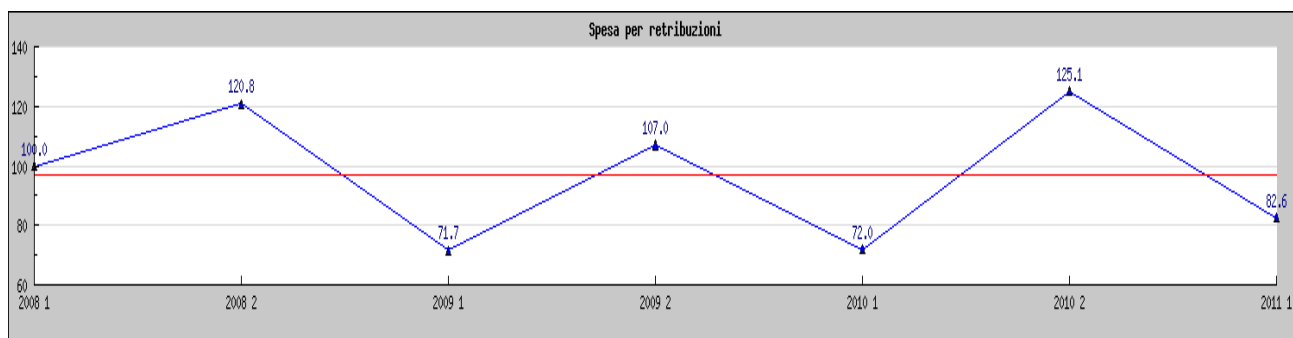
Sia per le spese da retribuzioni come per quelle da consumi il I semestre 2011 si caratterizza per un nuovo aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, a indicare che la ripresa sia delle attività produttive e dell'occupazione è ancora in atto, anche se ad essa non corrisponde nella stessa misura, una ripresa del fatturato.

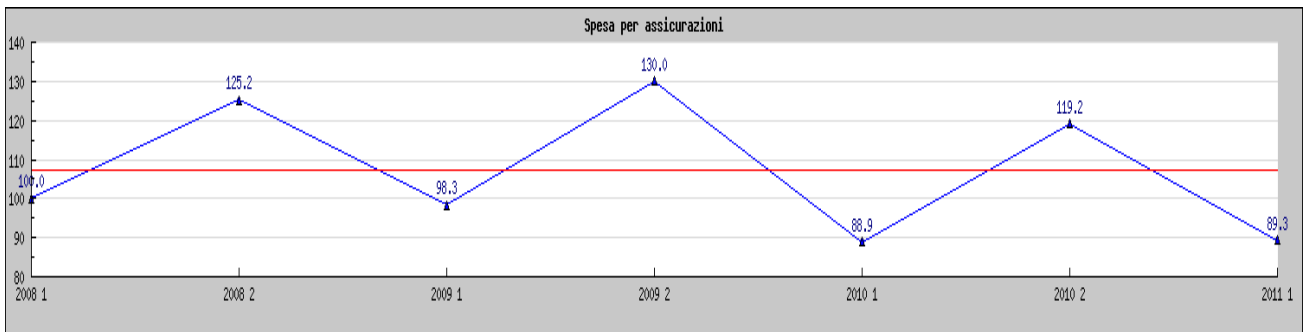
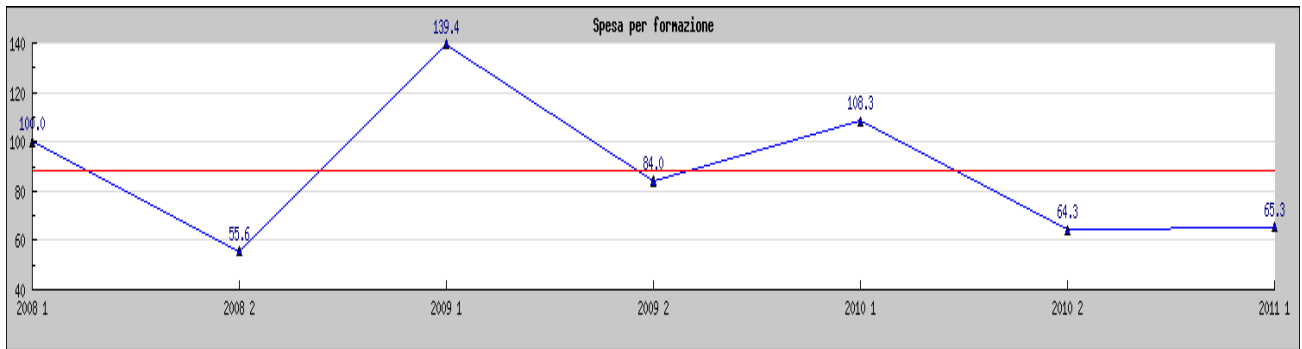
Gli indicatori di costo – La meccanica – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Spesa retribuzioni	100,0	120,8	71,7	107,0	72,0	125,1	82,6
Spesa consumi	100,0	97,4	91,0	81,9	93,0	91,2	102,8
Spesa formazione	100,0*	55,6	139,4	84,0	108,3	64,3*	65,3
Spesa assicurazioni	100,0	125,2	98,3	130,0	88,9	119,2	89,3

Gli indicatori di costo – Meccanica – Variaz. % tendenziali semestrali (rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Spesa retribuzioni	-28,3	-11,4	0,5	16,9	14,8
Spesa consumi	-9,0	-16,0	2,2	11,3	10,6
Spesa formazione	39,4*	51,1	-22,3	-23,5*	-39,7
Spesa assicuraz.	-1,7	3,9	-9,6	-8,3	0,4





Legno mobile

La domanda

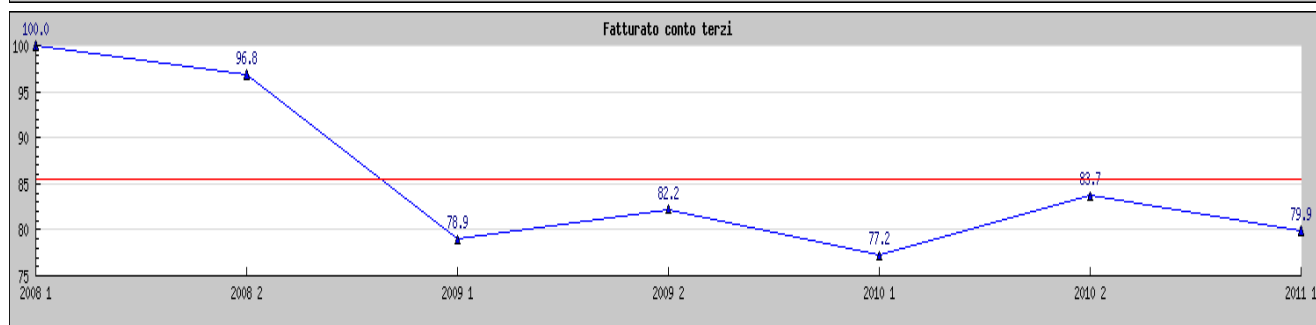
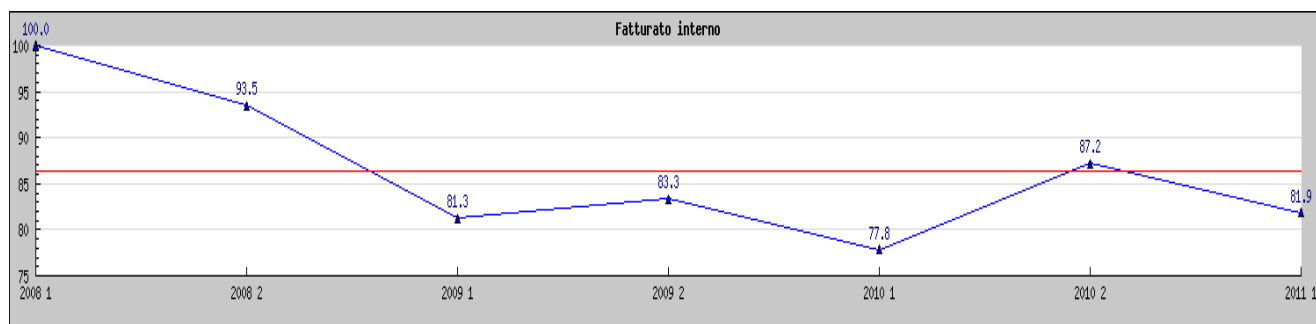
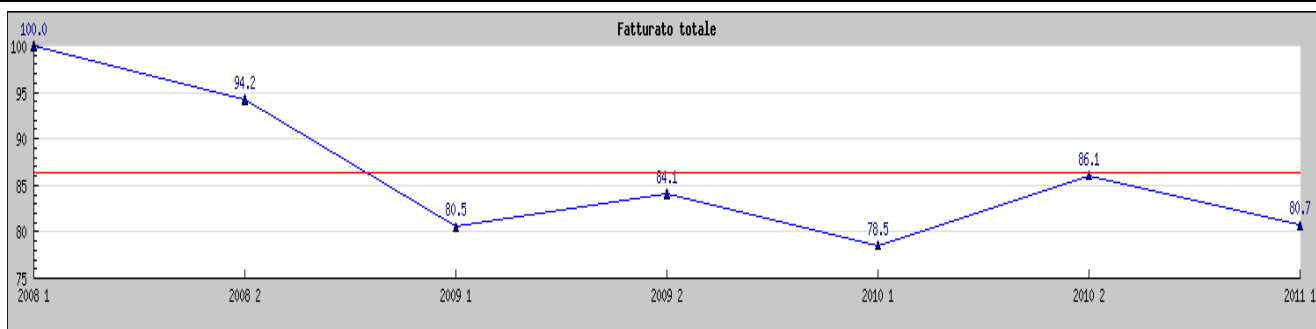
Continua la moderata ripresa del fatturato avviata a fine 2010 e la prima metà del 2011 fa segnare una crescita del 2,7% trainata dal fatturato per conto terzi (+3,4%) e dalla componente nazionale (il fatturato interno cresce infatti del 5,2%). In termini di livello, tuttavia, i dati del primo semestre restano molto lontani da quelli del 2008 indicando che il ritmo della ripresa non è sufficiente a ipotizzare un pieno e sollecito recupero.

Gli indicatori di domanda – Legno Mobile – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Fatturato totale	100,0	94,2	80,5	84,1	78,5	86,1	80,7
Fatturato estero							
Fatturato interno	100,0	93,5	81,3	83,3	77,9	87,2	81,9
Fatturato conto terzi	100,0	96,8	78,9	82,2	77,2	83,7	79,9

Gli indicatori di domanda - Legno - mobile – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Fatturato totale	-19,5	-10,8	-2,5	2,4	2,7
Fatturato estero					
Fatturato interno	-18,7	-10,8	-4,2	4,6	5,2
Fatturato c/o terzi	-21,1	-15,1	-2,2	1,8	3,4



Gli investimenti

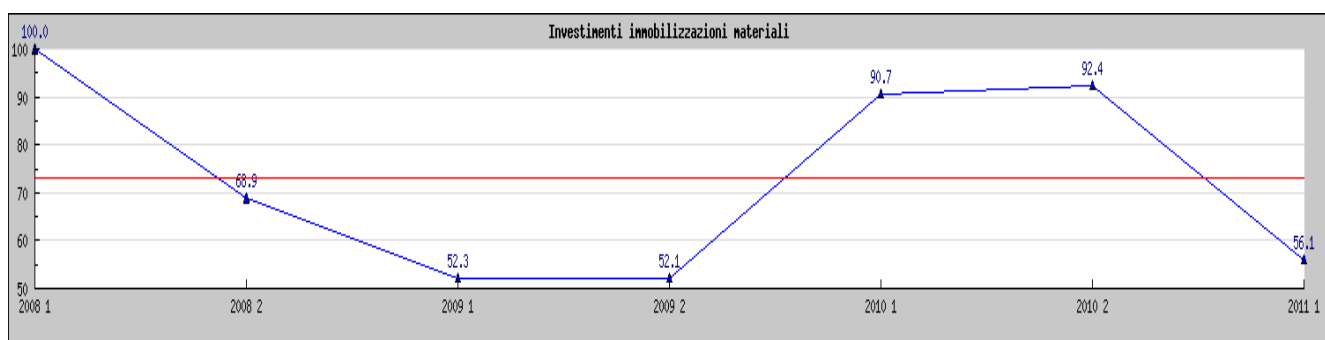
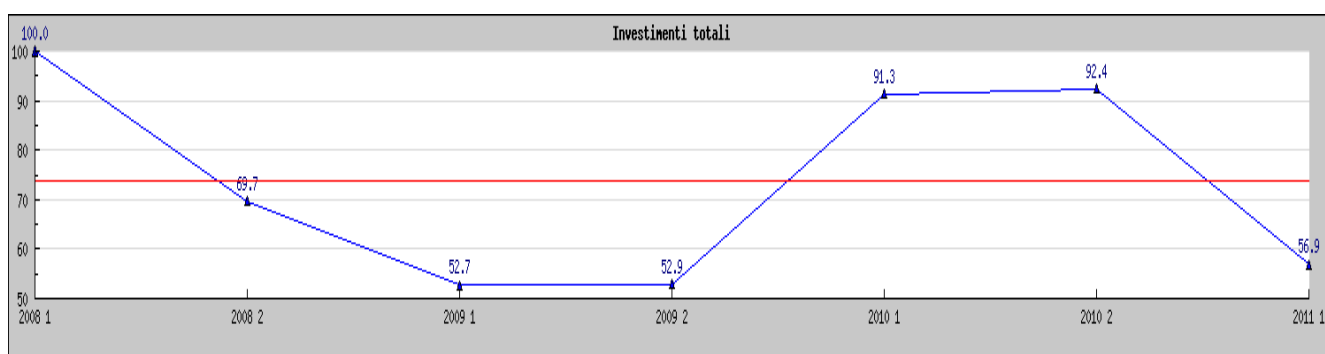
Dopo la notevole ripresa registrata nel corso del 2010, l'ammontare degli investimenti si ridimensiona e torna sui livelli più bassi.

Gli indicatori di investimento – Legno mobile– numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Investimenti totali	100,0	69,7	52,7	52,9	91,3*	92,4*	56,9
Investimenti Immob. materiali	100,0	68,9	52,3	52,2	90,7*	92,4*	56,1
Investimenti macchinari							

Gli indicatori di investimento - Legno - mobile – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Investimenti totali	-47,3	-24,1	73,2*	74,9*	-37,7*
Investimenti Immob. materiali	-47,7	-24,3	73,5*	77,2*	-38,1*
Investimenti macchinari					



I costi

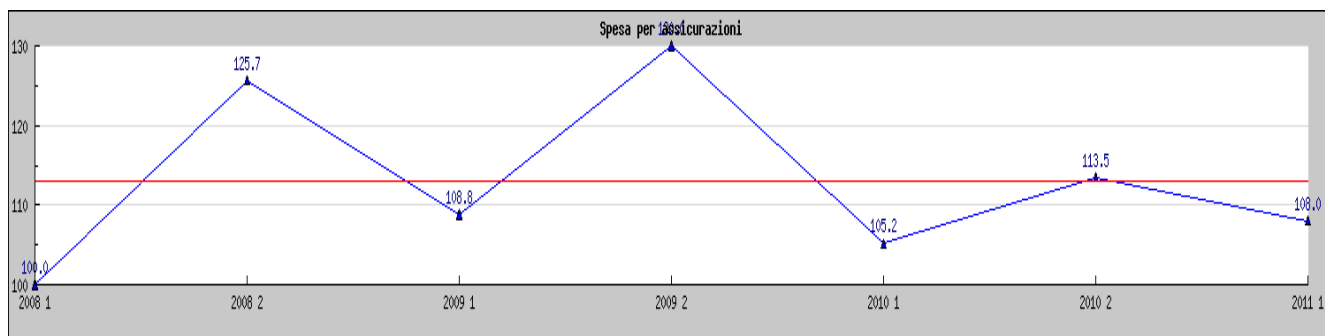
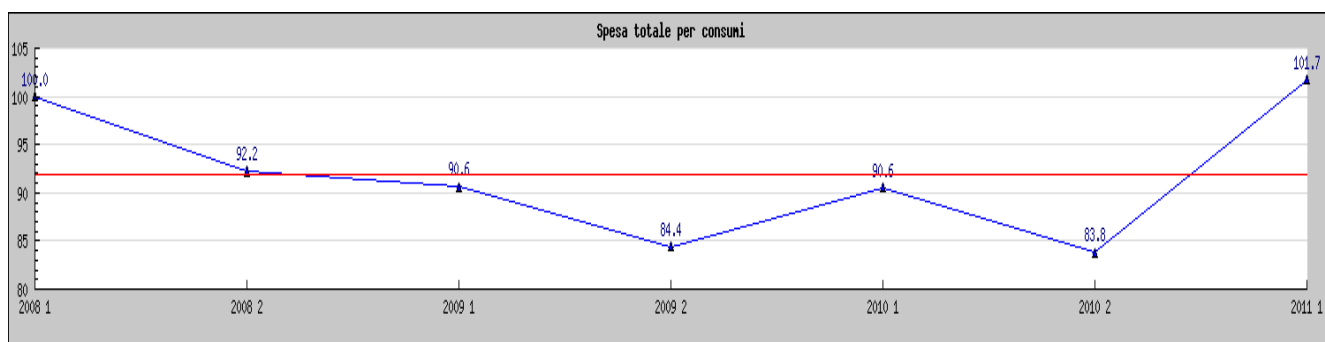
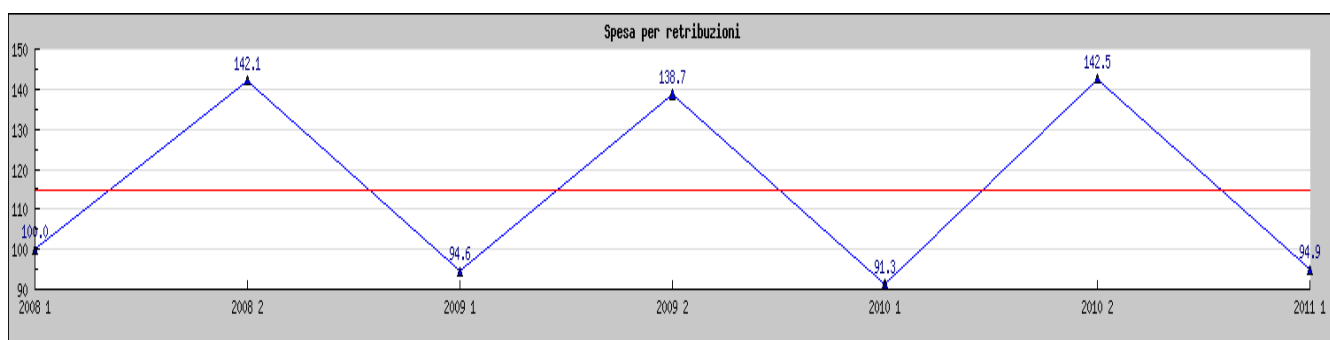
Il 2011 si apre all'insegna di segnali di ripresa dal lato dei costi: mentre prosegue la moderata crescita delle spese da retribuzioni (che crescono in linea tendenziale di quasi il 4%) si registra una decisa ripresa delle spese per consumi (+12,3%): si tratta di indicazioni che contribuiscono a delineare il processo di fuoriuscita dalla crisi e che configurano un sostanziale abbassamento dei margini per effetto del differente ritmo di crescita del fatturato e delle voci di costo.

Gli indicatori di costo – Legno Mobile – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 – I	2008 – II	2009 - I	2009 – II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Spesa retribuzioni	100,0	142,1	94,6	138,7	91,3	142,5	94,9
Spesa consumi	100,0	92,2	90,6	84,4	90,6	83,8	101,7
Spesa formazione							
Spesa assicurazioni	100,0	125,7	108,8	130,0	105,2	113,5	108,0

Gli indicatori di costo - Legno - mobile – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 – II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Spesa retribuzioni	-5,4	-2,4	-3,4	2,8	3,9
Spesa consumi	-9,4	-8,5	0,0	-0,8	12,3
Spesa formazione					
Spesa assicuraz.	8,8	3,4	-3,3	-12,7	2,6



Sistema Moda

La domanda

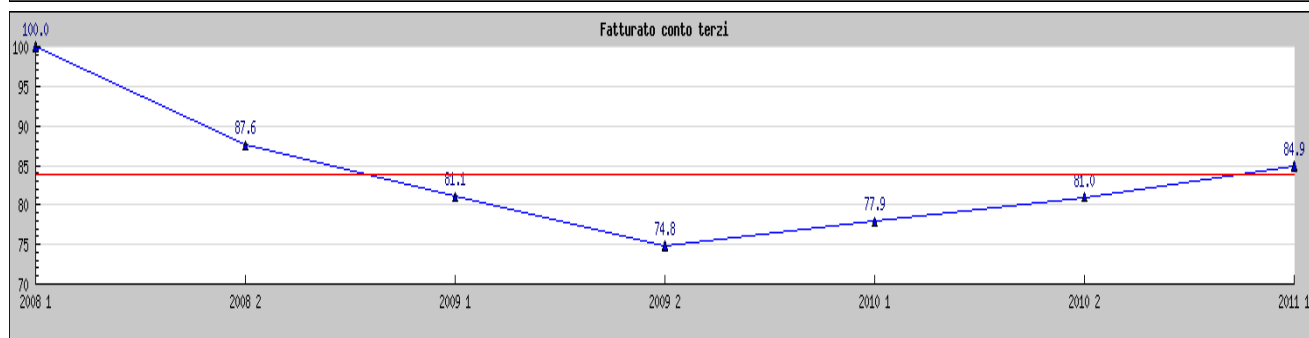
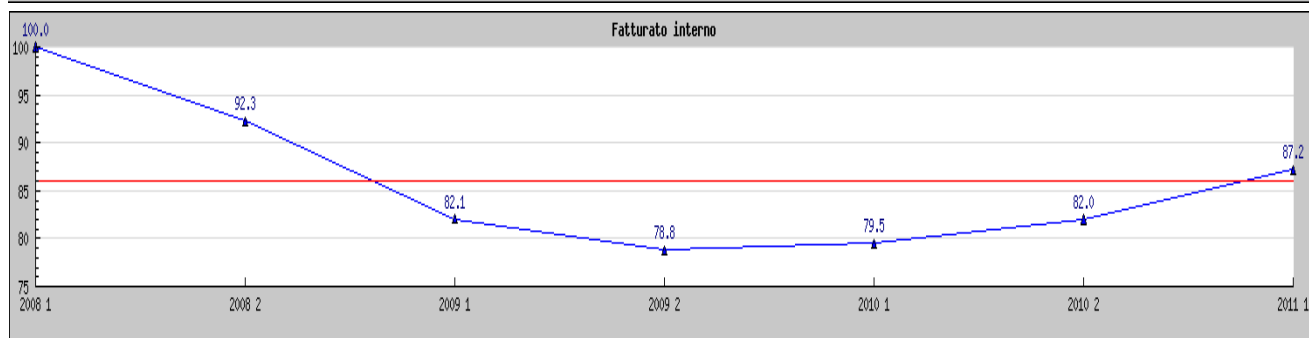
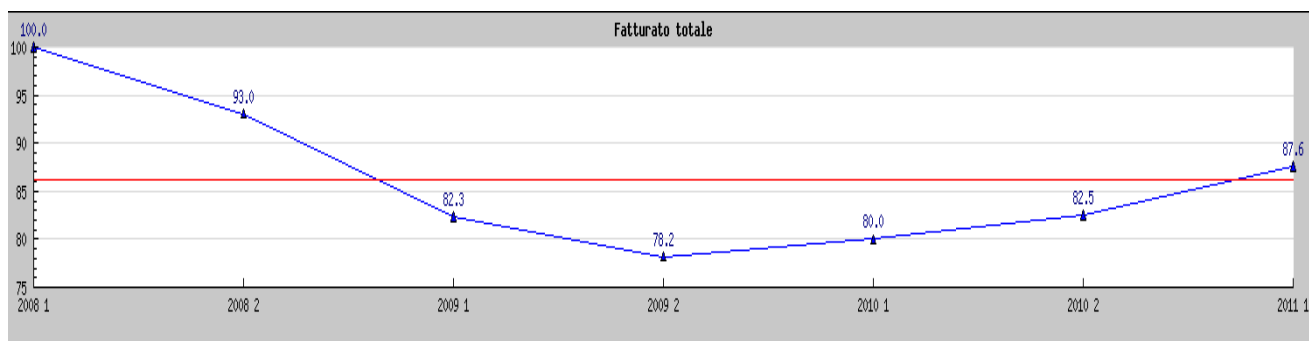
La ripresa del fatturato si rafforza (passa dal +5,5% di fine 2010 al +9,55 di inizio 2011) trainata dalla componente nazionale ma frenata da quella realizzata per conto terzi (+8,9%) e da quella realizzata all'estero (lo si deduce dalla differenza tra la dinamica della componente interna e di quella complessiva). Anche per i settori della moda, tuttavia, il livello raggiunto dalle vendite resta ben al di sotto di quello precedente la crisi e il ritmo di ripresa non sembra destinato a riportarlo in breve a tali quote.

Gli indicatori di domanda – Sistema moda – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Fatturato totale	100,0	93,1	82,4	78,2	80,0	82,5	87,6
Fatturato estero							
Fatturato interno	100,0	92,3	82,1	78,8	79,5	82,0	87,2
Fatturato conto terzi	100,0	87,6	81,1	74,8	77,9	81,0	84,9

Gli indicatori di domanda - Sistema moda – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Fatturato totale	-17,7	-16,0	-2,8	5,5	9,5
Fatturato estero	-7,9	-52,0	8,2	73,2	1,8
Fatturato interno	-17,9	-14,7	-3,2	4,1	9,8
Fatturato c/o terzi	-18,9	-14,6	-3,9	8,2	8,9



Gli investimenti

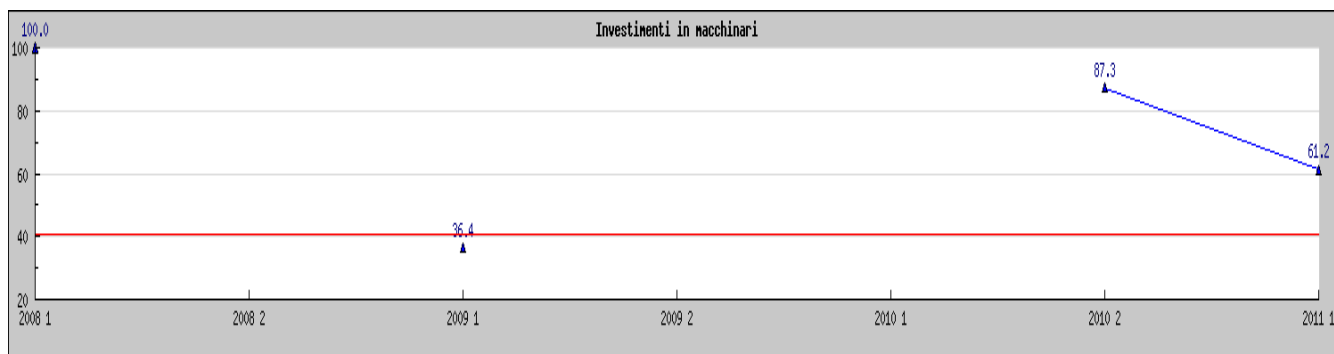
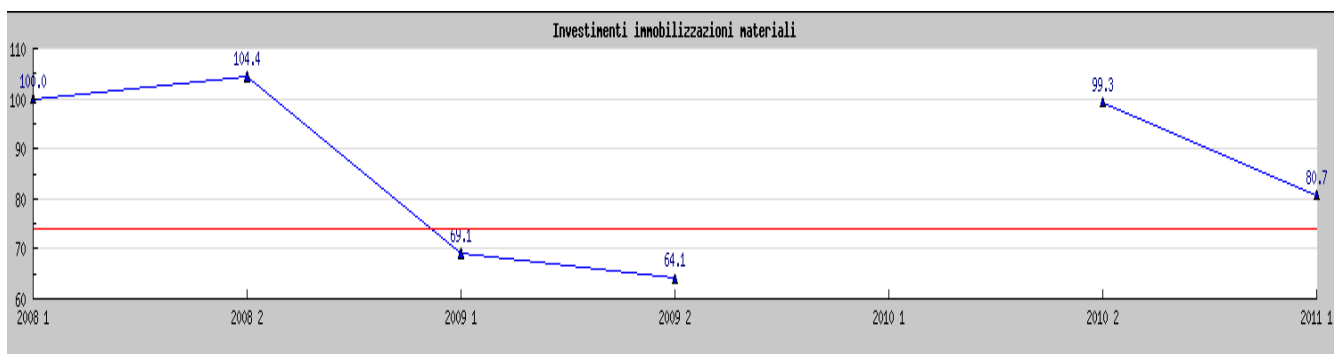
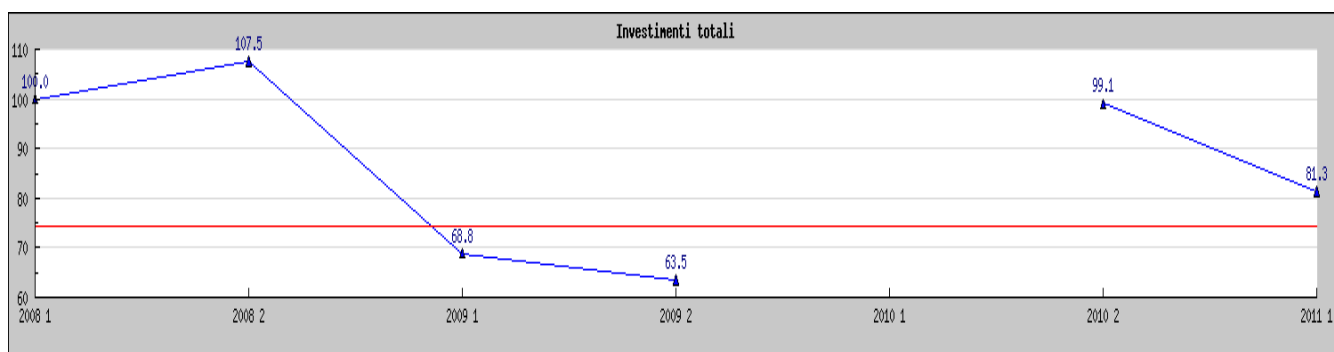
Dopo la ripresa degli investimenti registrata a fine 2010, il ridimensionamento del loro livello che si registra nella prima metà del 2011 non si configura drammatico. Il livello degli investimenti resta difatti ben superiore a quello medio fatto registrare nel corso del 2009, anno in cui gli investimenti sembrano aver toccato il loro punto di minimo.

Gli indicatori di investimento – Sistema moda – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Investimenti totali	100,0	107,5	68,9	63,5		99,1	81,3
Investimenti Immob. materiali	100,0	104,4	69,1	64,1		99,3	80,7
Investimenti macchinari	100,0*		36,4			87,3	61,2

Gli indicatori di investimento - Sistema moda – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Investimenti totali	-31,1	-40,9			
Investimenti Immob. materiali	-30,9	-38,6			
Investimenti macchinari	-63,6*				



I costi

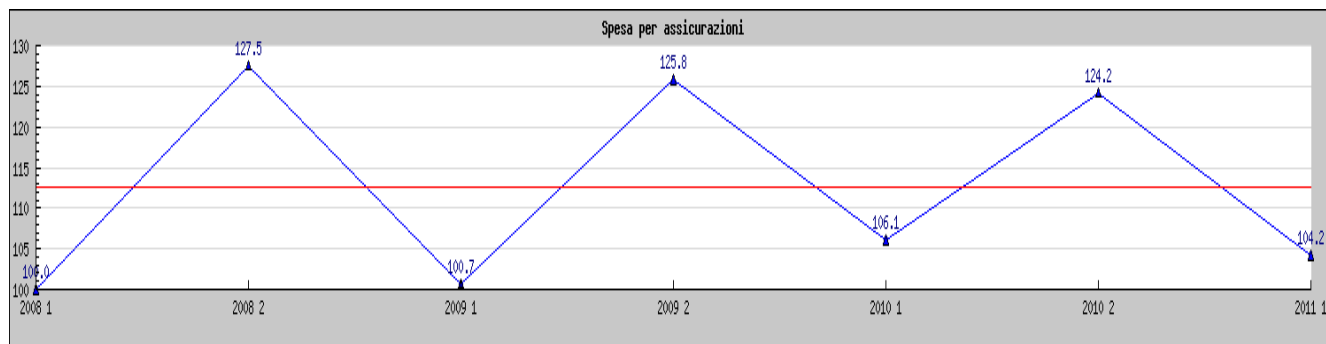
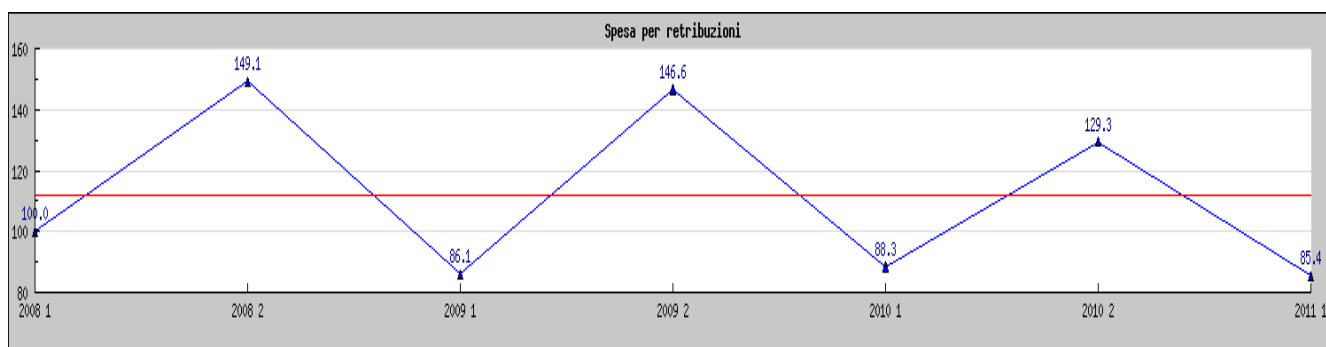
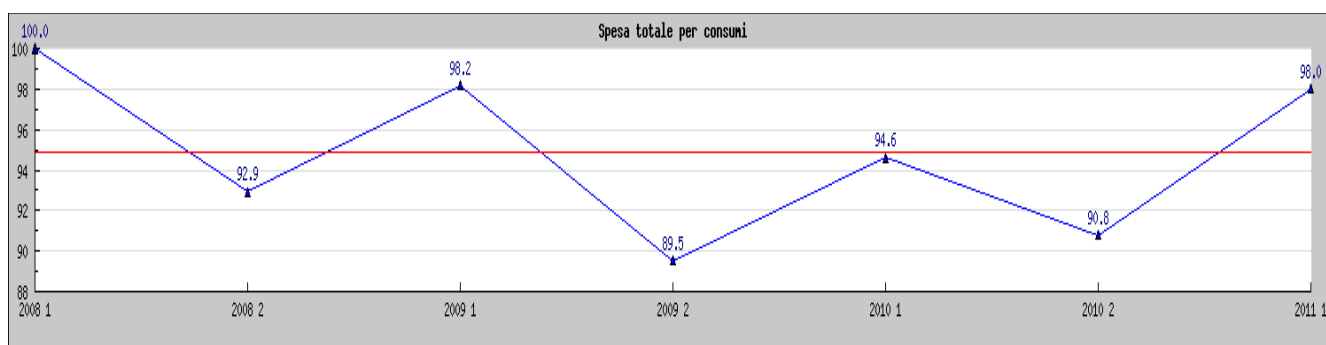
La dinamica delle voci di spesa continua a registrare orientamenti apparentemente disomogenei: mentre continuano a decrescere le spese per retribuzioni (a indicare un ulteriore calo nell'intensità di utilizzo del lavoro), continua invece a salire la spesa per consumi; la ripresa del fatturato corrisponde quindi a una ripresa dei livelli di attività produttiva in assenza di ripresa occupazionale: se ne deduce un recupero della produttività del lavoro che ben si accorda alla ripresa degli investimenti registrata nel 2010.

Gli indicatori di costo – Sistema moda - numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 – I	2008 – II	2009 - I	2009 – II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Spesa retribuzioni	100,0	149,1	86,1	146,6	88,4	129,3	85,4
Spesa consumi	100,0	92,9	98,2	89,6	94,6	90,8	98,0
Spesa formazione							
Spesa assicurazioni	100,0	127,6	100,7	125,8	106,1	124,2	104,2

Gli indicatori di costo - Sistema moda – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 – II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Spesa retribuzioni	-13,9	-1,7	2,7	-11,8	-3,4
Spesa consumi	-1,8	-3,6	-3,6	1,4	3,6
Spesa formazione					
Spesa assicuraz.	0,7	-1,4	5,3	-1,3	-1,7



Alimentari

La domanda

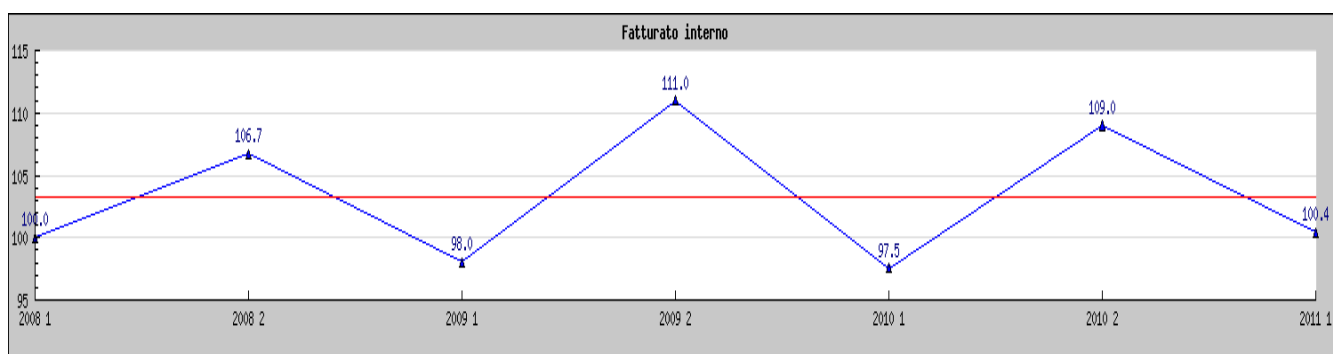
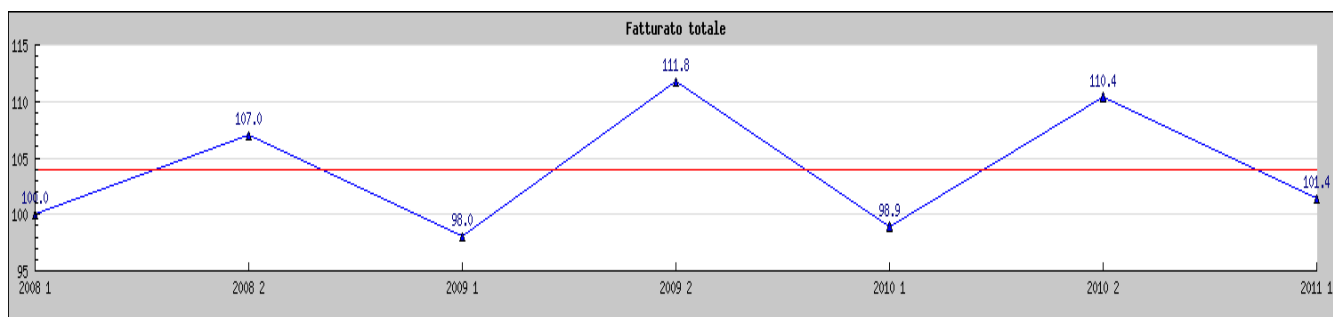
Il fatturato complessivo del settore mostra nel primo semestre 2011 timidi segnali di ripresa (+2,5%) trainato dalla componente nazionale (+2,9%) ma non da quella estera e decisamente frenato, invece, dalla componente per conto terzi (-7,4%). Il livello del fatturato complessivo permane così allineato a quello di inizio 2008 e superiore ai livelli fatti registrare nel primo semestre 2009 e 2010: la crisi non sembra avere interessato il settore come è successo invece per le altre attività manifatturiere.

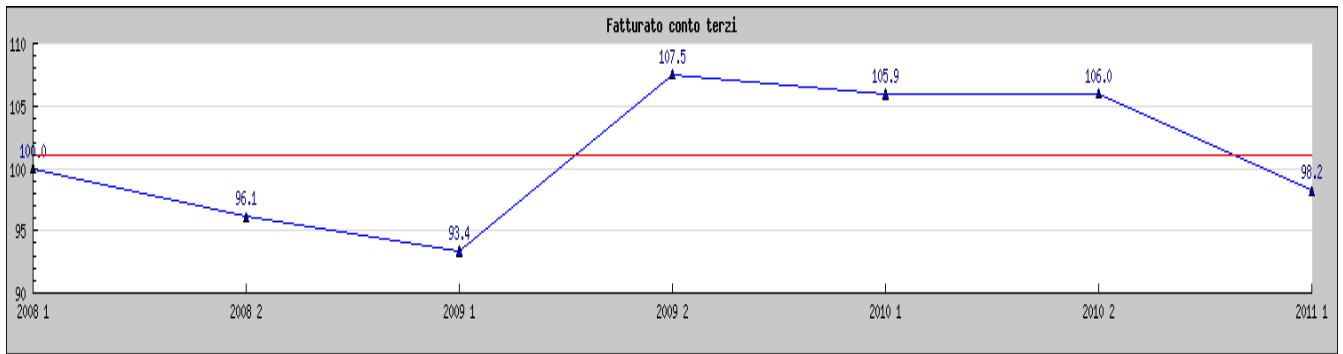
Gli indicatori di domanda – Alimentari – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Fatturato totale	100,0	107,0	98,0	111,8	98,9	110,4	101,4
Fatturato estero							
Fatturato interno	100,0	106,7	98,1	111,0	97,6	109,0	100,4
Fatturato conto terzi	100,0	96,1	93,4	107,5	105,9	106,0	98,2

Gli indicatori di domanda - Alimentari – Variaz. % tendenz. semestrali (rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Fatturato totale	-2,0	4,5	0,9	-1,2	2,5
Fatturato estero					
Fatturato interno	-2,0	4,0	-0,5	-1,8	2,9
Fatturato c/o terzi	-6,6	11,8	13,5	-1,4	-7,4





Gli investimenti

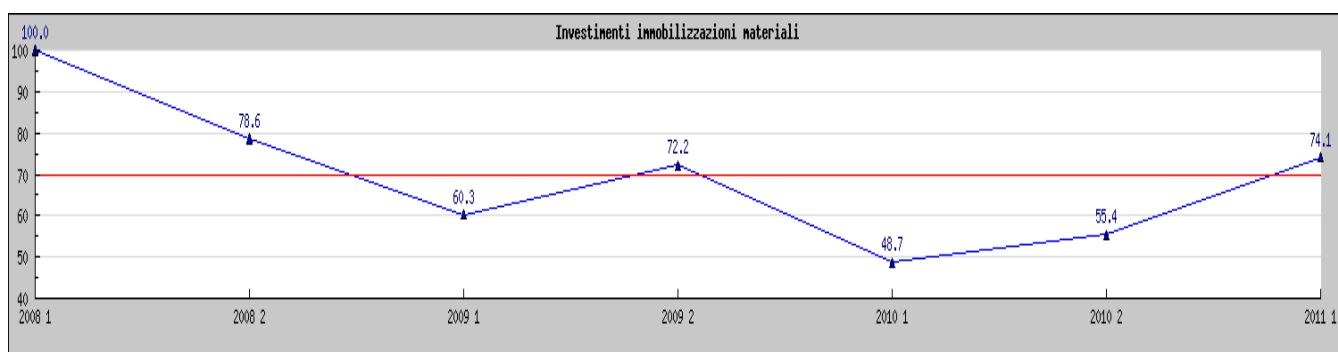
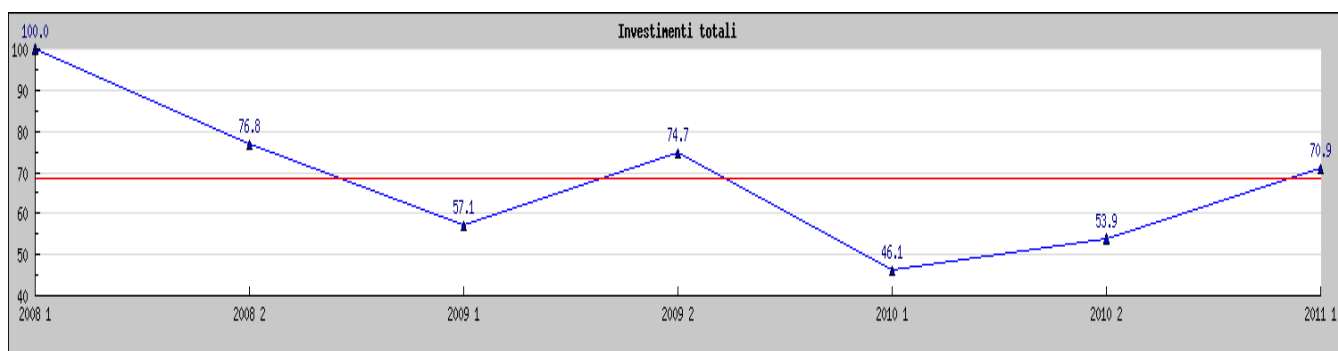
Gli investimenti riprendono decisamente a crescere (+53,8% rispetto allo stesso semestre del 2010) ponendo fine a una lunga serie di ridimensionamenti.

Gli indicatori di investimento – Alimentari – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Investimenti totali	100,0	76,8	57,1	74,7	46,1	53,9	70,9
Investimenti Immob. materiali	100,0	78,6	60,3	72,2	48,7	55,4	74,1
Investimenti macchinari			126,4*		123,9*		

Gli indicatori di investimento - Alimentari – Variaz. % tendenz. semestrali (rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Investimenti totali	-42,9	-2,8	-19,3	-27,8	53,8
Investimenti Immob. materiali	-39,7	-8,1	-19,3	-23,3	52,2
Investimenti macchinari			-1,9*		



I costi

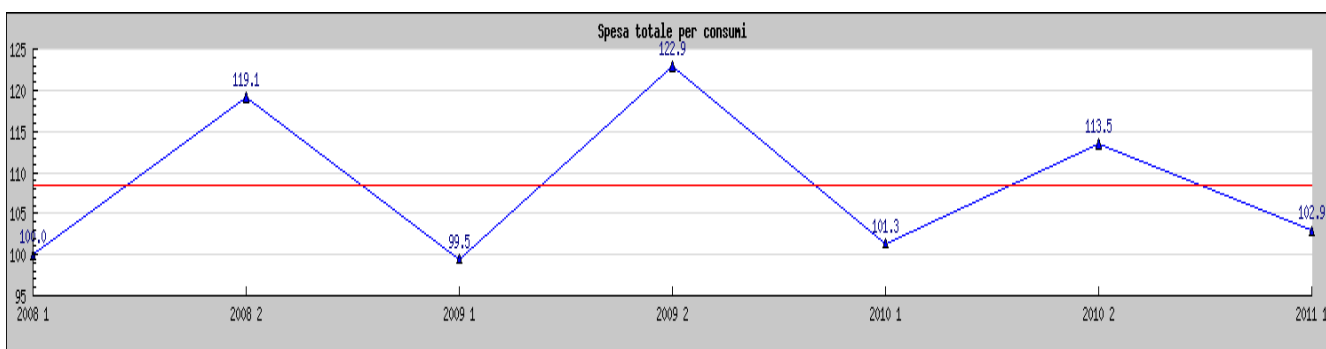
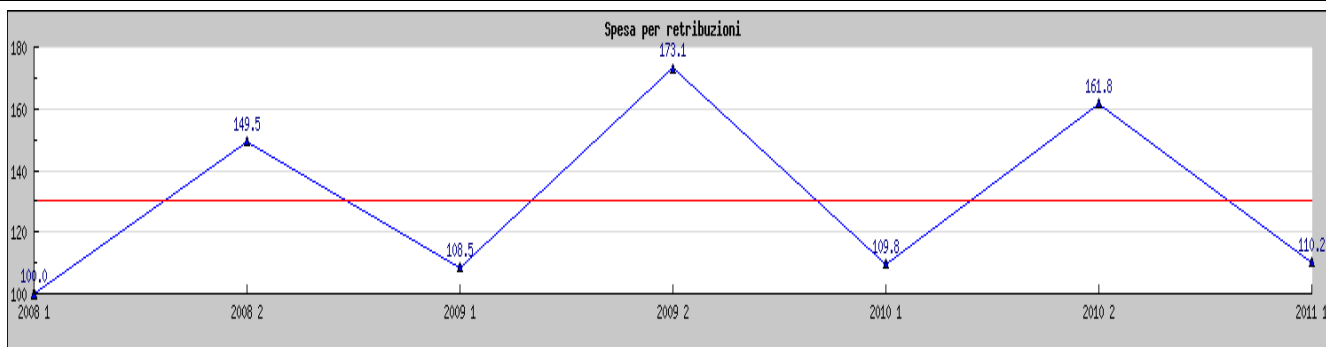
Tornano a crescere seppur modestamente i livelli delle spese da retribuzioni (+0,4%) e da consumi (+1,5%), e cioè delle voci di costo che approssimano l'intensità di utilizzo del fattore lavoro e i livelli di produzione.

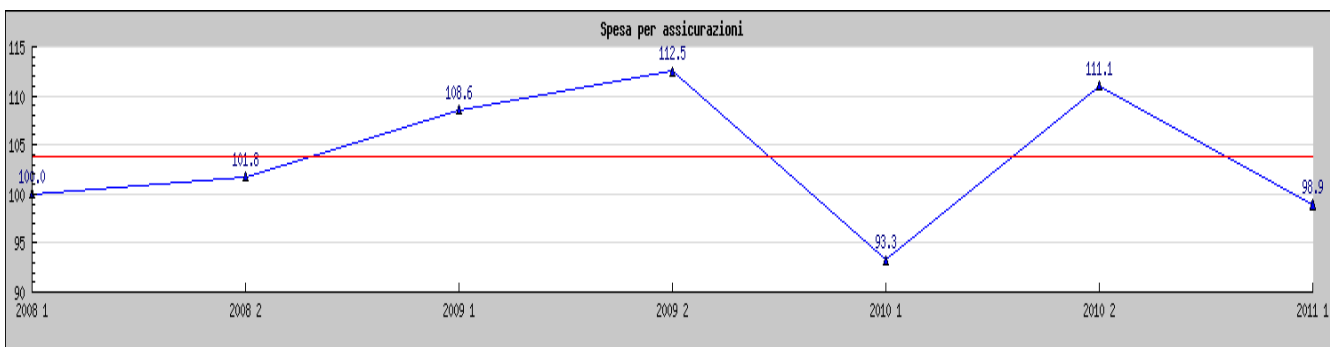
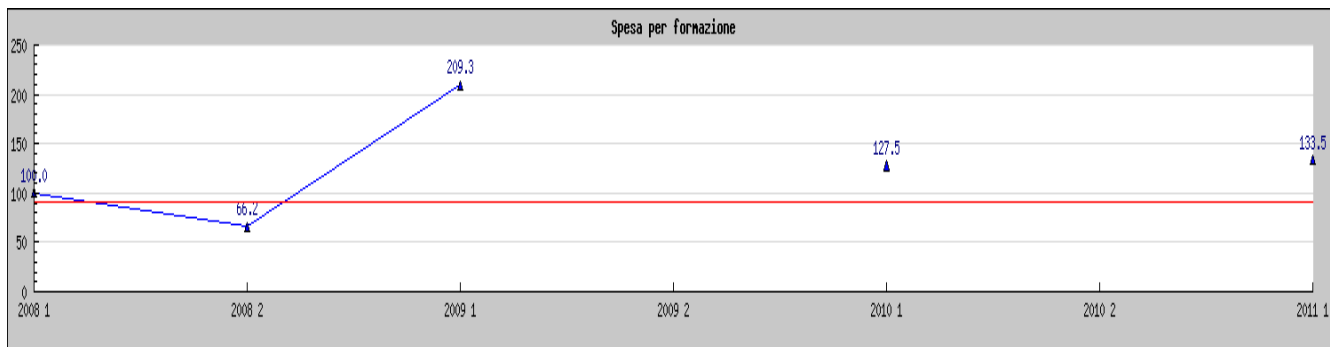
Gli indicatori di costo – Alimentari – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Spesa retribuzioni	100,0	149,5	108,5	173,1	109,8	161,8	110,2
Spesa consumi	100,0	119,1	99,5	122,9	101,4	113,5	102,9
Spesa formazione	100,0	66,2*	209,3*		127,5		133,5
Spesa assicurazioni	100,0	101,8	108,6	112,5	93,3	111,1	98,9

Gli indicatori di costo - Alimentari – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Spesa retribuzioni	8,5	15,8	1,1	-6,5	0,4
Spesa consumi	-0,5	3,2	1,8	-7,7	1,5
Spesa formazione	109,3*		-39,1*		4,7
Spesa assicuraz.	8,6	10,5	-14,1	-1,3	6,1





Servizi alle famiglie e alle persone

La domanda

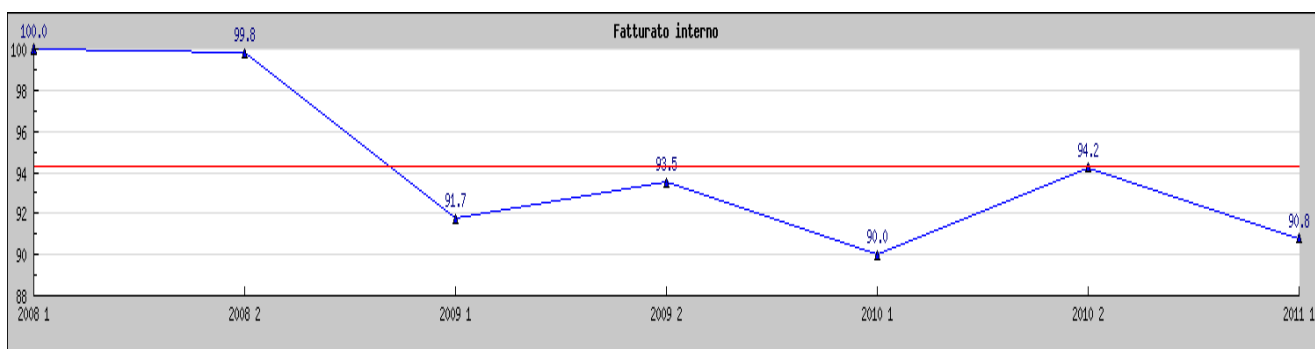
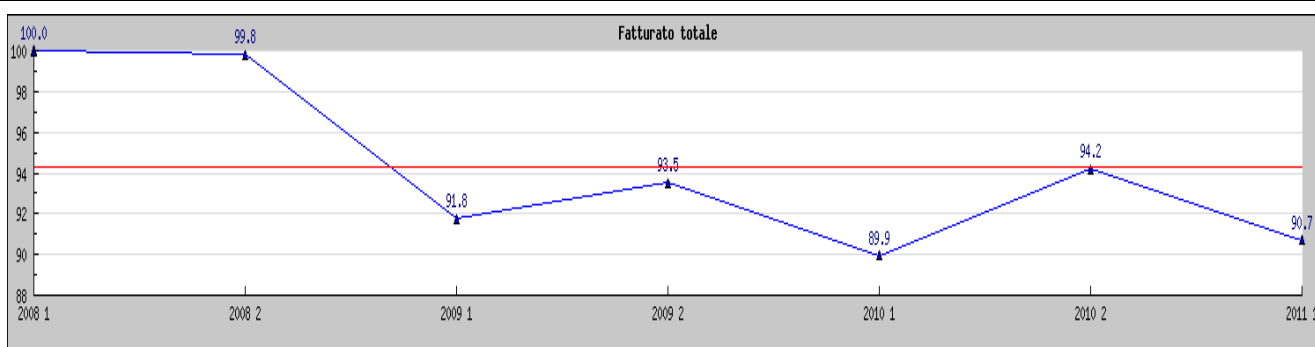
Il primo semestre 2011 conferma la fase di sostanziale stabilità del fatturato del settore avviatasi nella seconda metà del 2010: il fatturato cresce infatti del 0,9% rispetto allo stesso semestre 2010. I livelli registrati nel corso del 2008 restano dunque relativamente lontani e le speranze di un recupero si fanno sempre più deboli.

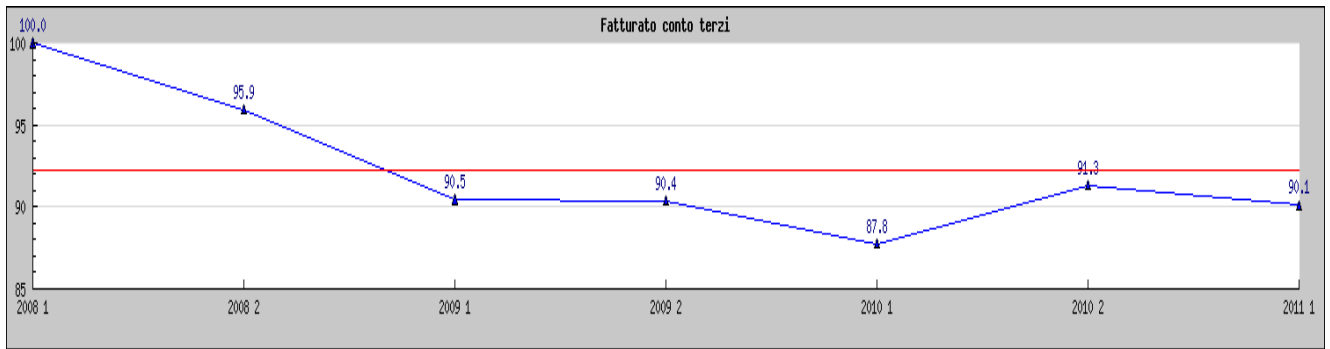
Gli indicatori di domanda – Servizi alle persone – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Fatturato totale	100,0	99,8	91,8	93,5	89,9	94,2	90,7
Fatturato estero							
Fatturato interno	100,0	99,8	91,7	93,5	90,0	94,2	90,8
Fatturato conto terzi	100,0	95,9	90,5	90,4	87,8	91,3	90,1

Gli indicatori di domanda - Servizi alle persone – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Fatturato totale	-8,3	-6,3	-2,0	0,7	0,9
Fatturato estero					
Fatturato interno	-8,3	-6,3	-1,9	0,8	0,9
Fatturato c/o terzi	-9,5	-5,8	-3,0	1,0	2,7





Gli investimenti

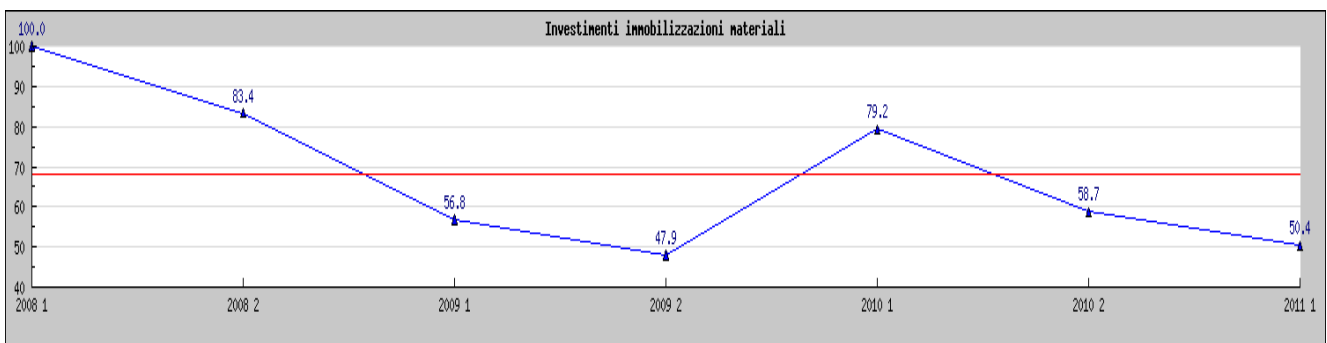
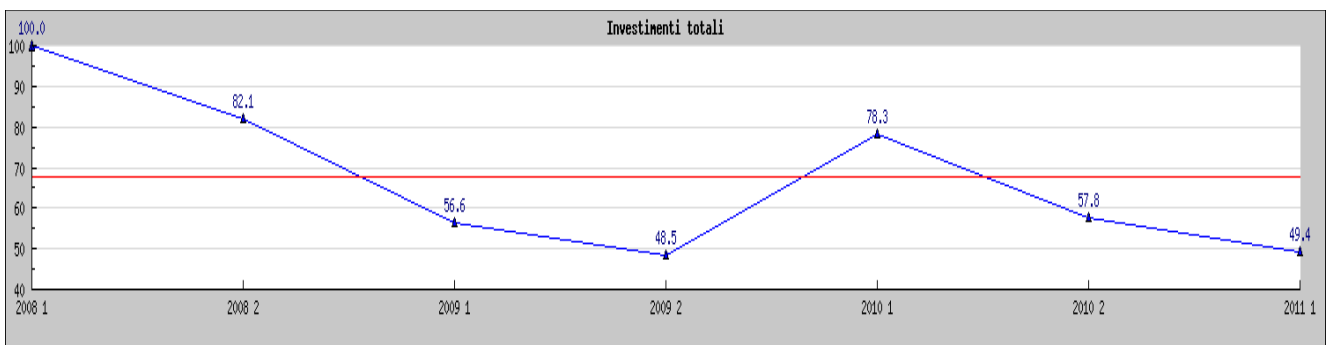
Gli investimenti registrano una decisa diminuzione tendenziale (-36,9%) e il loro livello torna ai valori più bassi tra quelli registrati nella fase di crisi, pari alla metà di quelli di inizio 2008.

Gli indicatori di investimento – Servizi alle persone – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Investimenti totali	100,0	82,1	56,6	48,5	78,3	57,8	49,4
Investimenti Immob. materiali	100,0	83,4	56,8	47,9	79,2	58,7	50,4
Investimenti macchinari	100,0*		124,7*			117,7*	

Gli indicatori di investimento - Servizi alle persone – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Investimenti totali	-43,4	-41,0	38,4	19,1	-36,9
Investimenti Immob. materiali	-43,2	-42,5	39,6	22,5	-36,4
Investimenti macchinari	24,7*				



I costi

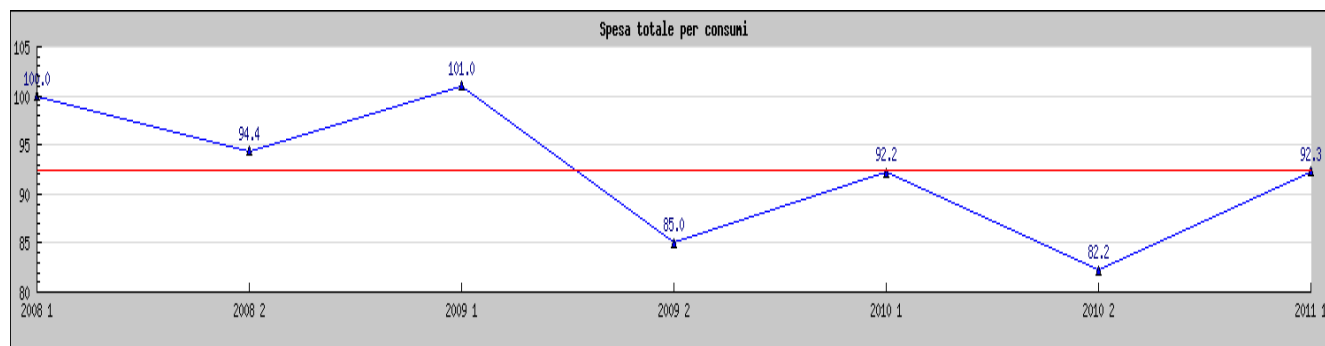
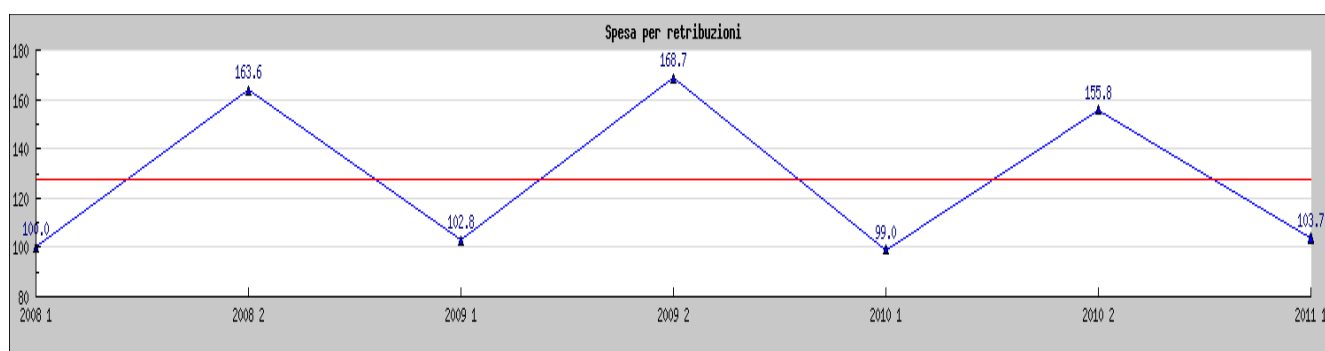
Il 2011 si apre con una ripresa delle spese da retribuzioni (4,7%) e una stabilità delle spese da consumi (+0,1%): la stagnazione del fatturato trova quindi conferma solo parziale sotto il profilo dei costi anche perché mentre quelli per formazione riprendono a salire (+3,1%), calano invece quelli per assicurazioni (-6,4%).

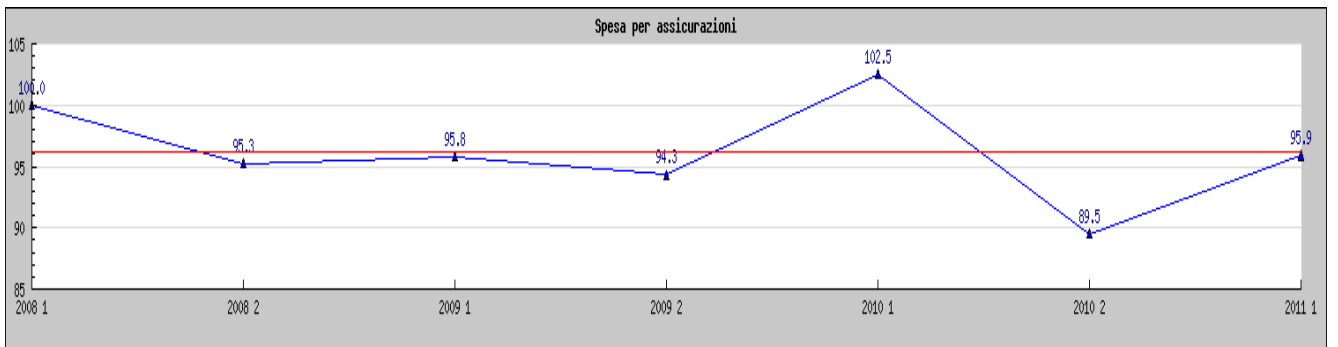
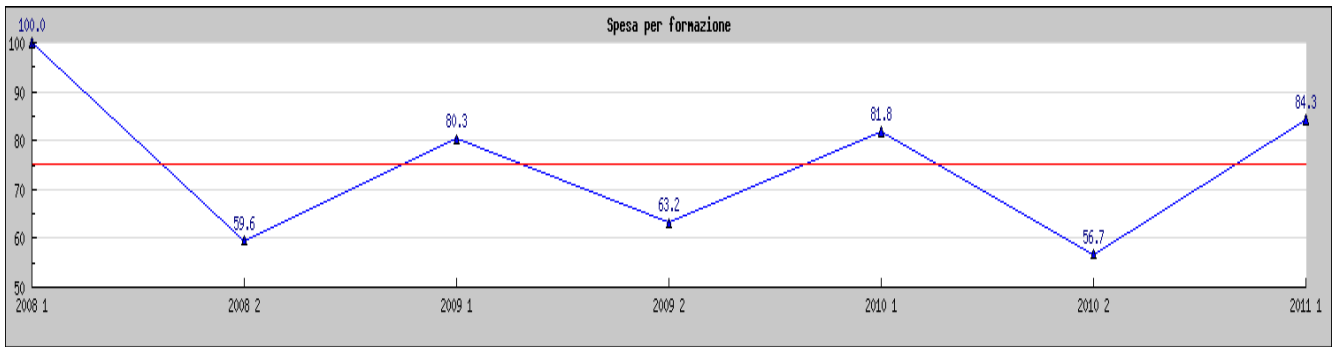
Gli indicatori di costo – Servizi alle persone – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 – I	2008 – II	2009 - I	2009 – II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Spesa retribuzioni	100,0	163,6	102,8	168,7	99,1	155,9	103,7
Spesa consumi	100,0	94,4	101,0	85,1	92,2	82,2	92,3
Spesa formazione	100,0	59,6	80,3	63,2	81,8	56,7	84,3
Spesa assicurazioni	100,0	95,3	95,8	94,3	102,5	89,5	95,9

Gli indicatori di costo - Servizi alle persone – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 – II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Spesa retribuzioni	2,8	3,1	-3,6	-7,6	4,7
Spesa consumi	1,0	-9,9	-8,7	-3,3	0,1
Spesa formazione	-19,7	6,2	1,9	-10,3	3,1
Spesa assicuraz.	-4,2	-1,0	7,0	-5,1	-6,4





Trasporti

La domanda

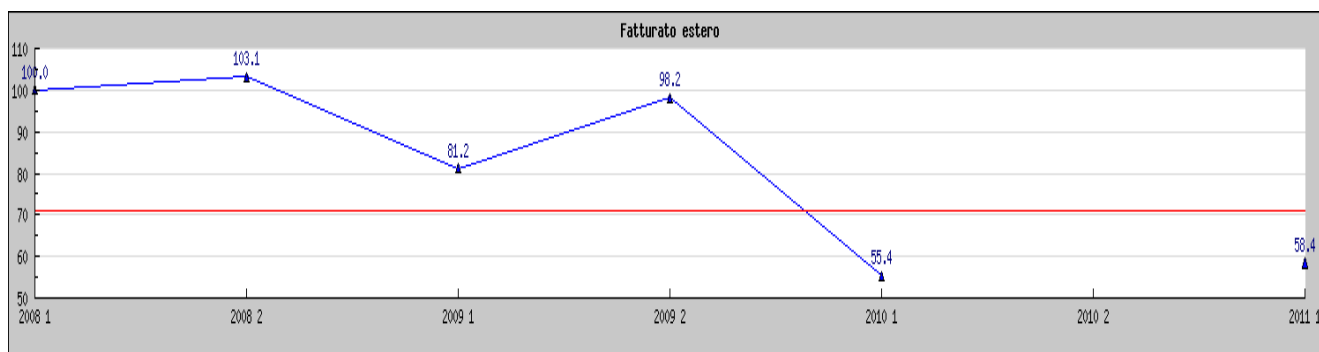
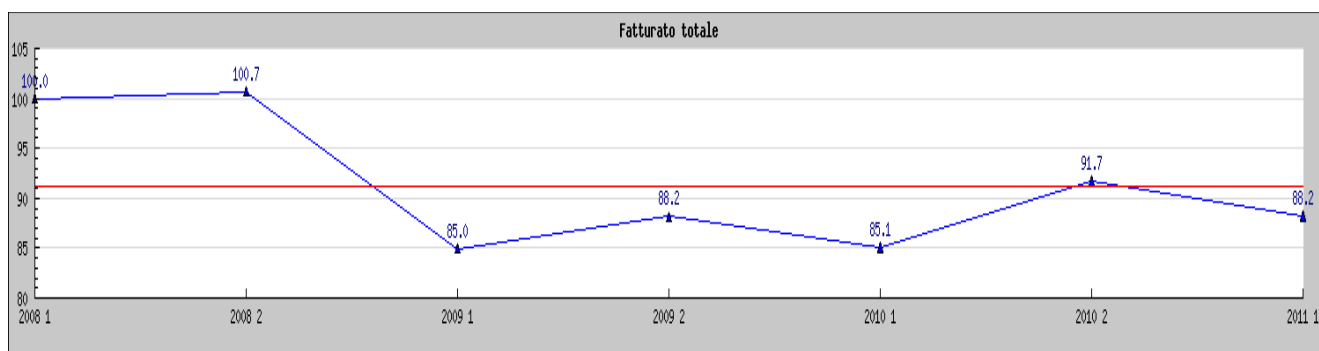
Con il primo semestre 2011 prosegue la fase di moderata ripresa tendenziale del fatturato complessivo (che cresce rispetto allo stesso periodo dell'anno prima del 3,6%); l'attività del settore si conferma strettamente legata alle dinamiche dell'economia manifatturiera regionale e il suo andamento conferma come la ripresa sia ancora lenta e incerta.

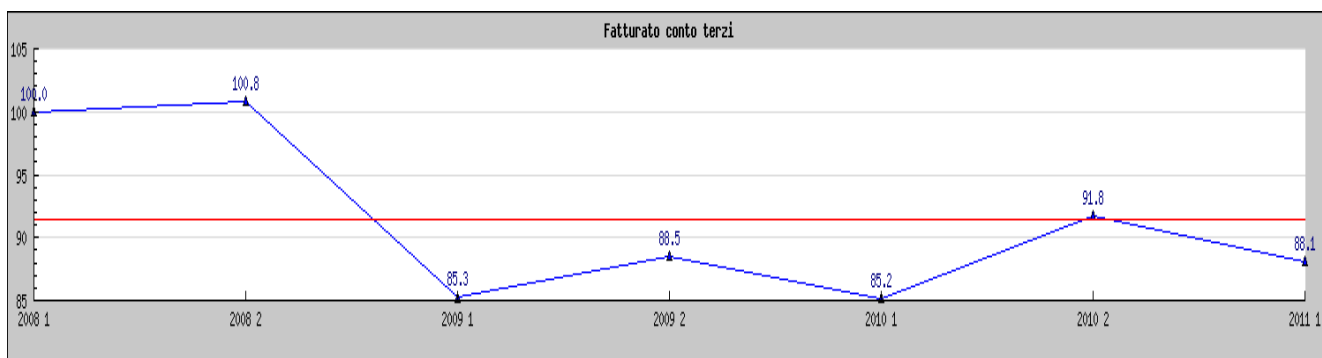
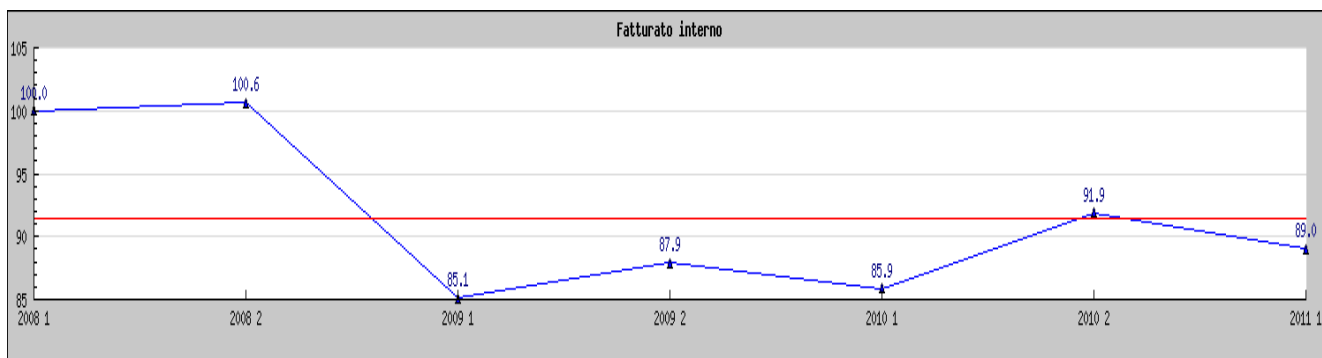
Gli indicatori di domanda –Trasporti– numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Fatturato totale	100,0	100,7	85,0	88,2	85,1	91,7	88,2
Fatturato estero	100,0	103,1	81,2*	98,2	55,4*		58,4*
Fatturato interno	100,0	100,6	85,1	87,9	85,9	91,9	89,0
Fatturato conto terzi	100,0	100,9	85,3	88,6	85,2	91,8	88,1

Gli indicatori di domanda - Trasporti – Variaz. % tendenz. semestrali (rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Fatturato totale	-15,0	-12,5	0,1	4,0	3,6
Fatturato estero	-18,8*	-4,8	-31,8*	-14,2	5,4*
Fatturato interno	-14,9	-12,7	0,9	4,6	3,6
Fatturato c/o terzi	-14,7	-12,2	-0,1	3,6	3,5





Gli investimenti

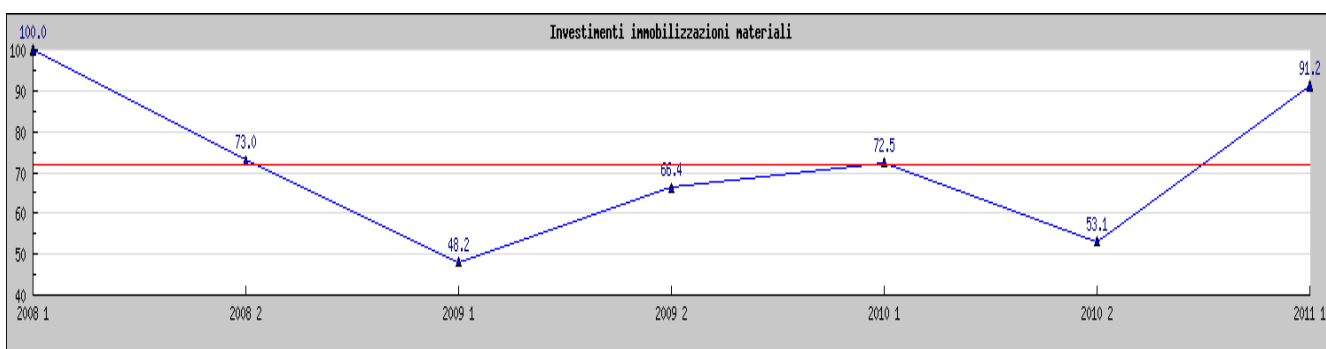
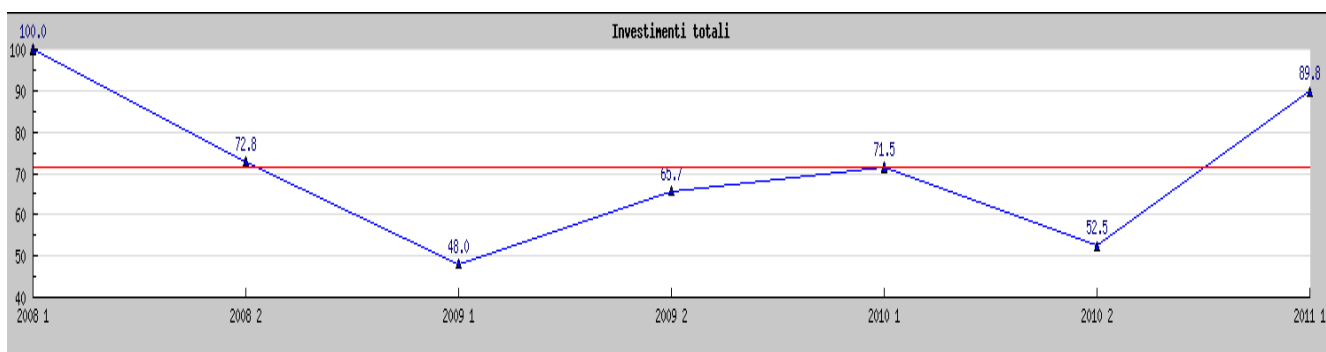
La dinamica degli investimenti risulta in decisa ripresa (+25,7% rispetto al primo semestre 2010) e tale da recuperare in ampia misura i livelli precedenti la crisi.

Gli indicatori di investimento – Trasporti – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Investimenti totali	100,0	72,8	48,0	65,7	71,5	52,5	89,8
Investimenti Immob. materiali	100,0	73,0	48,2	66,4	72,5	53,1	91,2
Investimenti macchinari							

Gli indicatori di investimento - Trasporti – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Investimenti totali	-52,0	-9,8	48,8	-20,2	25,7
Investimenti Immob. materiali	-51,8	-9,1	50,5	-19,9	25,7
Investimenti macchinari					



I costi

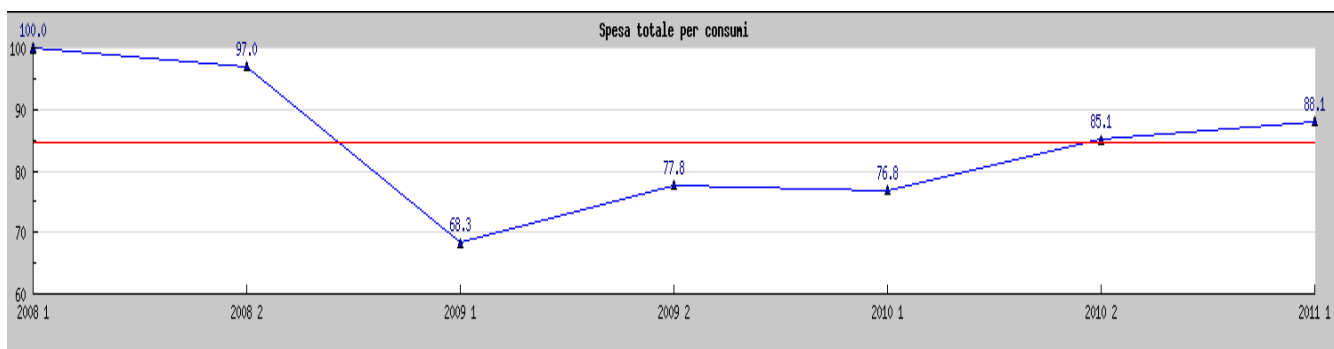
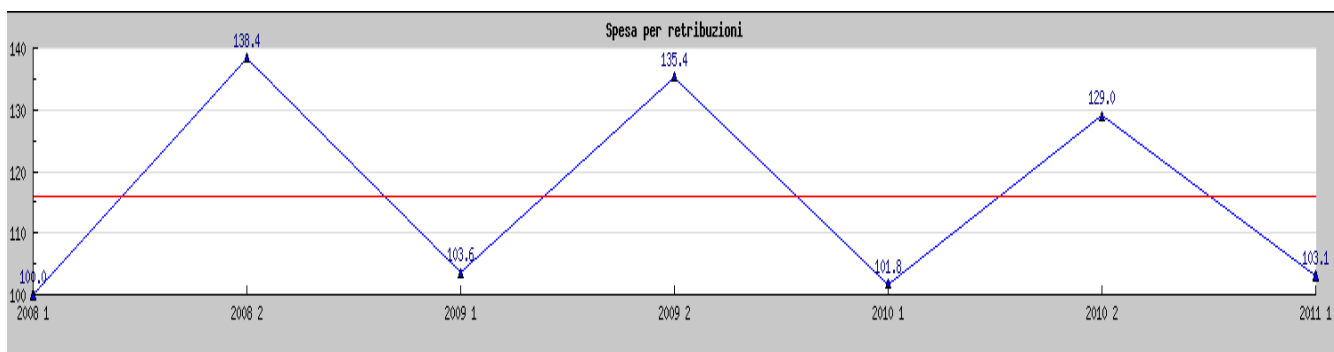
Le spese per retribuzioni non calano più (lo hanno fatto per tre semestri consecutivi) e aumentano decisamente le spese per consumi (+14,6%). La ripresa delle attività del settore continua su ritmi blandi e senza una ripresa dell'intensità di utilizzo dell'occupazione e delle spese ad essa legate.

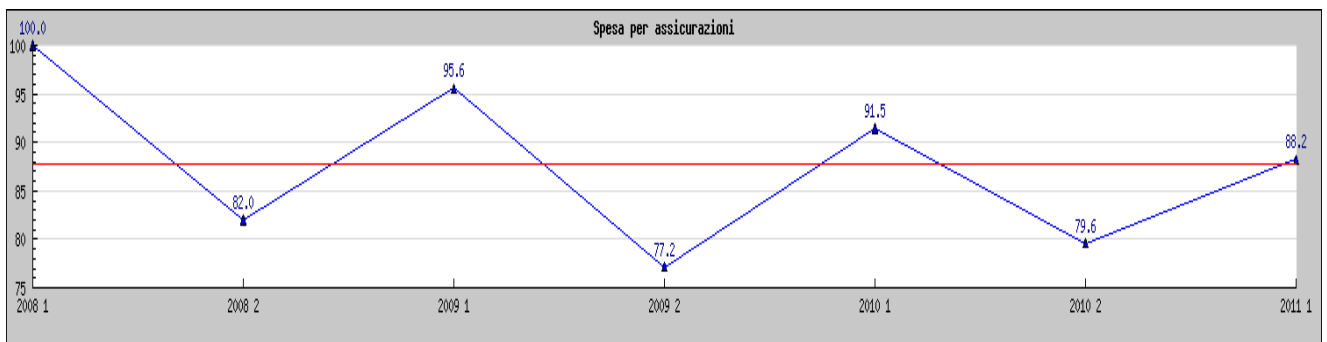
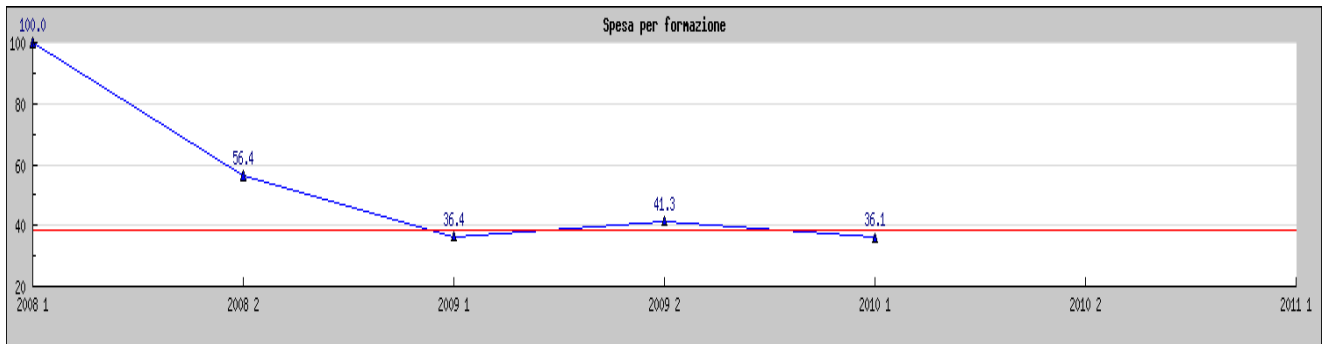
Gli indicatori di costo – Trasporti – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 – I	2008 – II	2009 - I	2009 – II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Spesa retribuzioni	100,0	138,4	103,6	135,4	101,8	129,0	103,1
Spesa consumi	100,0	97,0	68,3	77,8	76,8	85,1	88,1
Spesa formazione	100,0	56,4	36,4	41,3*	36,1		
Spesa assicurazioni	100,0	82,0	95,6	77,2	91,5	79,6	88,2

Gli indicatori di costo - Trasporti. – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 – II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Spesa retribuzioni	3,6	-2,2	-1,8	-4,7	1,3
Spesa consumi	-31,7	-19,9	12,5	9,5	14,6
Spesa formazione	-63,6	-26,6*	-0,8		
Spesa assicuraz.	-4,4	-5,9	-4,3	3,2	-3,5





Riparazioni veicoli

La domanda

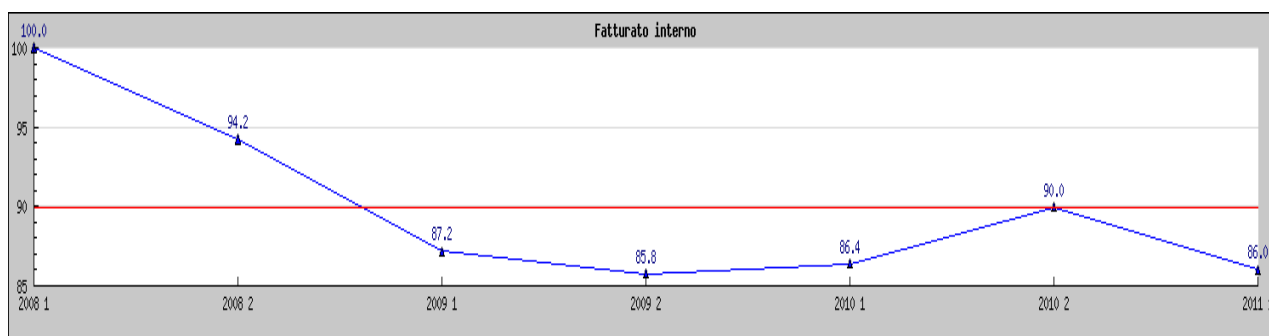
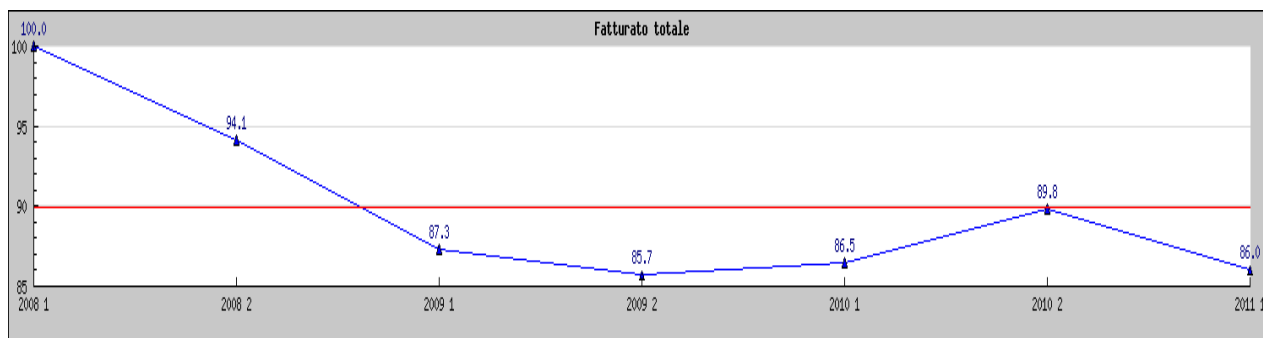
Il 2011 si apre per il settore con una sostanziale stagnazione del fatturato complessivo che cala sia in termini tendenziali (-0,5%) sia – soprattutto - in termini congiunturali. Sembra già esaurita, dunque, la fase di moderata ripresa che ha caratterizzato la seconda metà del 2010. La domanda del settore risente, probabilmente, della sfiducia crescente tra le famiglie circa la possibilità che il reddito disponibile ritorni a livelli adeguati a permettere di sostenere le spese per la manutenzione e le riparazioni abitualmente effettuate sul parco veicoli privato.

Gli indicatori di domanda – Riparazioni veicoli – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

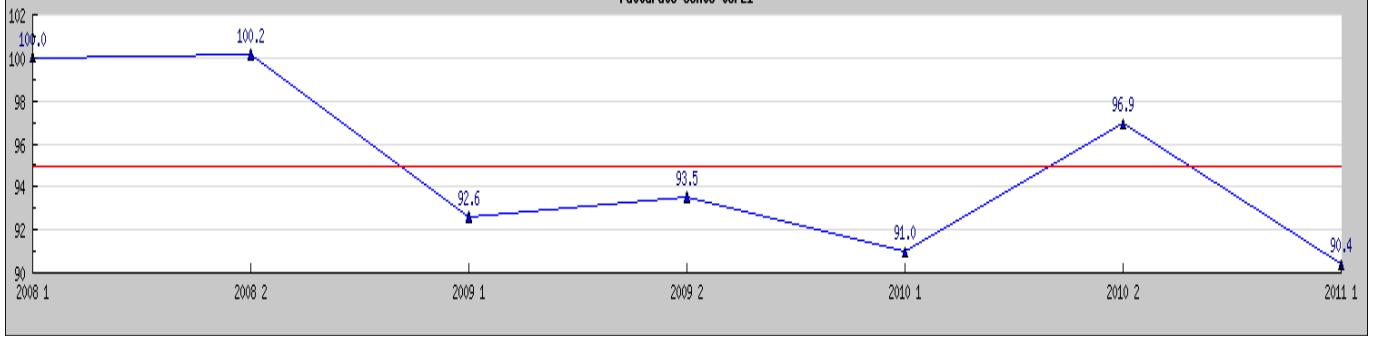
Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Fatturato totale	100,0	94,1	87,3	85,7	86,5	89,8	86,0
Fatturato estero	100,0	64,5*	121,2*				
Fatturato interno	100,0	94,2	87,2	85,8	86,4	90,0	86,0
Fatturato conto terzi	100,0	100,2	92,6	93,5	91,0	96,9	90,4

Gli indicatori di domanda – Riparazioni veicoli – Variaz. % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Fatturato totale	-12,7	-8,9	-0,9	4,8	-0,5
Fatturato estero	21,2*				
Fatturato interno	-12,8	-9,0	-0,9	4,9	-0,4
Fatturato c/o terzi	-7,4	-6,6	-1,8	3,6	-0,6



Fatturato conto terzi



Gli investimenti

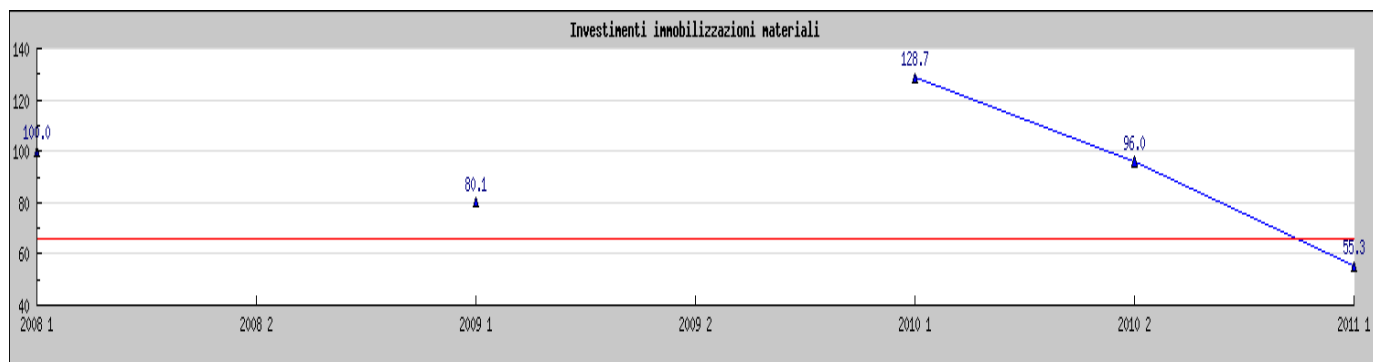
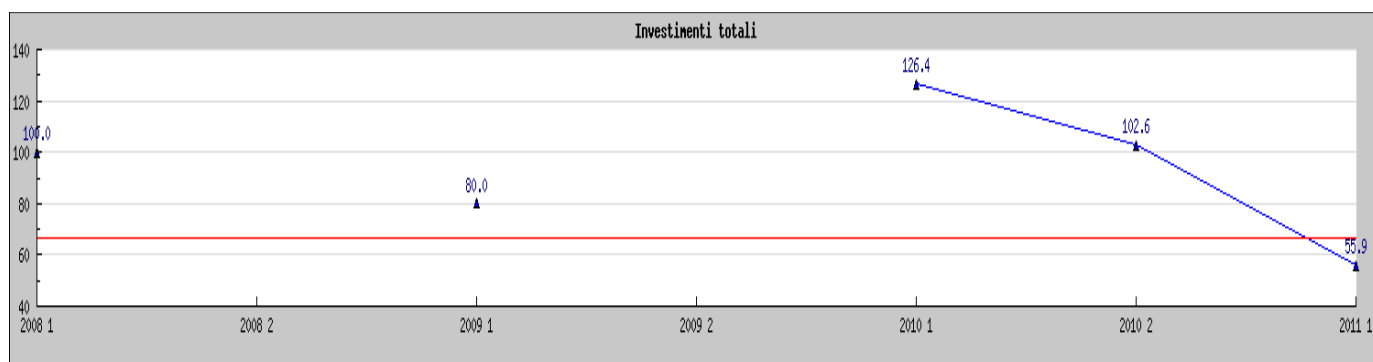
Il livello degli investimenti si ridimensiona ulteriormente e in misura particolarmente decisa (-55,8%). Gli investimenti del primo semestre 2011 sono solo il 56% di quelli che si sono registrati a inizio 2008.

Gli indicatori di investimento – Riparazioni veicoli – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Investimenti totali	100,0		80,0		126,4	102,6	55,9
Investimenti Immob. materiali	100,0*		80,1		128,7	96,0	55,3
Investimenti macchinari						87,7*	21,0*

Gli indicatori di investimento - riparazioni veicoli – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Investimenti totali	-20,0		58,0		-55,8
Investimenti Immob. materiali	-19,9*		60,7		-57,1
Investimenti macchinari					



I costi

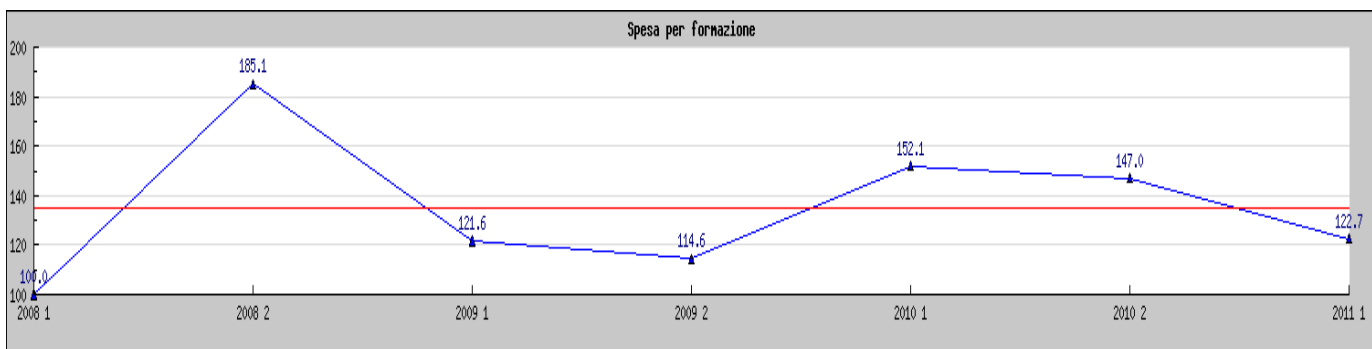
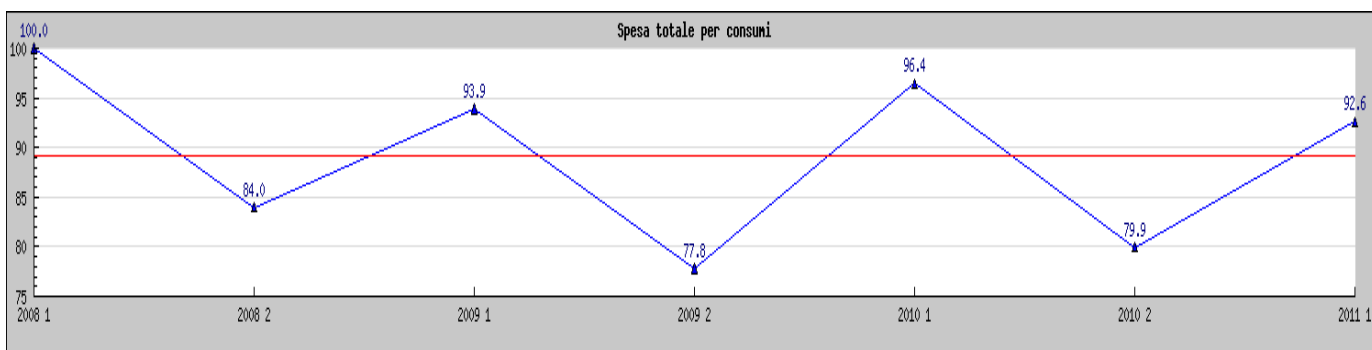
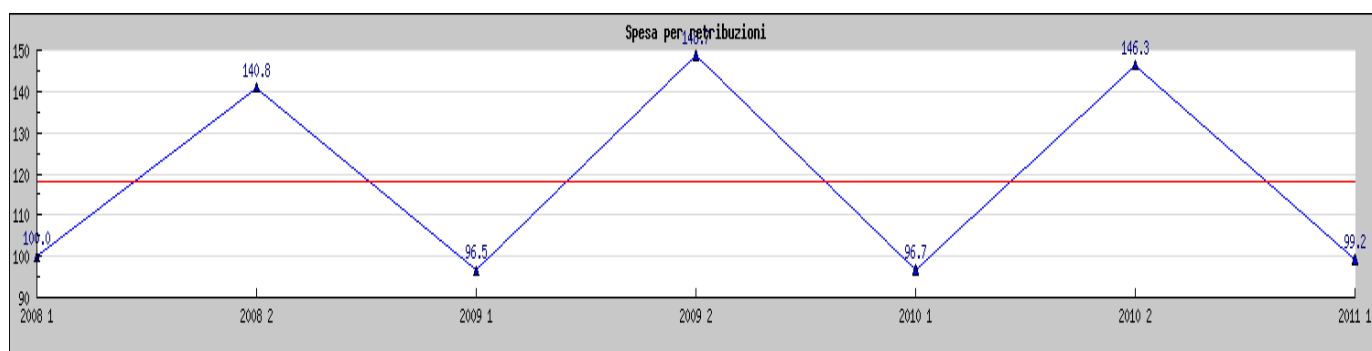
Solo la spesa per retribuzioni, tra le voci di costo considerate, risulta in crescita tendenziale (+2,6%). La stagnazione della domanda si riflette dunque sull'attività produttiva anche sotto il profilo dei costi ad essa legata.

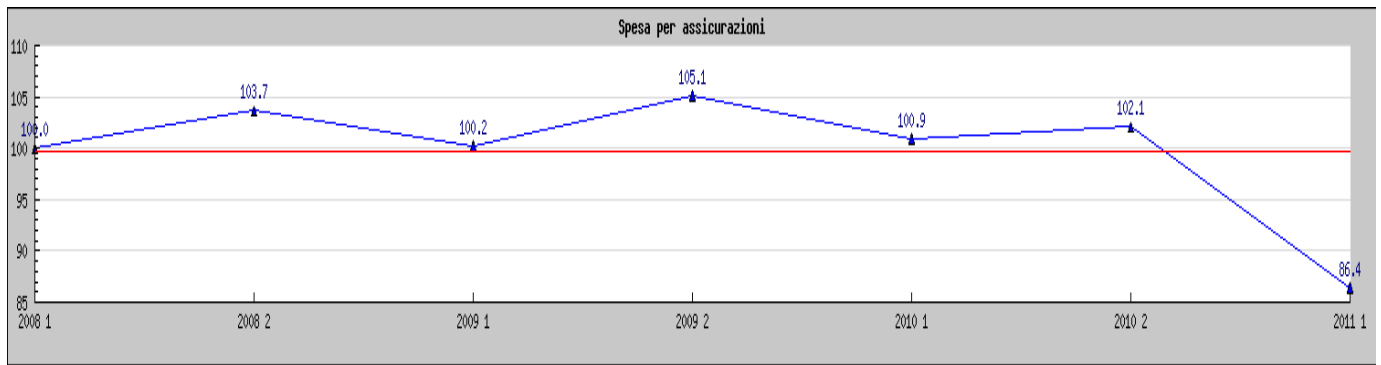
Gli indicatori di costo – Riparazioni veicoli – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Spesa retribuzioni	100,0	140,8	96,5	148,7	96,7	146,3	99,2
Spesa consumi	100,0	84,0	93,9	77,8	96,4	79,9	92,6
Spesa formazione	100,0	185,1	121,6	114,6	152,1*	147,0	122,7*
Spesa assicurazioni	100,0	103,7	100,2	105,1	100,9	102,1	86,4

Gli indicatori di costo - riparazioni veicoli – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Spesa retribuzioni	-3,5	5,6	0,2	-1,6	2,6
Spesa consumi	-6,1	-7,4	2,7	2,7	-3,9
Spesa formazione	21,6	-38,1	25,0*	28,3	-19,3*
Spesa assicuraz.	0,2	1,4	0,7	-2,9	-14,3





Costruzioni

La domanda

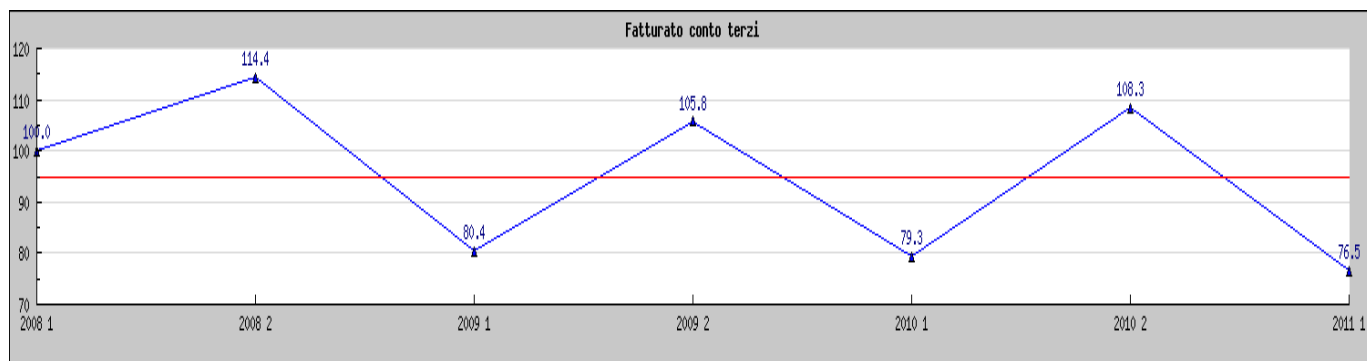
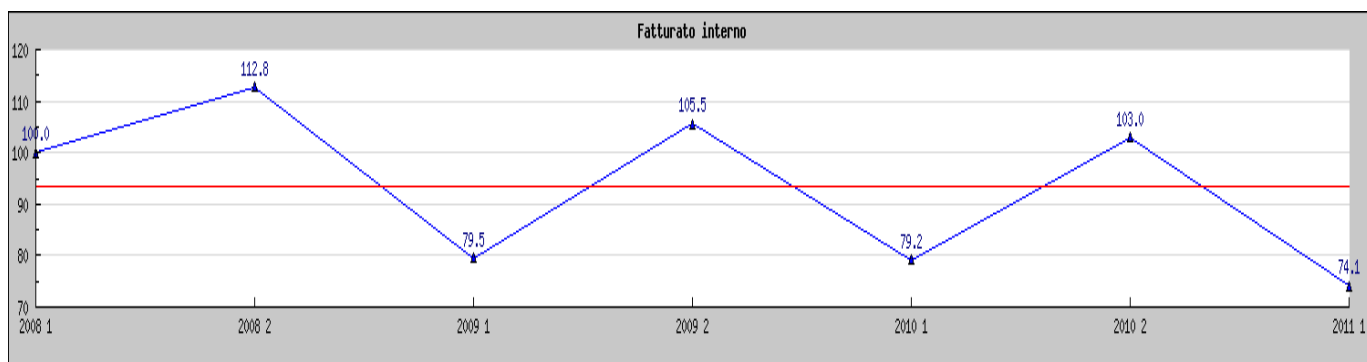
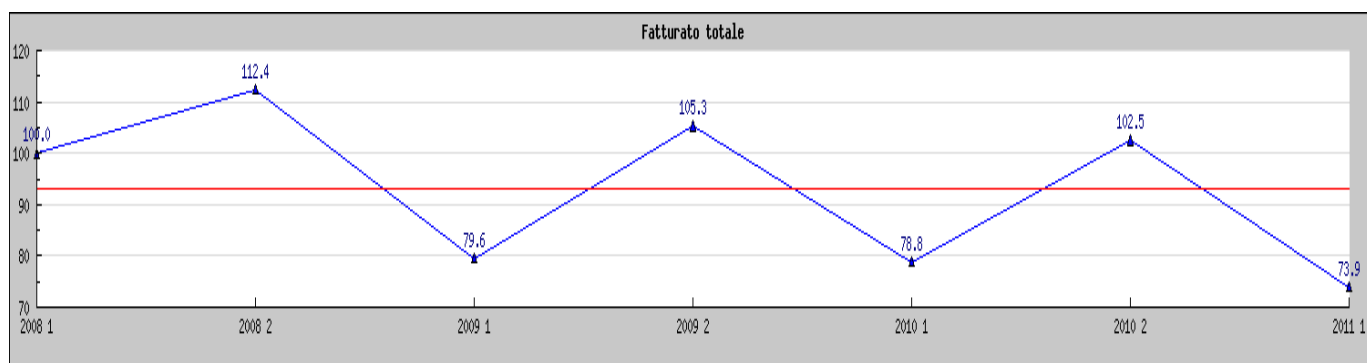
Si accentua nuovamente nel primo semestre 2011 il ridimensionamento tendenziale del fatturato che caratterizza ormai da molti semestri il settore. Il livello del fatturato complessivo (pari a 73,9 fatto 100 quello del I semestre 2008) registra un nuovo punto di minimo per il periodo osservato.

Gli indicatori di domanda – Costruzioni – numeri indici a base fissa (2005 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Fatturato totale	100,0	112,4	79,6	105,3	78,8	102,5	73,9
Fatturato estero							
Fatturato interno	100,0	112,8	79,5	105,5	79,2	103,0	74,1
Fatturato conto terzi	100,0	114,4	80,4	105,8	79,3	108,4	76,5

Gli indicatori di domanda - Costruzioni – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Fatturato totale	-20,4	-6,3	-1,0	-2,7	-6,3
Fatturato estero					
Fatturato interno	-20,5	-6,4	-0,5	-2,4	-6,3
Fatturato c/o terzi	-19,6	-7,5	-1,4	2,4	-3,6



Gli investimenti

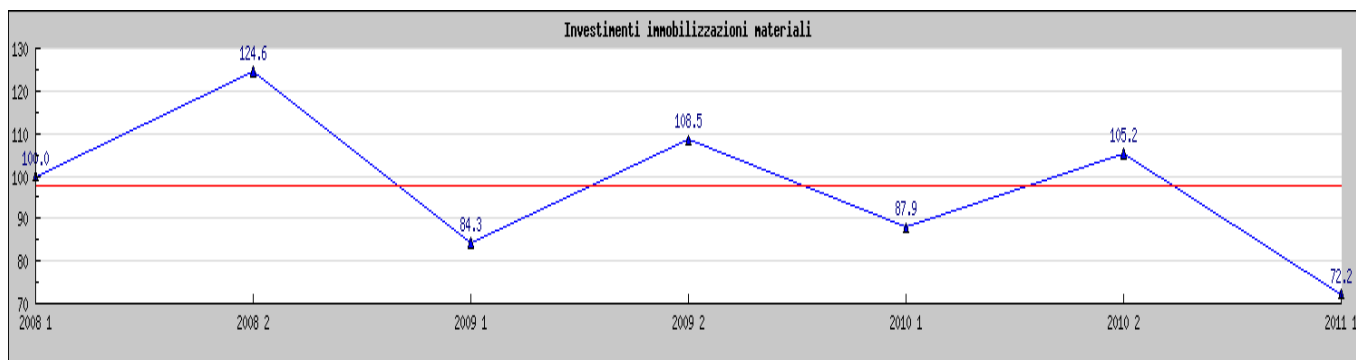
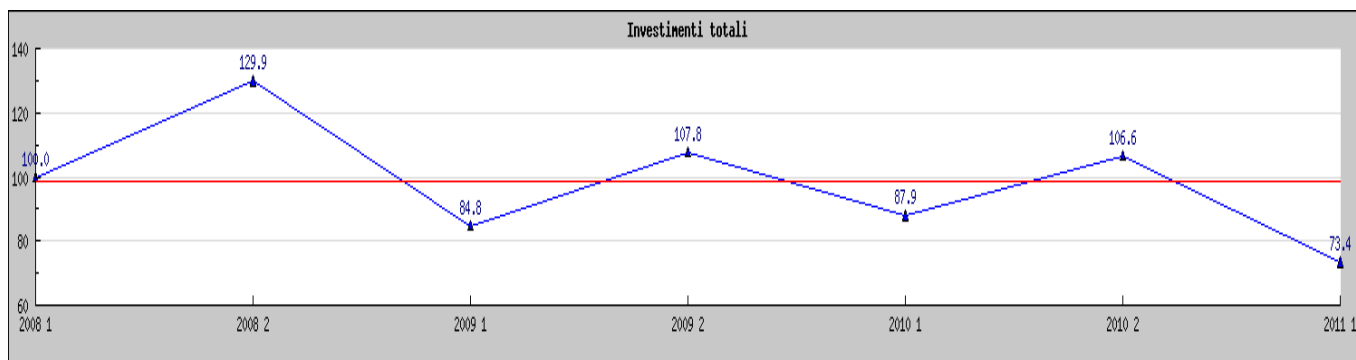
La crisi del settore trova conferma nel ridimensionamento degli investimenti (-16,6% rispetto al I semestre del 2010) il cui livello è pari al 73,4% del valore registrato nel primo semestre del 2008.

Gli indicatori di investimento – Costruzioni – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Investimenti totali	100,0	129,9	84,8	107,8	87,9	106,6	73,4
Investimenti Immob. materiali	100,0	124,6	84,3	108,5	87,9	105,2	72,2
Investimenti macchinari			57,2		86,1*		

Gli indicatori di investimento – Costruzioni – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 - I	2009 - II	2010 - I	2010 - II	2011 - I
Investimenti totali	-15,2	-17,1	3,7	-1,1	-16,6
Investimenti Immob. materiali	-15,7	-12,9	4,3	-3,0	-17,9
Investimenti macchinari			50,5*		



I costi

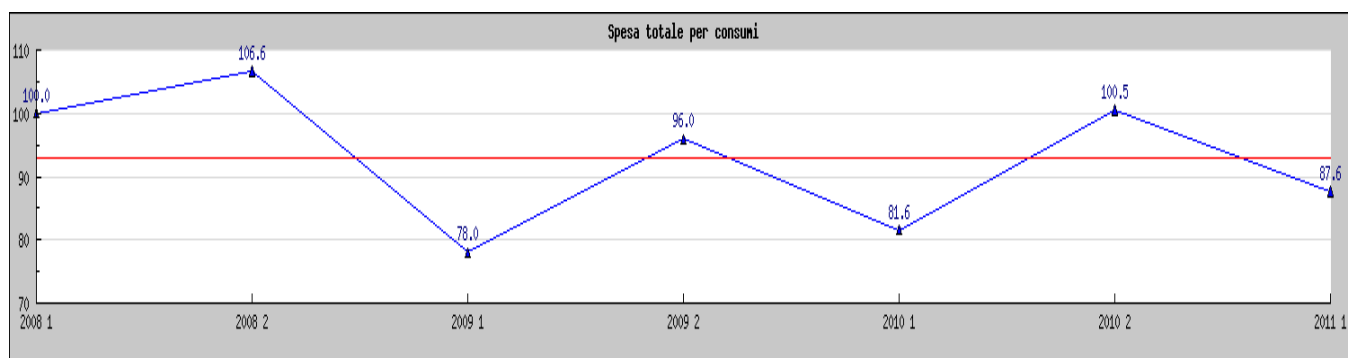
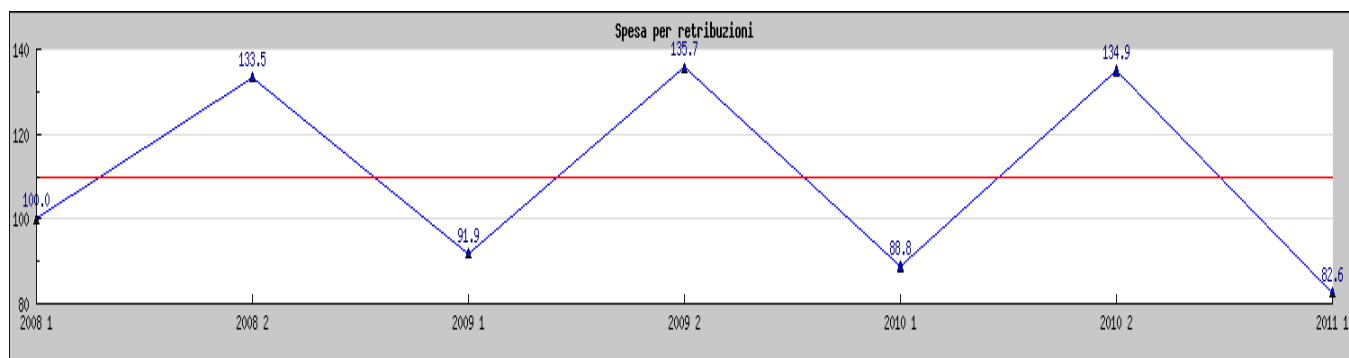
Il 2011 si apre con un'ulteriore decisa diminuzione tendenziale delle spese per retribuzioni ma anche con una nuova crescita tendenziale delle spese per consumi; la diminuzione delle spese per retribuzioni mostra come la crisi si rifletta ormai decisamente anche sul piano del minore ricorso al fattore lavoro ma lo sviluppo delle spese per consumi indica contemporaneamente come i livelli di attività produttiva non siano bloccati e come il loro proseguire non trovi corrispondenza in termini di vendite.

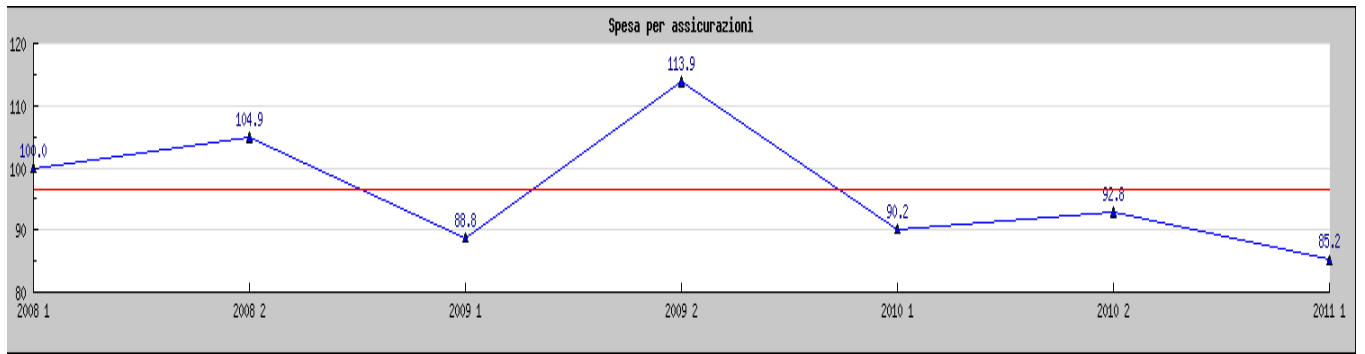
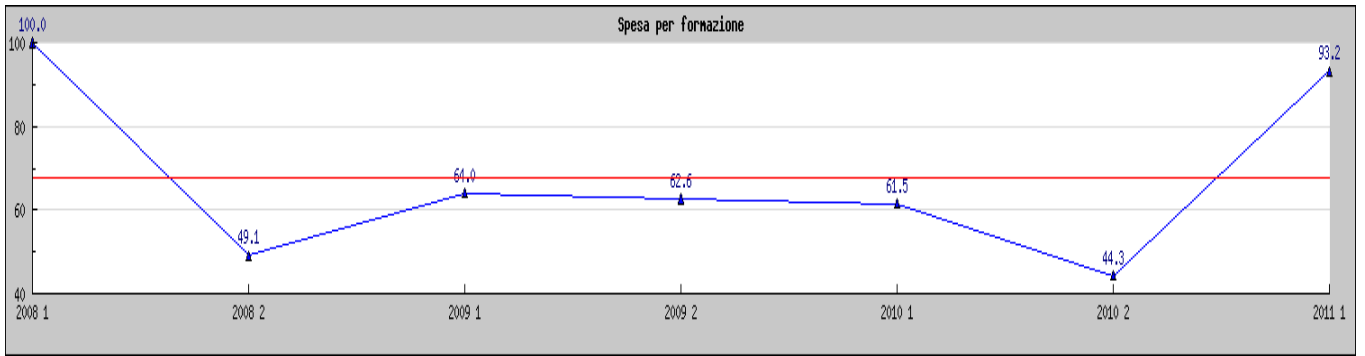
Gli indicatori di costo – Costruzioni – numeri indici a base fissa (2008 I sem.=100)

Emilia Romagna	2008 – I	2008 – II	2009 – I	2009 – II	2010 – I	2010 – II	2011 – I
Spesa retribuzioni	100,0	133,5	91,9	135,7	88,8	134,9	82,6
Spesa consumi	100,0	106,6	78,0	96,0	81,6	100,5	87,6
Spesa formazione	100,0	49,1	64,0	62,6	61,5	44,3	93,2*
Spesa assicurazioni	100,0	104,9	88,8	113,9	90,2	92,9	85,2

Gli indicatori di costo - Costruzioni – Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Emilia Romagna	2009 – I	2009 – II	2010 – I	2010 – II	2011 – I
Spesa retribuzioni	-8,1	1,6	-3,4	-0,5	-7,0
Spesa consumi	-22,0	-10,0	4,6	4,7	7,3
Spesa formazione	-36,0	27,6	-3,8	-29,2	51,4*
Spesa assicuraz.	-11,3	8,5	1,6	-18,5	-5,5





L'analisi per territori

Provincia di Bologna

1. La congiuntura provinciale

Nella **provincia di Bologna** la variazione tendenziale negativa del fatturato nel primo semestre 2011 (posto a confronto con lo stesso semestre dell'anno prima) pone fine alla ripresa che si era manifestata nel corso del 2010. Il valore a cui è caduto l'indicatore di livello del fatturato risulta allineato a quelli registrati nel 2009 e corrispondenti alla fase che sembrava quella più acuta della crisi. La nuova caduta del fatturato è più decisa per la componente realizzata per conto terzi che, dopo aver mostrato un ruolo trainante nella breve fase di ripresa, pare mantenere tale ruolo ma con segno invertito.

Si interrompe anche la ripresa degli investimenti il cui indicatore piomba nuovamente a un livello tra i più bassi mai registrati.

Mentre le spese per retribuzioni sono registrate costanti rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, quelle per consumi mantengono una dinamica di crescita ma perdono slancio a conferma che la ripresa è annullata.

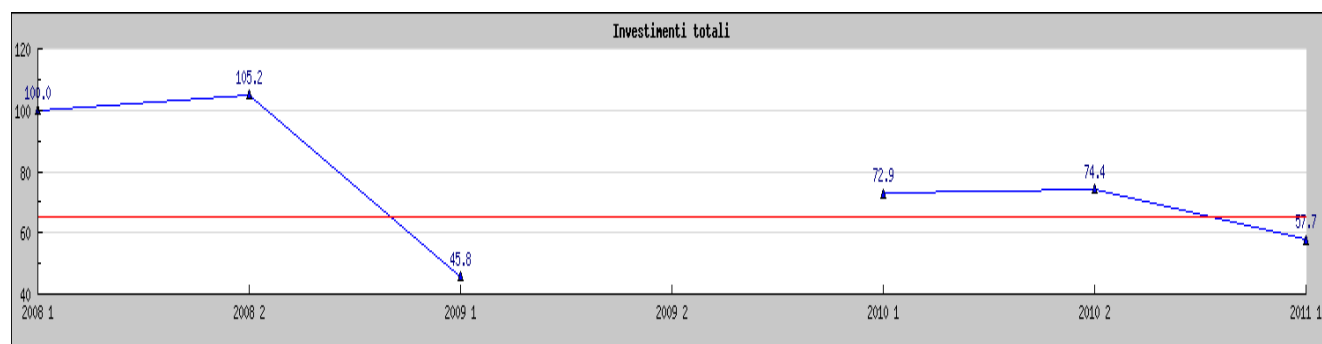
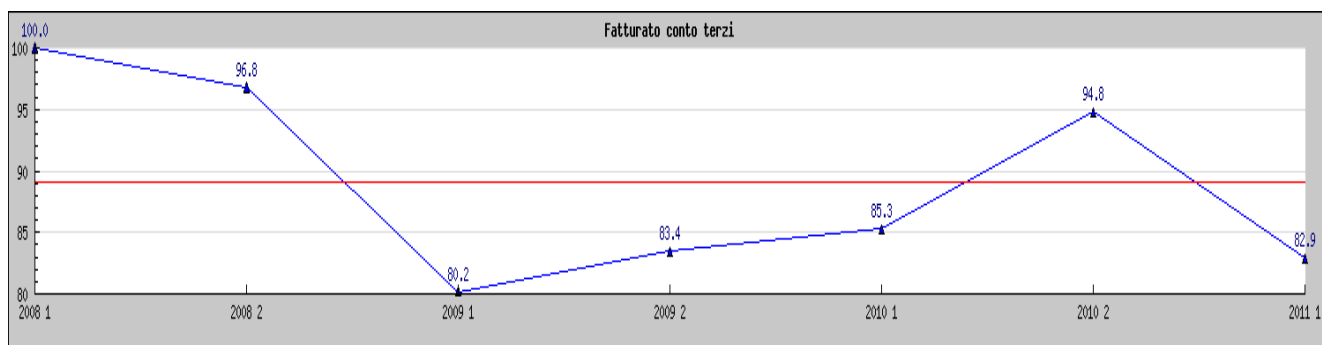
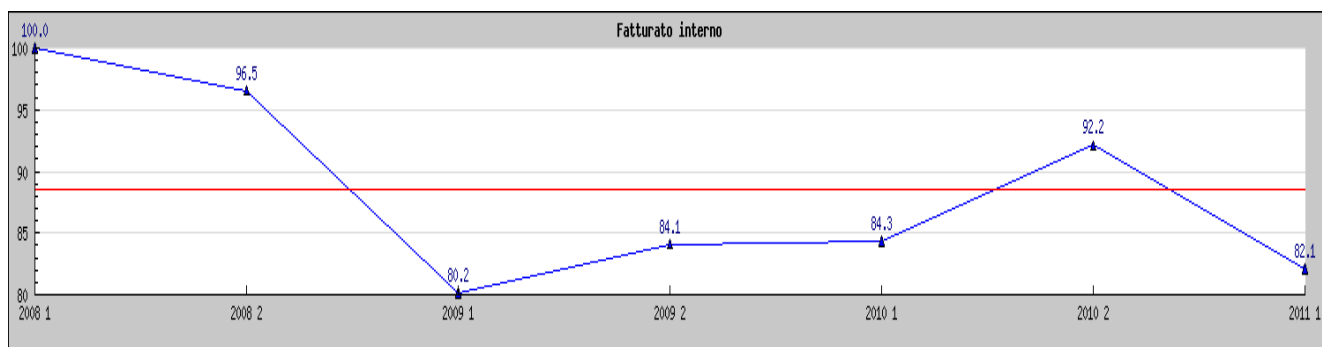
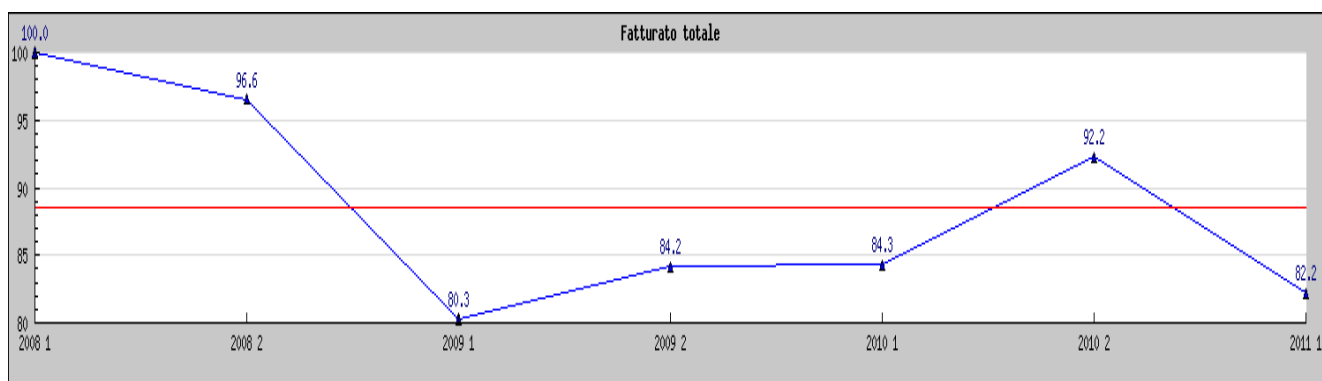
Numeri indice (2008 1 sem. =100)

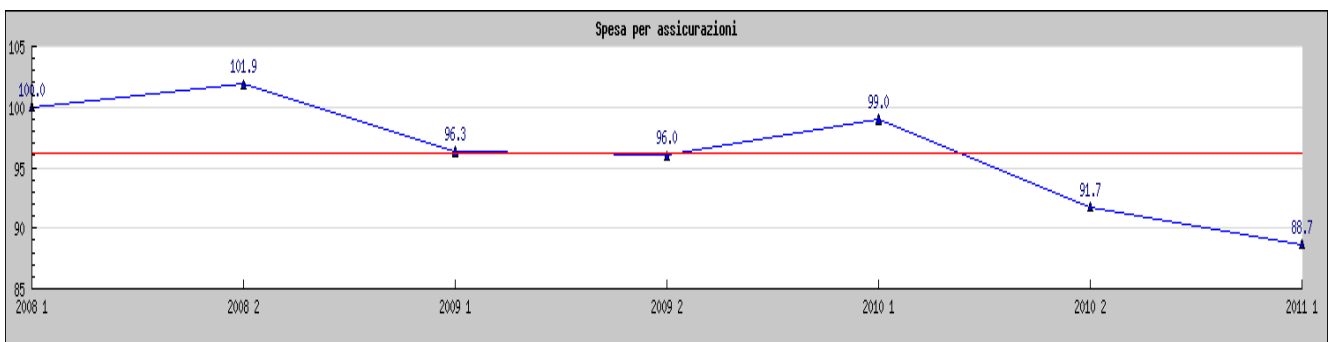
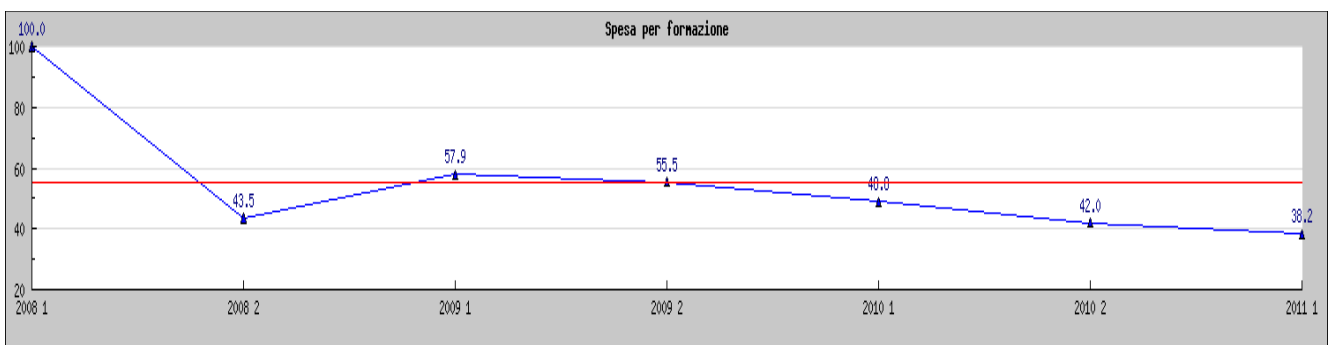
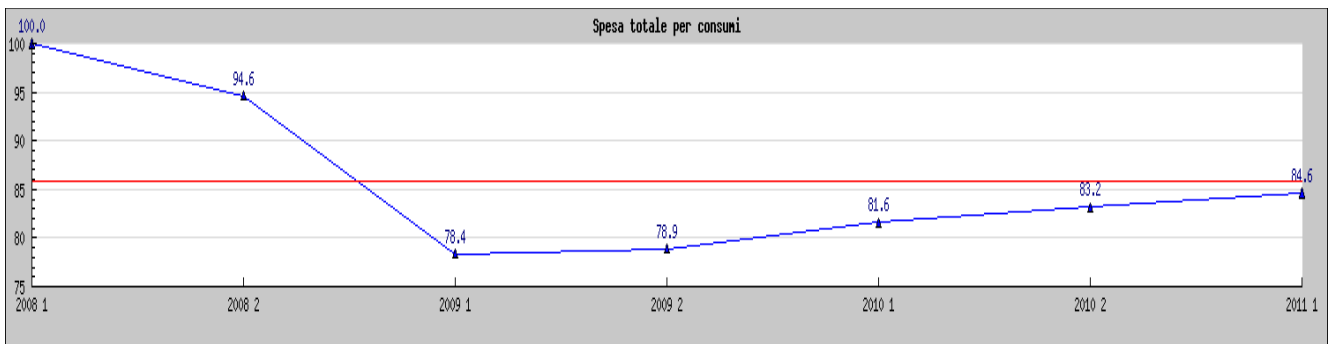
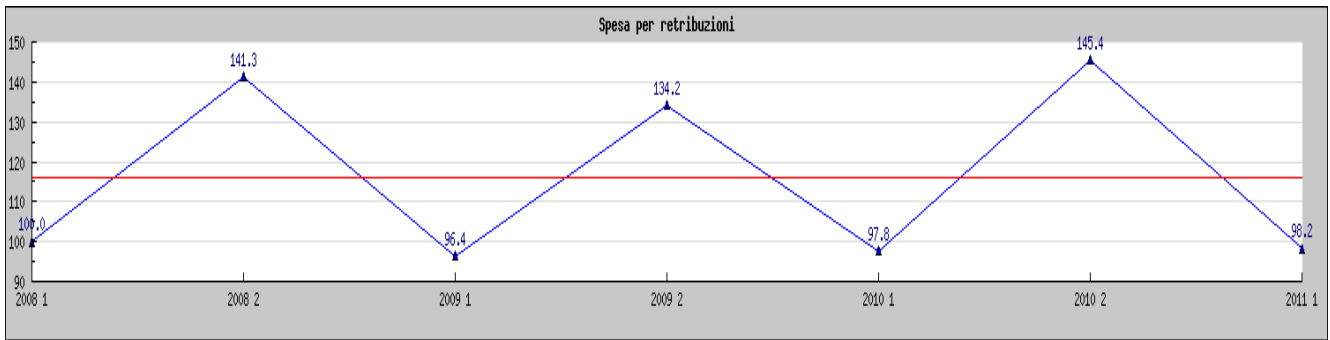
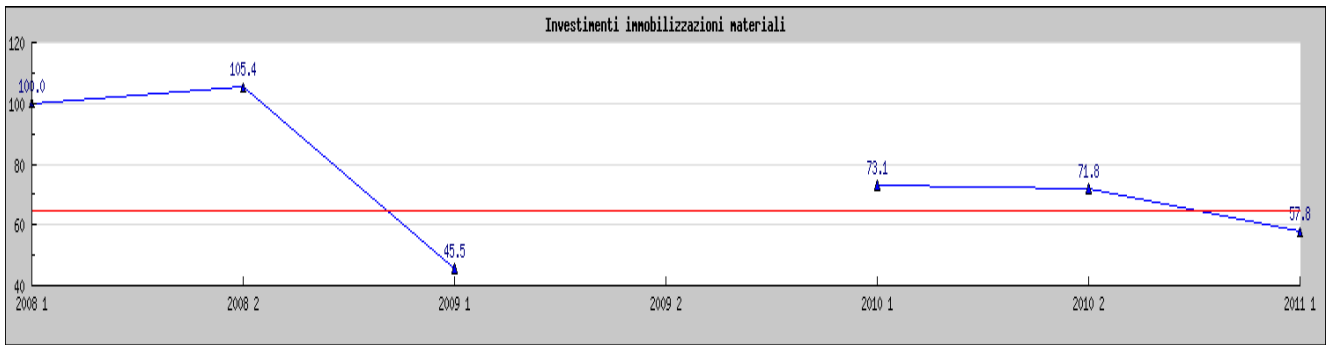
Totale - BO	2008-1	2008-2	2009 - I	2009-II	2010 - I	2010 - II	2011-I
Fatturato totale	100,0	96,6	80,3	84,2	84,3	92,2	82,2
Fatturato estero							89,9*
Fatturato interno	100,0	96,5	80,2	84,1	84,3	92,2	82,1
Fatturato conto terzi	100,0	96,8	80,2	83,4	85,3	94,8	82,9
Investimenti totali	100,0	105,2	45,8		72,9	74,4	57,7
Investimenti immob. materiali	100,0	105,4	45,5		73,1	71,8	57,8
Investimenti in macchinari		50,7*	17,5*				
Spesa per retribuzioni	100,0	141,3	96,4	134,2	97,8	145,5	98,2
Spesa totale per consumi	100,0	94,6	78,4	78,9	81,6	83,2	84,6
Spesa per formazione	100,0	43,5	57,9*	55,5	48,8	42,0	38,2
Spesa per assicurazioni	100,0	101,9	96,3	96,0	99,0	91,7	88,7

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - BO	2009 - I	2009-II	2010 - I	2010 - II	2011-I
Fatturato totale	-19,7	-12,8	5,0	9,6	-2,5
Fatturato estero					
Fatturato interno	-19,8	-12,9	5,2	9,6	-2,6
Fatturato conto terzi	-19,8	-13,8	6,4	13,6	-2,8
Investimenti totali	-54,2		59,3		-20,9
Investimenti immobilizzazioni materiali	-54,5		60,5		-20,8
Investimenti in macchinari					
Spesa per retribuzioni	-3,6	-5,0	1,4	8,4	0,5
Spesa totale per consumi	-21,6	-16,6	4,1	5,4	3,7
Spesa per formazione	-42,1*	27,6	-15,6*	-24,2	-21,7
Spesa per assicurazioni	-3,7	-5,8	2,8	-4,5	-10,4

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2008=100) per i livelli registrati





3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2008=100) semestrali per settore

<i>Bologna</i>	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Meccanica	100,0	89,9	79,1	60,9	80,7	80,4	89,0
Legno-Mobile	100,0	98,4	91,1	82,8	88,8	89,1	80,0
Sistema moda	100,0	85,5	76,6	74,1	68,1	69,3	75,0
Alimentari	100,0	97,8	97,3	107,4	99,9	104,3	98,0
Manifatturiero	100,0	90,4	80,7	66,2	81,5	81,6	88,1
Servizi F.P.	100,0	92,4	92,7	88,8	91,7	88,3	89,4
Trasporti	100,0	94,9	86,6	86,3	92,3	92,1	83,5
Riparaz. veicoli	100,0	86,7	85,6	82,5	87,3	86,3	87,6
Terziario	100,0	92,8	87,2	85,8	91,1	90,3	85,2
Costruzioni	100,0	105,5	76,0	103,3	83,8	105,2	73,7
Totale	100,0	96,6	80,3	84,2	84,3	92,2	82,1

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

<i>Bologna</i>	2009 - I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Meccanica	-21,0	-32,2	2,1	32,0	10,3
Legno-Mobile	-8,9	-15,8	-2,6	7,6	-9,9
Sistema moda	-23,4	-13,4	-11,1	-6,4	10,2
Alimentari	-2,7	9,8	2,6	-2,9	0,2
Manifatturiero	-19,3	-26,8	1,0	23,2	8,5
Servizi F.P.	-7,3	-3,9	-1,1	-0,6	-2,4
Trasporti	-13,4	-9,0	6,6	6,7	-9,6
Riparaz. veicoli	-14,4	-4,9	1,9	4,6	0,4
Terziario	-12,8	-7,5	4,5	5,3	-6,5
Costruzioni	-24,0	-2,0	10,2	1,8	-12,0
Totale	-19,7	-12,8	5,0	9,6	-2,5

La caduta di ritmo della ripresa del fatturato interessa solo le manifatture (da +23,2% a +8,5%); per i servizi e le costruzioni dalla ripresa del 2010 si passa direttamente a una nuova fase di crisi.

Nel manifatturiero perde ritmo la meccanica (+10,3%) ma riprende fiato il sistema moda (+10,2%), mentre il fatturato del legno mobile torna a perdere decisamente quota (-9,9%).

Tra i servizi, si inverte il trend del settore trasporti (da +6,7% a -9,6%), si arresta la ripresa delle riparazioni veicoli mentre accelera il ridimensionamento del fatturato dei servizi alle famiglie e alle persone.

Provincia di Ferrara

1. La congiuntura provinciale

Nella **provincia di Ferrara** la modesta ripresa del fatturato che si era registrata a fine 2010 mantiene inalterato il suo ritmo sospinto dalla componente interna della domanda ma non da quella realizzata per conto terzi. Gli investimenti crescono decisamente in linea tendenziale ma ciò non è sufficiente a riportarli a livelli paragonabili con quelli del 2008.

Le dinamiche delle spese per retribuzioni e per consumi, entrambe in deciso aumento in linea tendenziale, confermano, assieme alla crescita tendenziale delle spese per formazione e assicurazioni, che la fase di ripresa delle imprese sotto i 20 addetti della provincia è ancora in corso.

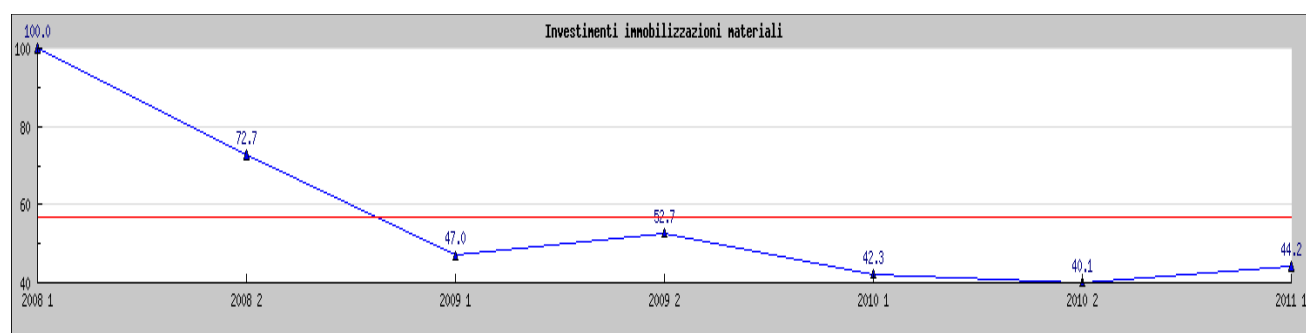
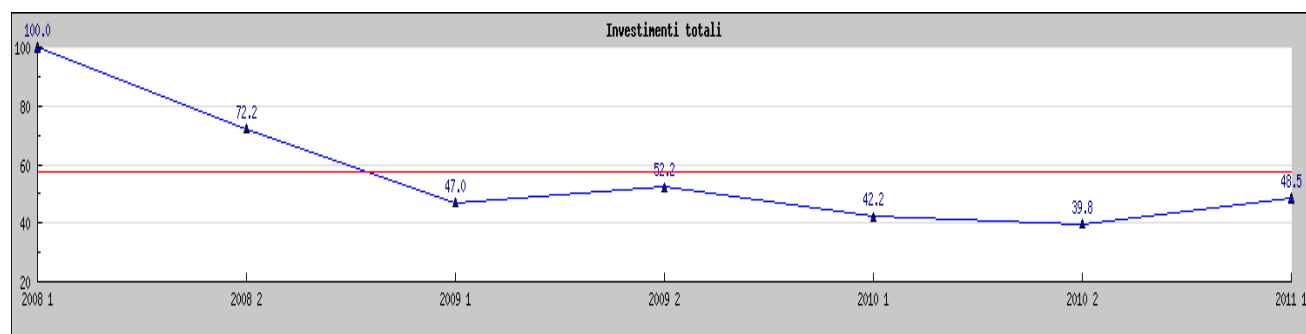
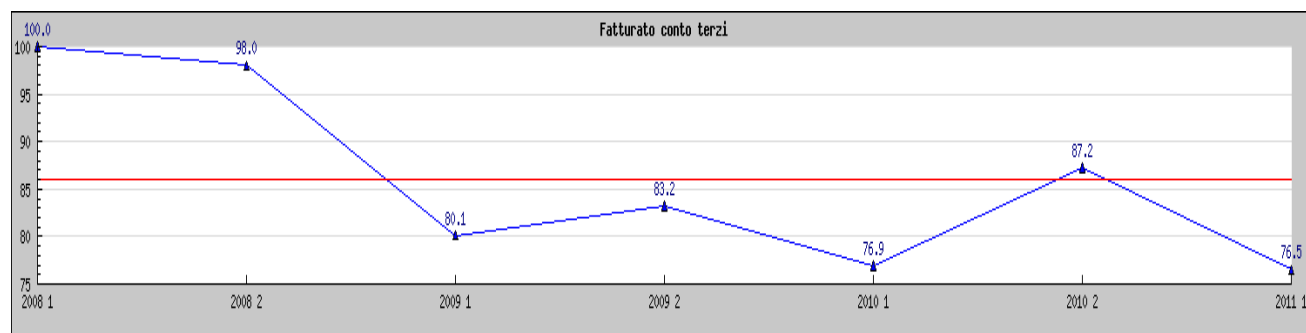
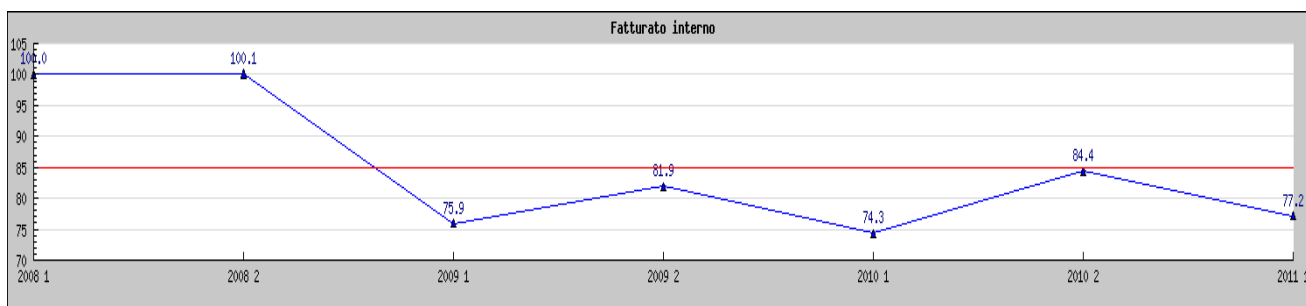
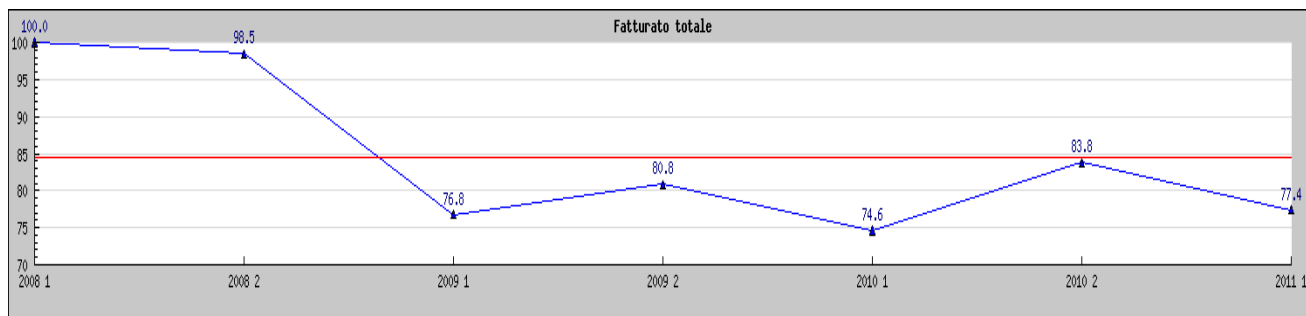
Numeri indice (2008 1 sem. =100)

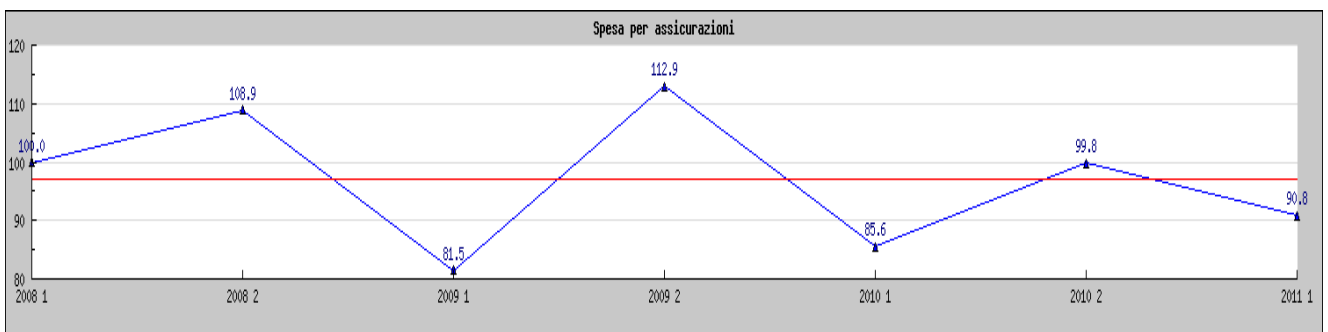
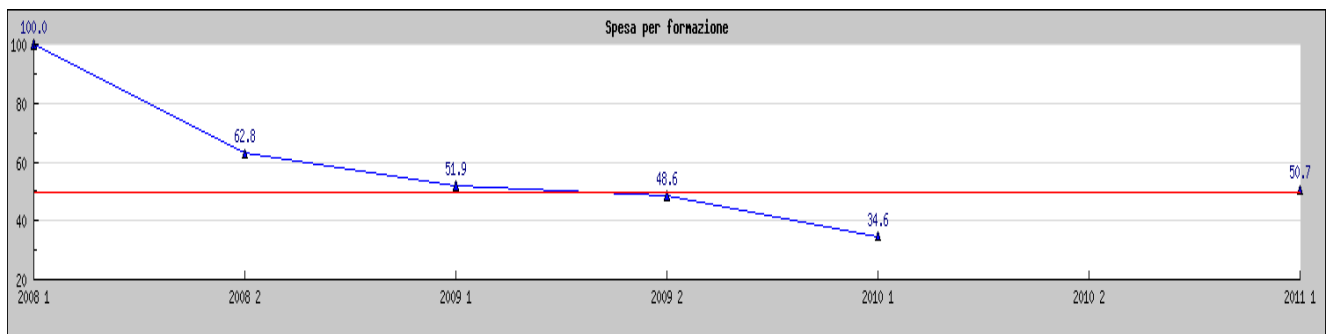
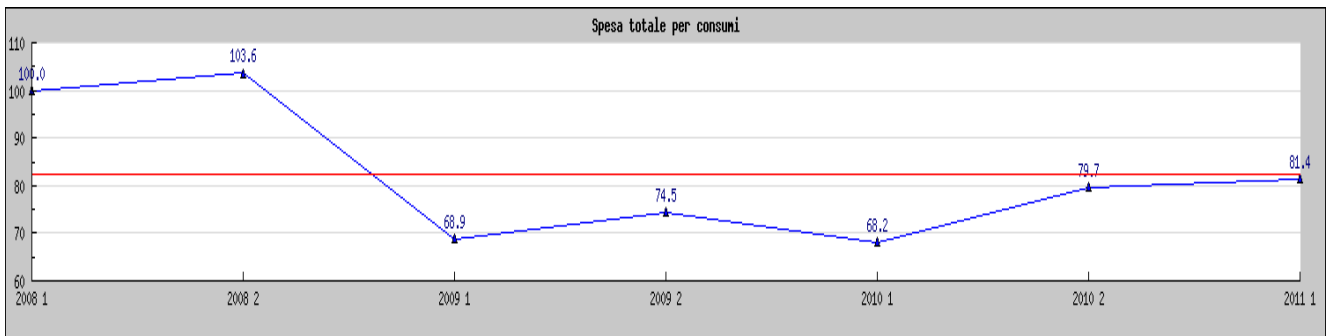
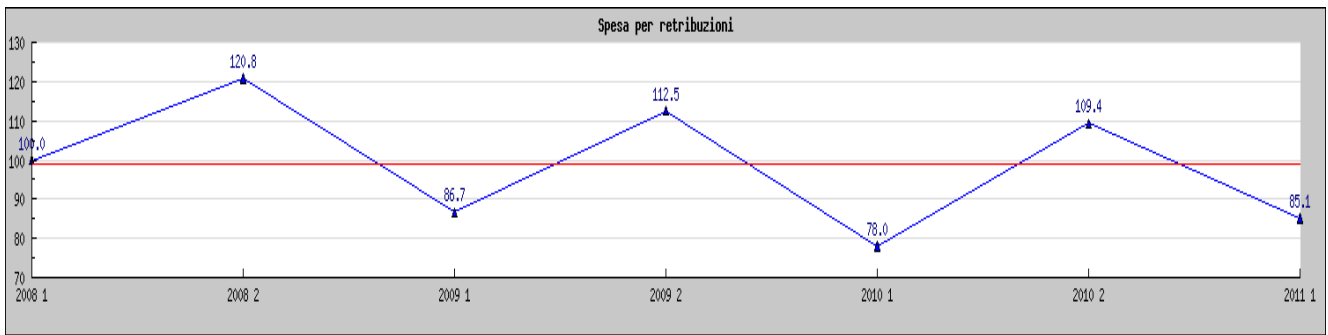
Totale - FE	2008-1	2008-2	2009 - I	2009-2	2010-I	2010-II	2011-I
Fatturato totale	100,0	98,5	76,8	80,8	74,6	83,8	77,4
Fatturato estero							
Fatturato interno	100,0	100,1	75,9	81,9	74,3	84,4	77,2
Fatturato conto terzi	100,0	98,0	80,1	83,2	76,9	87,2	76,5
Investimenti totali	100,0	72,2	47,0	52,2	42,2	39,8	48,5
Investimenti immob. materiali	100,0	72,7	47,0	52,7	42,3	40,1	44,2
Investimenti in macchinari							
Spesa per retribuzioni	100,0	120,8	86,7	112,5	78,0	109,4	85,1
Spesa totale per consumi	100,0	103,6	68,9	74,5	68,2	79,7	81,4
Spesa per formazione	100,0	62,8	51,9	48,6	34,7		50,7
Spesa per assicurazioni	100,0	108,9	81,5	112,9	85,6	99,8	90,8

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - FE	2009 - I	2009-2	2010-I	2010-II	2011-I
Fatturato totale	-23,2	-17,9	-2,8	3,6	3,7
Fatturato estero					
Fatturato interno	-24,1	-18,2	-2,1	3,0	3,8
Fatturato conto terzi	-19,9	-15,1	-4,0	4,8	-0,6
Investimenti totali	-53,0	-27,7	-10,2	-23,8	14,9
Investimenti immob. materiali	-53,0	-27,5	-10,1	-24,0	4,6
Investimenti in macchinari					
Spesa per retribuzioni	-13,4	-6,8	-10,0	-2,8	9,2
Spesa totale per consumi	-31,1	-28,1	-1,0	7,1	19,3
Spesa per formazione	-48,1	-22,7	-33,2		46,4
Spesa per assicurazioni	-18,5	3,7	5,0	-11,6	6,1

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2008=100) per i livelli registrati





3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2008=100) semestrali per settore

<i>Ferrara</i>	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Meccanica	100,0	88,5	64,4	69,6	76,3	76,6	83,2
Legno-Mobile	100,0	102,8	73,3	89,4	85,4	96,9	99,6
Sistema moda	100,0	94,1	84,1	64,8	76,3	75,1	80,7
Alimentari	100,0	122,2	100,0	120,5	101,3	106,9	89,0
Manifatturiero	100,0	93,4	70,5	75,7	79,4	80,9	84,6
Servizi F.P.	100,0	107,7	109,4	110,9	98,2	117,9	101,5
Trasporti	100,0	103,4	67,4	65,4	57,2	66,6	68,5
Riparaz. veicoli	100,0	98,9	84,0	86,9	75,3	75,6	73,8
Terziario	100,0	103,3	80,0	79,9	70,0	79,4	76,6
Costruzioni	100,0	100,3	80,6	86,0	72,9	88,8	71,4
Totale	100,0	98,5	76,8	80,8	74,6	83,8	77,4

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

<i>Ferrara</i>	2009 - I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Meccanica	-35,6	-21,3	18,4	10,1	9,1
Legno-Mobile	-26,7	-13,0	16,4	8,4	16,7
Sistema moda	-15,9	-31,1	-9,3	15,8	5,9
Alimentari	0,0	-1,4	1,3	-11,2	-12,2
Manifatturiero	-29,5	-19,0	12,6	6,9	6,5
Servizi F.P.	9,4	3,0	-10,3	6,3	3,4
Trasporti	-32,6	-36,7	-15,0	1,8	19,6
Riparaz. veicoli	-16,0	-12,2	-10,4	-13,0	-2,0
Terziario	-20,0	-22,7	-12,6	-0,6	9,5
Costruzioni	-19,4	-14,2	-9,6	3,2	-2,0
Totale	-23,2	-17,9	-2,8	3,6	3,7

La dinamica del fatturato risulta decisamente distinta tra i macrosettori e, al loro interno, tra i singoli settori che li compongono: continua a crescere in modo sostenuto per il manifatturiero mentre riprende a crescere e, invece, a calare, per le costruzioni il cui trend negativo influisce su quello complessivo.

Tra le manifatture solo gli alimentari registrano una dinamica negativa, mentre si evidenzia la decisa ripresa che il settore del legno mobile mette a segno (in controtendenza con quanto avviene a livello regionale).

Tra le attività del terziario solo le riparazioni veicoli registrano una diminuzione tendenziale del fatturato mentre particolarmente degna di sottolineatura risulta la performance del fatturato del settore trasporti (+19,6%).

Provincia di Forlì-Cesena

1. La congiuntura provinciale

Nella **provincia di Forlì-Cesena** il 2011 si apre con la decisa caduta del fatturato la cui dinamica negativa pone fine alla ripresa del 2010. Il riavviarsi della crisi trova conferma dal lato degli investimenti, di nuovo in forte ridimensionamento dopo la fase favorevole del 2010. Le spese per retribuzioni tornano a ridimensionarsi e quelle per consumi rallentano la dinamica di crescita.

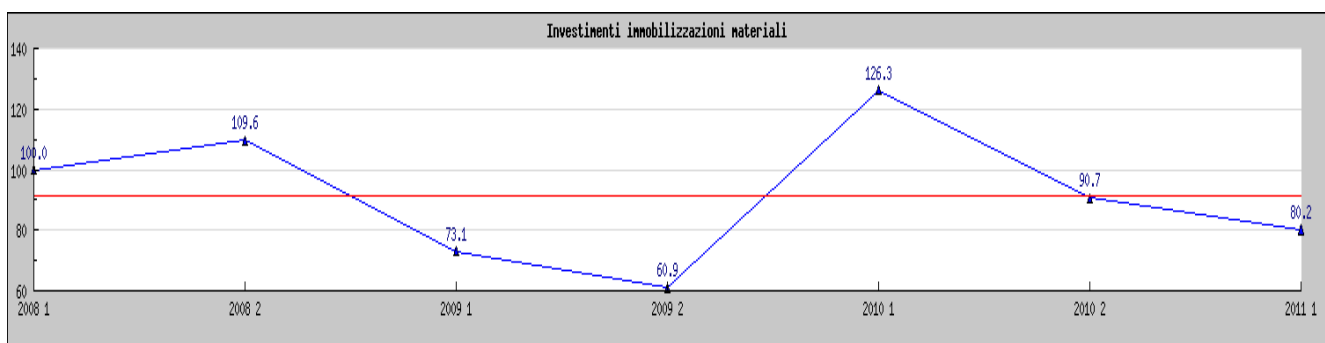
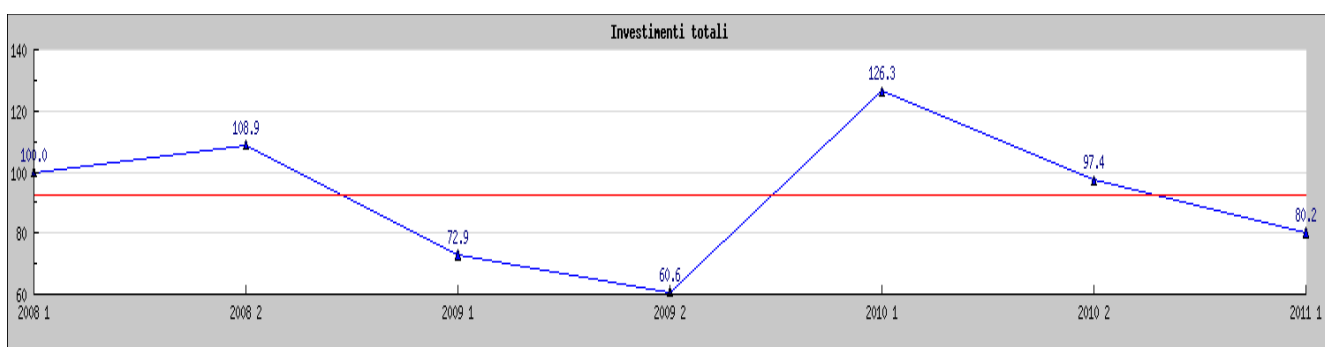
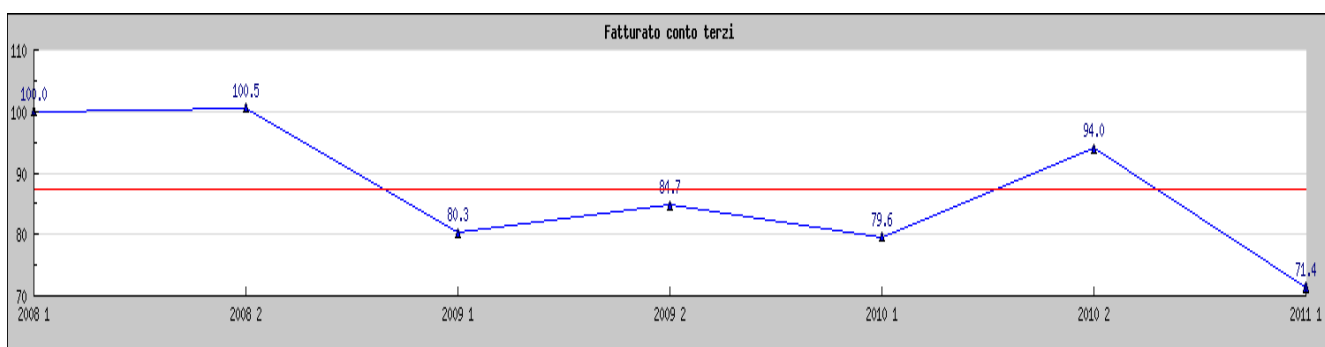
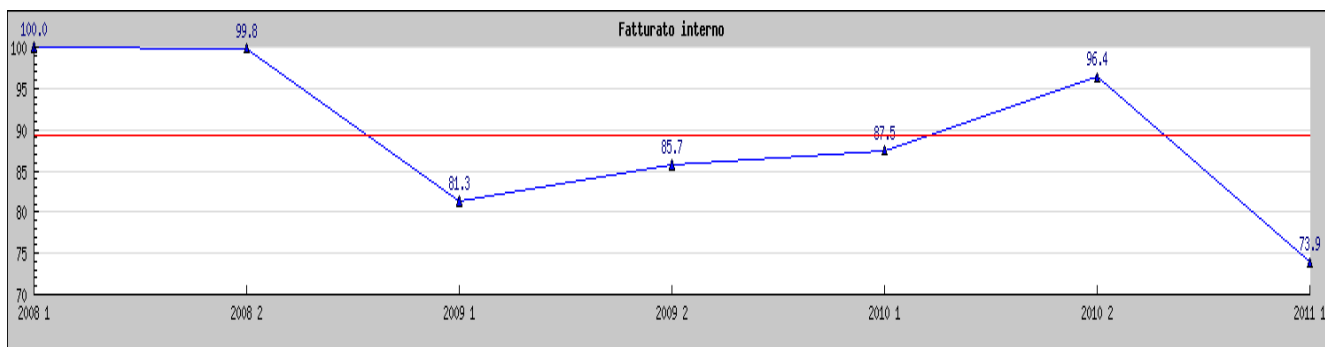
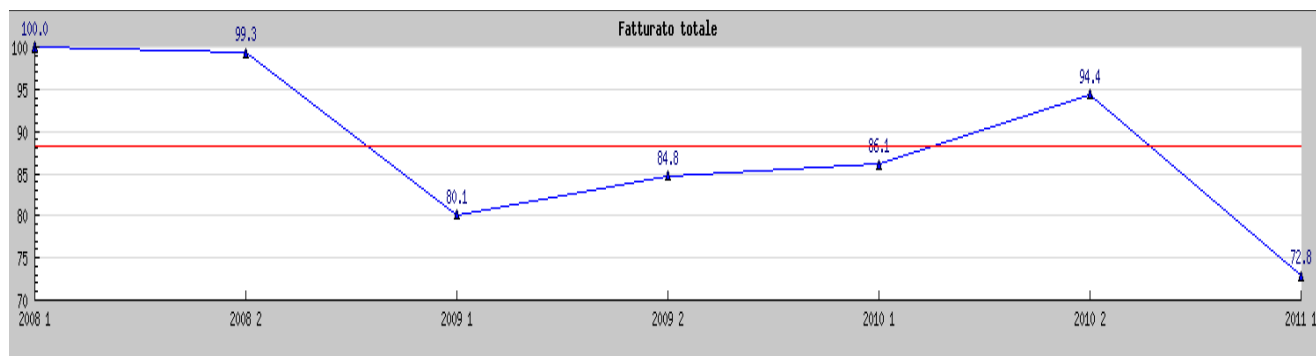
Numeri indice (2008 1 sem. =100)

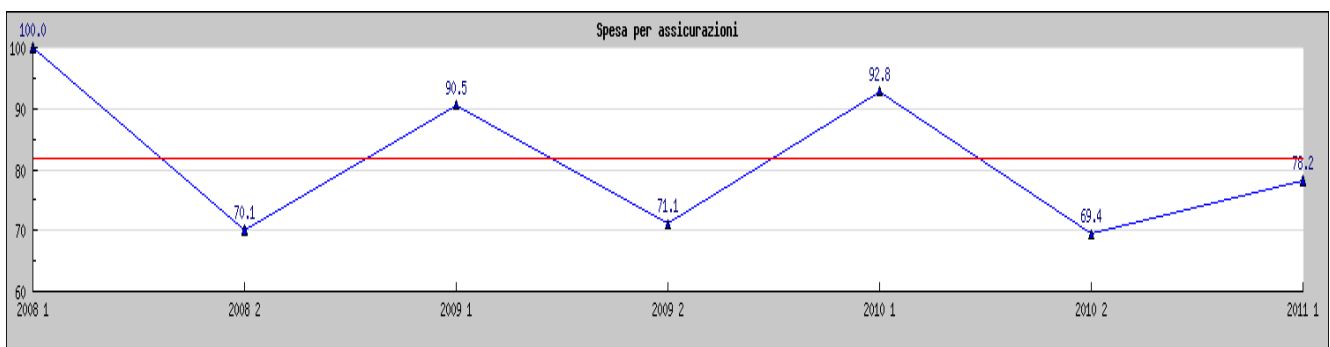
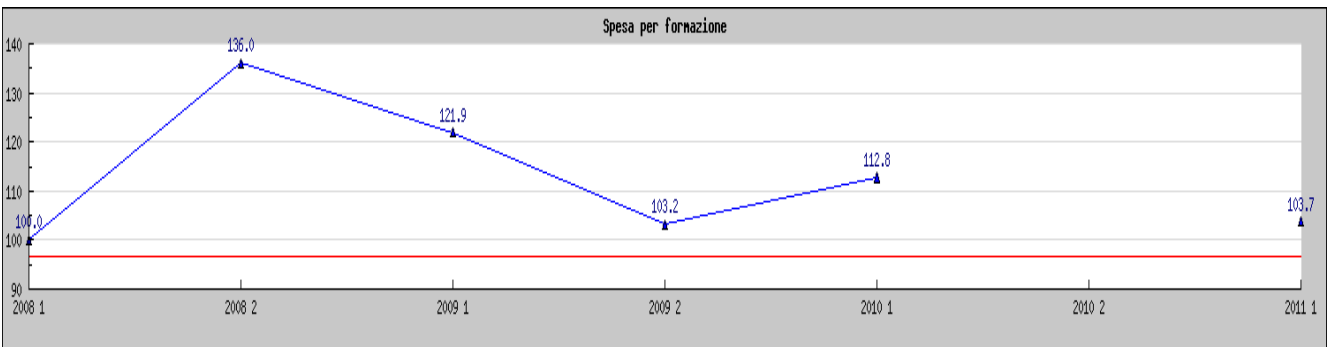
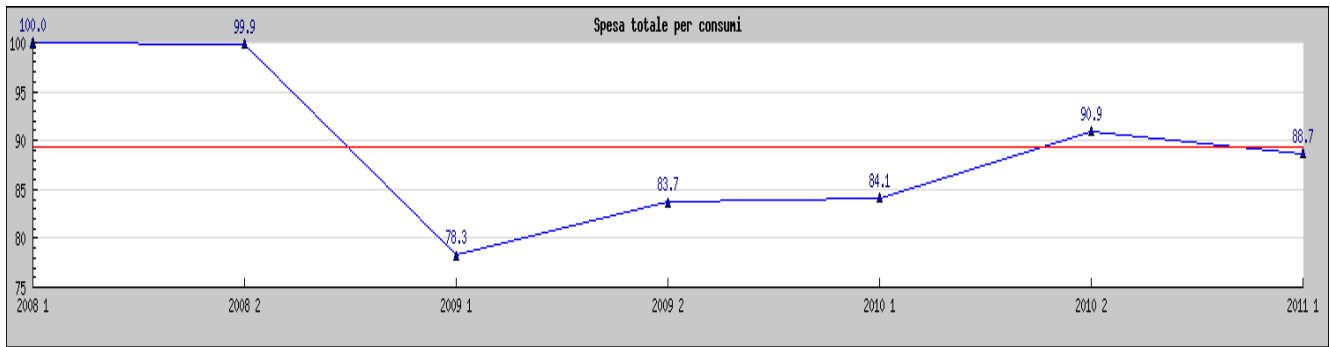
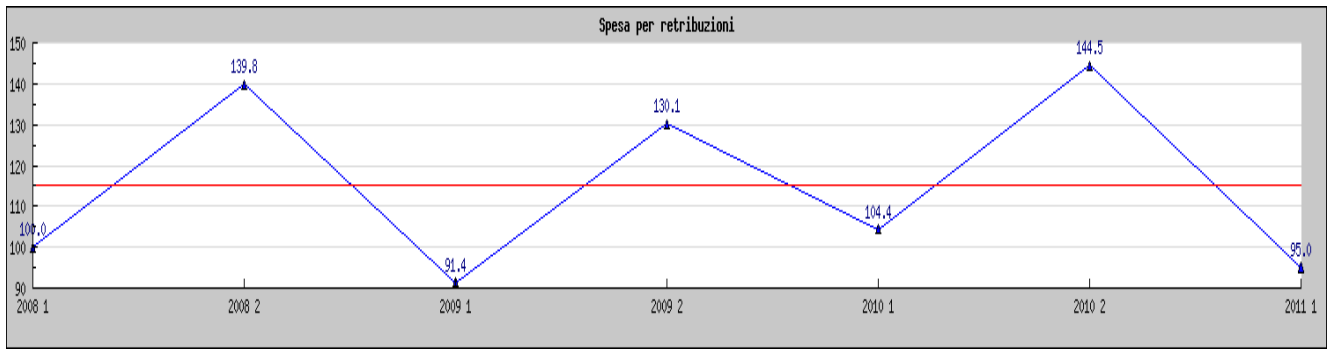
Totale - FC	2008-1	2008-2	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Fatturato totale	100,0	99,3	80,1	84,8	86,1	94,4	72,9
Fatturato estero							
Fatturato interno	100,0	99,8	81,3	85,7	87,5	96,4	73,9
Fatturato conto terzi	100,0	100,6	80,3	84,7	79,6	94,0	71,4
Investimenti totali	100,0	108,9	72,9	60,6	126,3	97,4	80,2
Investimenti immobil. materiali	100,0	109,6	73,1	60,9	126,3	90,7	80,2
Investimenti in macchinari	100,0						
Spesa per retribuzioni	100,0	139,8	91,4	130,1	104,4	144,5	95,0
Spesa totale per consumi	100,0	99,9	78,3	83,7	84,1	90,9	88,7
Spesa per formazione	100,0	136,0	121,9	103,2	112,8		103,7
Spesa per assicurazioni	100,0	70,1	90,5	71,1	92,8	69,4	78,2

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - FC	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Fatturato totale	-19,9	-14,6	7,4	11,3	-15,4
Fatturato estero					
Fatturato interno	-18,7	-14,1	7,6	12,4	-15,5
Fatturato conto terzi	-19,7	-15,7	-0,8	11,0	-10,3
Investimenti totali	-27,1	-44,3	73,3	60,7	-36,5
Investimenti immobil. materiali	-26,9	-44,4	72,7	48,9	-36,5
Investimenti in macchinari					
Spesa per retribuzioni	-8,6	-6,9	14,2	11,0	-9,0
Spesa totale per consumi	-21,8	-16,2	7,5	8,6	5,4
Spesa per formazione	21,9	-24,1	-7,5		-8,0
Spesa per assicurazioni	-9,5	1,4	2,5	-2,4	-15,7

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2008=100) per i livelli registrati





3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2008=100) semestrali per settore

<i>Forlì Cesena</i>	2008 - I	2008 - II	2009 - I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Meccanica	100,0	85,7	79,4	62,8	77,5	76,0	77,2
Legno-Mobile	100,0	99,2	78,6	77,5	71,9	89,2	84,3
Sistema moda	100,0	79,3	87,3	69,1	87,5	76,7	105,9
Alimentari	100,0	110,1	93,1	112,0	90,3	110,8	92,9
Manifatturiero	100,0	90,5	81,5	71,8	78,6	82,6	83,9
Servizi F.P.	100,0	103,4	99,0	100,1	92,5	94,1	89,2
Trasporti	100,0	104,7	92,3	96,7	91,8	96,6	89,7
Riparaz. veicoli	100,0	102,5	88,8	86,4	79,6	93,5	80,4
Terziario	100,0	104,1	92,2	94,8	89,2	95,6	87,6
Costruzioni	100,0	103,7	71,4	89,3	90,4	103,5	54,3
Totale	100,0	99,3	80,1	84,8	86,1	94,4	72,9

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

<i>Forlì Cesena</i>	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Meccanica	-20,6	-26,7	-2,3	21,0	-0,5
Legno-Mobile	-21,4	-21,8	-8,5	15,1	13,9
Sistema moda	-12,7	-13,0	0,2	11,1	17,3
Alimentari	-6,9	1,7	-3,0	-1,1	2,5
Manifatturiero	-18,5	-20,6	-3,5	15,0	5,4
Servizi F.P.	-1,0	-3,1	-6,6	-6,0	-3,5
Trasporti	-7,7	-7,7	-0,5	-0,1	-2,3
Riparaz. veicoli	-11,2	-15,7	-10,4	8,1	1,1
Terziario	-7,8	-8,9	-3,3	0,9	-1,8
Costruzioni	-28,6	-13,9	26,6*	15,9	-39,9*
Totale	-19,9	-14,6	7,4	11,3	-15,8

Le differenze tra settori sono rilevanti: mentre per il manifatturiero la ripresa continua pur perdendo slancio, per il terziario si passa dalla stagnazione alla diminuzione del fatturato, mentre per le costruzioni si registra un nuovo crollo del fatturato.

Tra le attività manifatturiere la ripresa si arresta per la meccanica ma prosegue per legno-mobile e accelera il passo per il sistema moda.

Tra i servizi, perdono ancora fatturato quelli alle famiglie e alle persone e quelli di trasporto.

Provincia di Modena

1. La congiuntura provinciale

Nella **provincia di Modena** il primo semestre 2011 coincide con segnali di ripresa tendenziale sia del fatturato (trainato dalla componente per conto terzi) sia degli investimenti, la cui caduta si arresta. Continuano a diminuire le spese per retribuzioni ma aumenta di ritmo la crescita delle spese per consumi il cui livello si è ormai riportato a quello di inizio 2008.

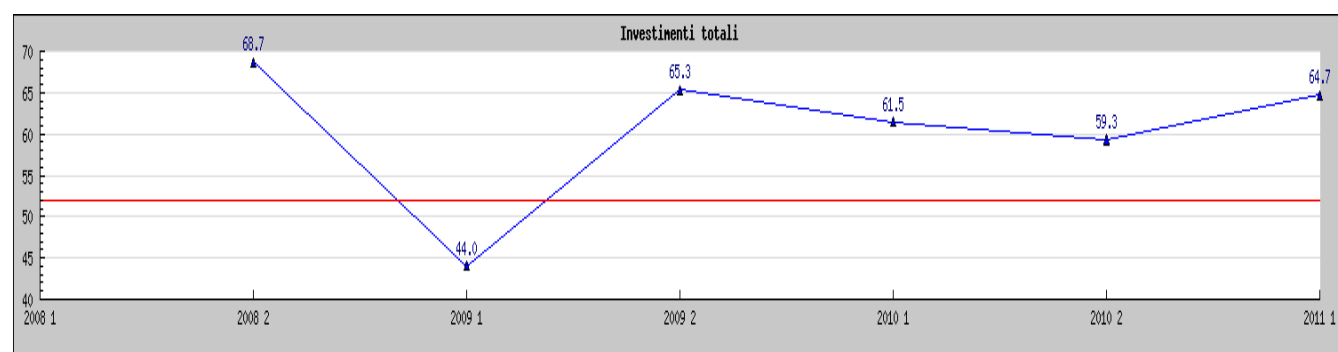
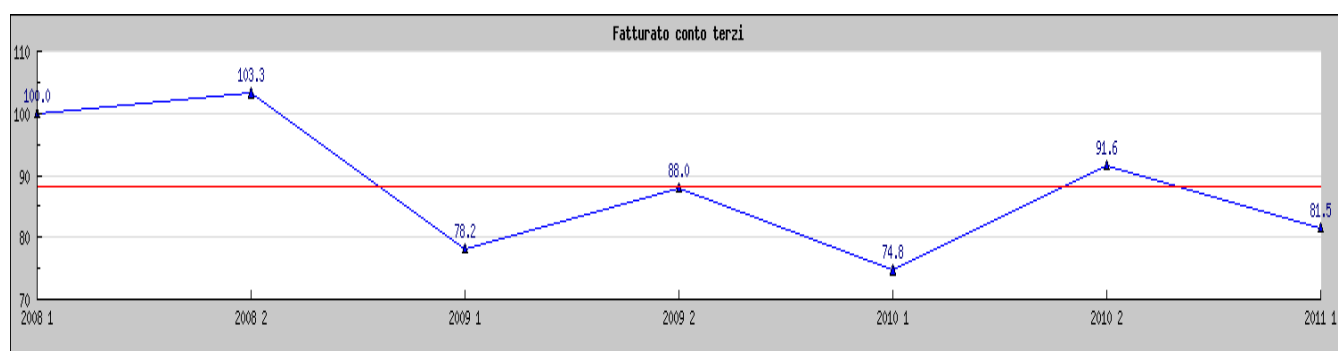
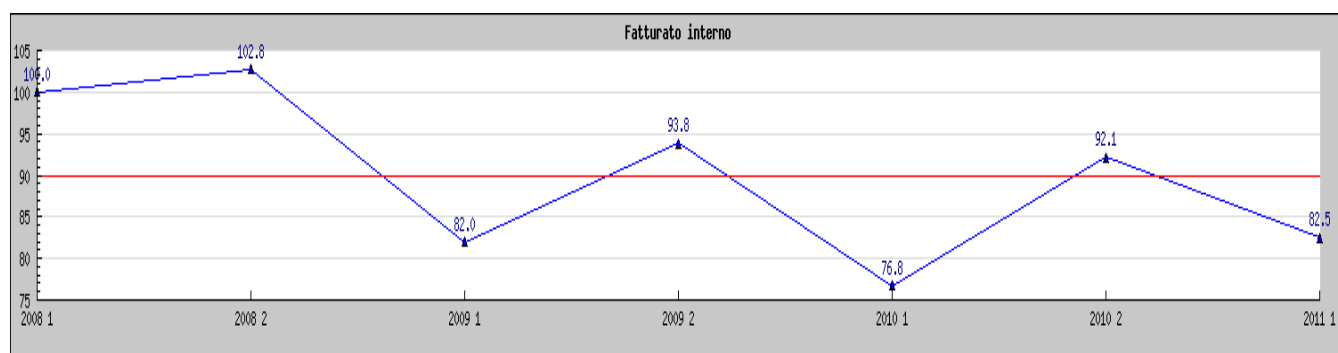
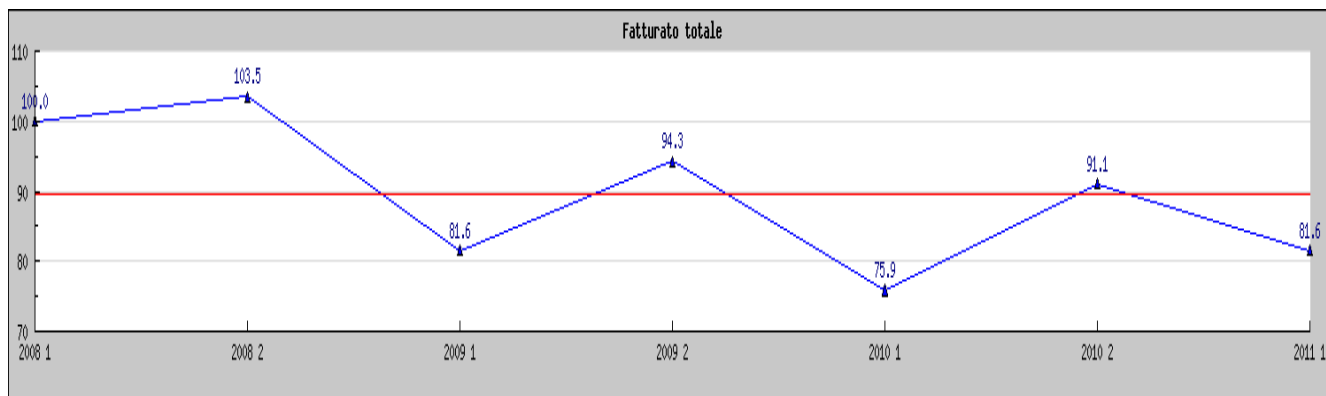
Numeri indice (2008 1 sem. =100)

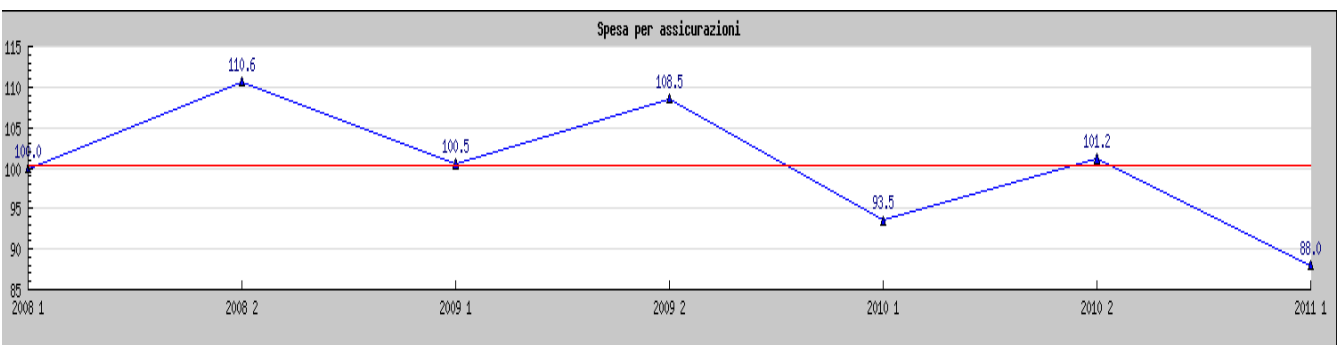
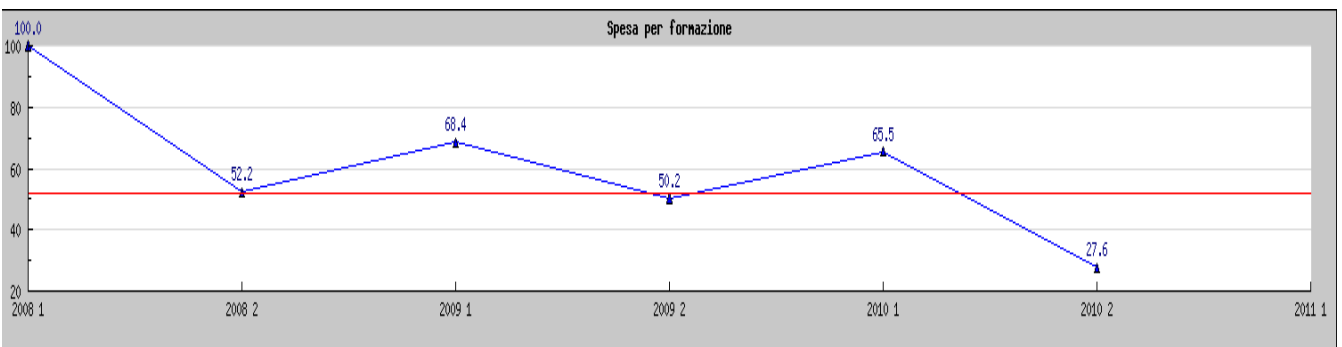
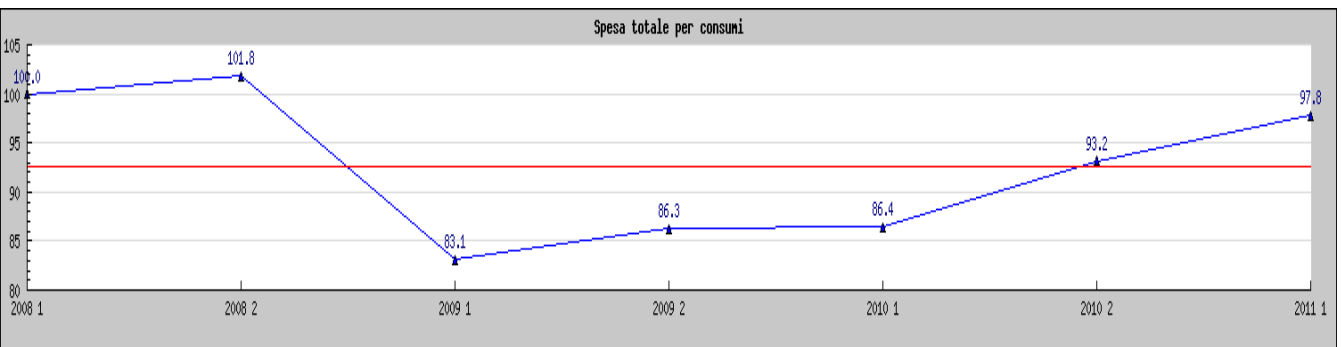
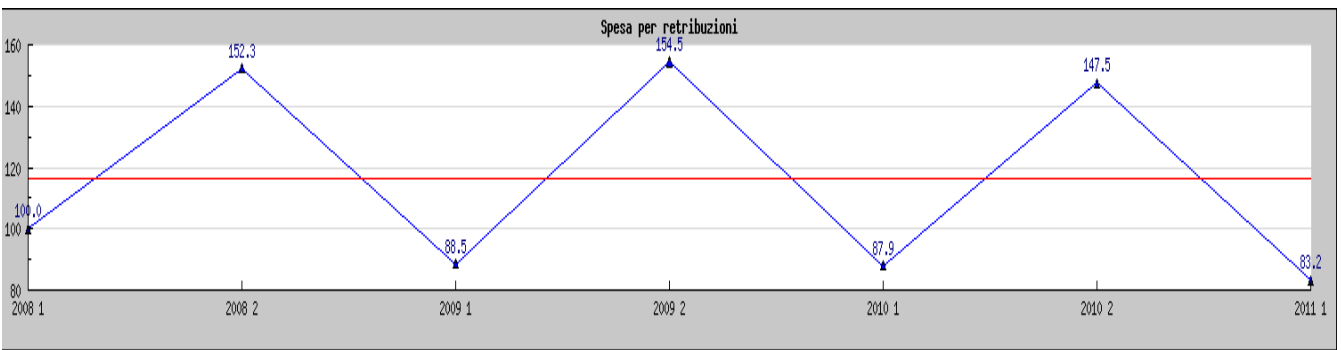
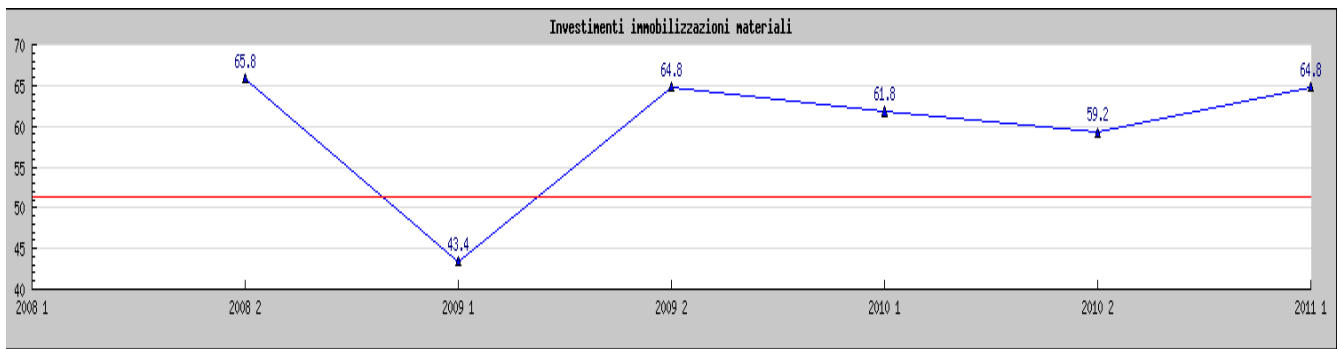
Totale - MO	2008-1	2008-2	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Fatturato totale	100,0	103,5	81,6	94,3	75,9	91,1	81,6
Fatturato estero							
Fatturato interno	100,0	102,8	82,0	93,8	76,8	92,1	82,5
Fatturato conto terzi	100,0	103,3	78,2	88,0	74,8	91,6	81,5
Investimenti totali		68,7	44,0	65,3	61,5	59,3	64,7
Investimenti immob. materiali		65,8	43,4	64,8	61,8	59,2	64,8
Investimenti in macchinari			25,8				
Spesa per retribuzioni	100,0	152,3	88,5	154,5	87,9	147,5	83,2
Spesa totale per consumi	100,0	101,8	83,1	86,3	86,4	93,2	97,8
Spesa per formazione	100,0	52,2	68,4	50,2	65,5	27,6	
Spesa per assicurazioni	100,0	110,6	100,5	108,5	93,5	101,2	88,0

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

<i>Modena</i>	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Fatturato totale	-18,4	-8,9	-7,0	-3,4	7,5
Fatturato estero					
Fatturato interno	-18,0	-8,7	-6,3	-1,8	7,4
Fatturato conto terzi	-21,8	-14,7	-4,4	4,1	9,0
Investimenti totali		-4,9	39,7	-9,3	5,2
Investimenti immob. materiali		-1,6	42,4	-8,6	4,8
Investimenti in macchinari					
Spesa per retribuzioni	-11,5	1,4	-0,6	-4,5	-5,3
Spesa totale per consumi	-16,9	-15,2	4,0	8,0	13,1
Spesa per formazione	-31,6	-3,9	-4,2	-45,0	
Spesa per assicurazioni	0,5	-1,9	-7,0	-6,8	-5,9

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2008=100) per i livelli registrati





3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2008=100) semestrali per settore

<i>Modena</i>	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Meccanica	100,0	92,5	80,0	77,5	77,9	79,7	90,6
Legno-Mobile	100,0	94,8	77,0	84,7	72,8	86,1	72,4
Sistema moda	100,0	97,5	85,7	80,5	88,1	94,9	96,7
Alimentari	100,0	118,3	99,1	117,7	96,4	113,7	89,1
Manifatturiero	100,0	96,2	82,8	82,5	81,3	86,6	90,3
Servizi F.P.	100,0	84,0	67,6	69,6	66,2	72,4	67,9
Trasporti	100,0	98,8	82,8	84,3	81,0	89,2	91,1
Riparaz. veicoli	100,0	102,9	91,2	90,7	86,4	96,4	78,3
Terziario	100,0	97,0	82,1	83,2	79,6	87,9	83,3
Costruzioni	100,0	117,8	79,7	117,6	66,0	99,4	68,7
Totale	100,0	103,5	81,6	94,3	75,9	91,1	81,6

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

<i>Modena</i>	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Meccanica	-20,0	-16,2	-2,7	2,8	16,4
Legno-Mobile	-23,0	-10,6	-5,4	1,6	-0,6
Sistema moda	-14,3	-17,4	2,8	17,9	9,8
Alimentari	-0,9	-0,5	-2,8	-3,5	-7,6
Manifatturiero	-17,2	-14,2	-1,7	4,9	11,0
Servizi F.P.	-32,4	-17,0	-2,1	3,9	2,5
Trasporti	-17,2	-14,6	-2,1	5,7	12,5
Riparaz. veicoli	-8,8	-11,8	-5,2	6,3	-9,4
Terziario	-17,9	-14,2	-3,0	5,6	4,6
Costruzioni	-20,3	-0,2	-17,2	-15,5	4,0
Totale	-18,4	-8,9	-7,0	-3,4	7,5

La ripresa che era già in atto nel manifatturiero si rafforza mentre perde slancio tra i servizi. Si interrompe il ridimensionamento del fatturato nelle costruzioni.

Tra i settori manifatturieri è la meccanica a registrare il miglioramento più deciso mentre la ripresa rallenta nel sistema moda e, all'opposto, ristagna il fatturato del legno mobile e si ridimensiona bruscamente quello degli alimentari.

Tra i servizi, la ripresa si rafforza per i trasporti ma si attenua per i servizi a persone e famiglie, mentre cala decisamente il fatturato delle autoriparazioni.

Provincia di Parma

1. La congiuntura provinciale

Nella **provincia di Parma** la ripresa del fatturato che si era manifestata già all'inizio del 2010 e che poi aveva perso slancio sul finire dell'anno, si interrompe definitivamente con il primo semestre 2011 che registra una leggera diminuzione tendenziale del fatturato complessivo nonostante la tenuta della componente per conto terzi.

L'ulteriore crollo degli investimenti conferma il momento critico e proietta anche in futuro le difficoltà.

Contrasta con questo quadro il deciso incremento di ritmo nella crescita delle spese per retribuzioni e soprattutto per consumi, che indicano come i livelli di attività e di intensità di utilizzo della forza lavoro non stiano calando.

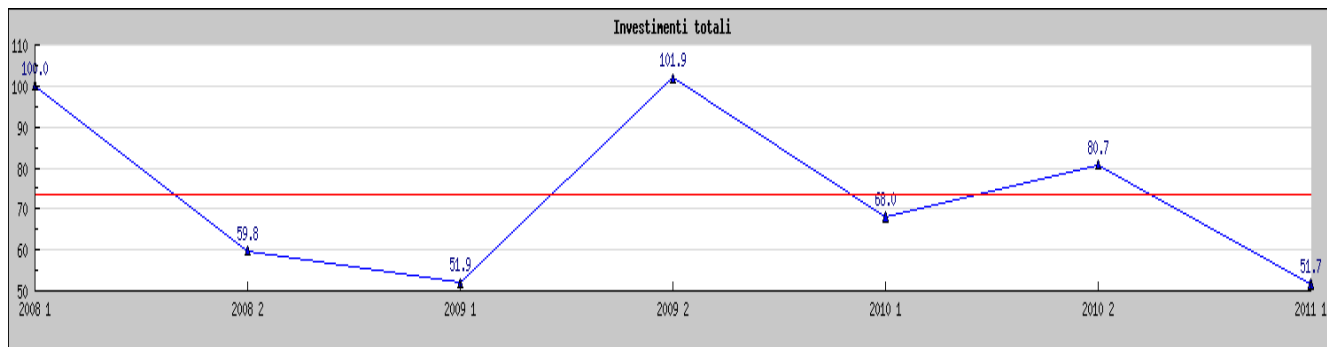
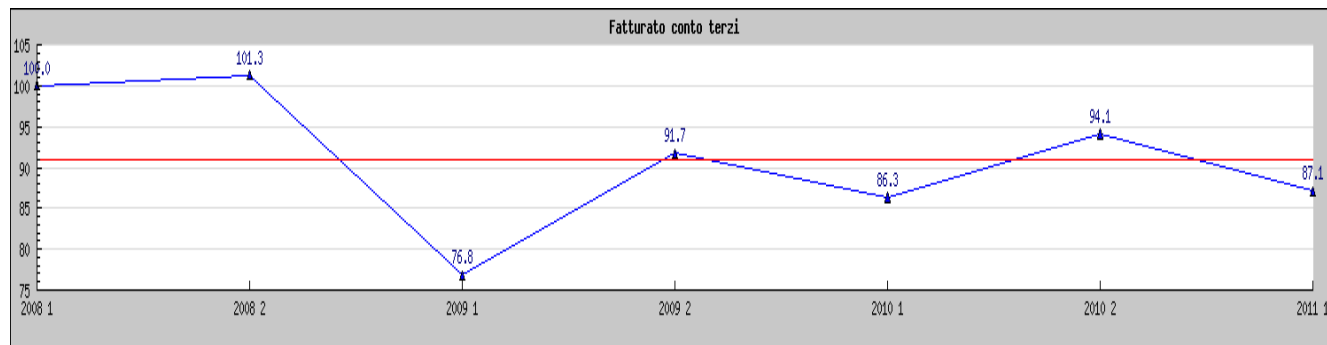
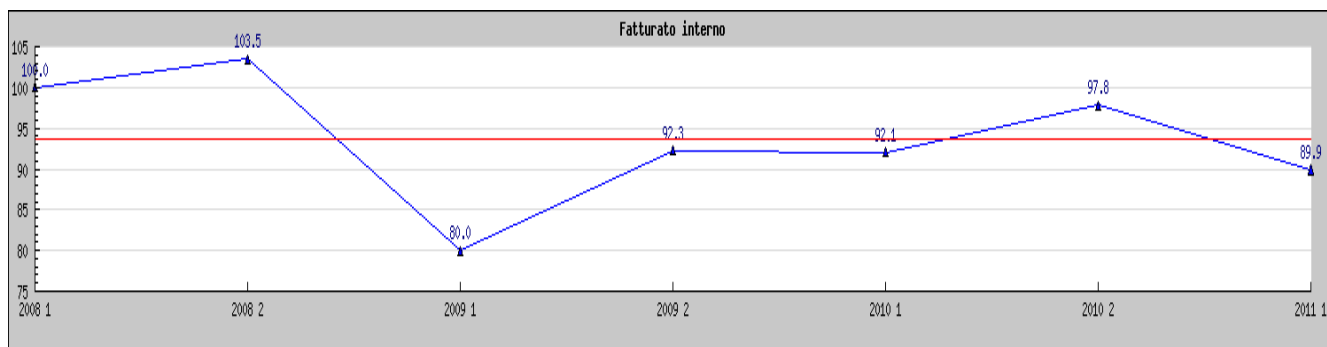
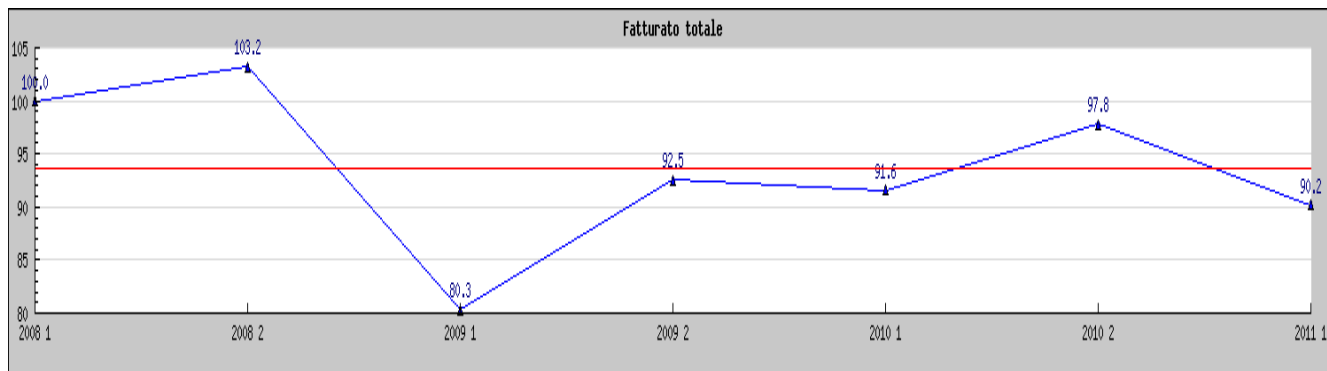
Numeri indice (2005 1 sem. =100)

Totale - PR	2008-1	2008-2	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Fatturato totale	100,0	103,2	80,3	92,5	91,6	97,8	90,2
Fatturato estero							
Fatturato interno	100,0	103,5	80,0	92,3	92,1	97,8	89,9
Fatturato conto terzi	100,0	101,3	76,8	91,7	86,4	94,1	87,1
Investimenti totali	100,0	59,8	51,9	101,9	68,0	80,7	51,7
Investimenti immobil. materiali	100,0	60,2	52,1	102,9	68,1	81,2	52,2
Investimenti in macchinari							
Spesa per retribuzioni	100,0	114,7	73,4	119,7	71,0	124,5	78,5
Spesa totale per consumi	100,0	89,5	75,0	84,3	82,1	90,8	97,8
Spesa per formazione	100,0	35,6	54,6		83,5	44,8	76,0
Spesa per assicurazioni	100,0	97,8	88,6	124,0	80,1	97,0	71,2

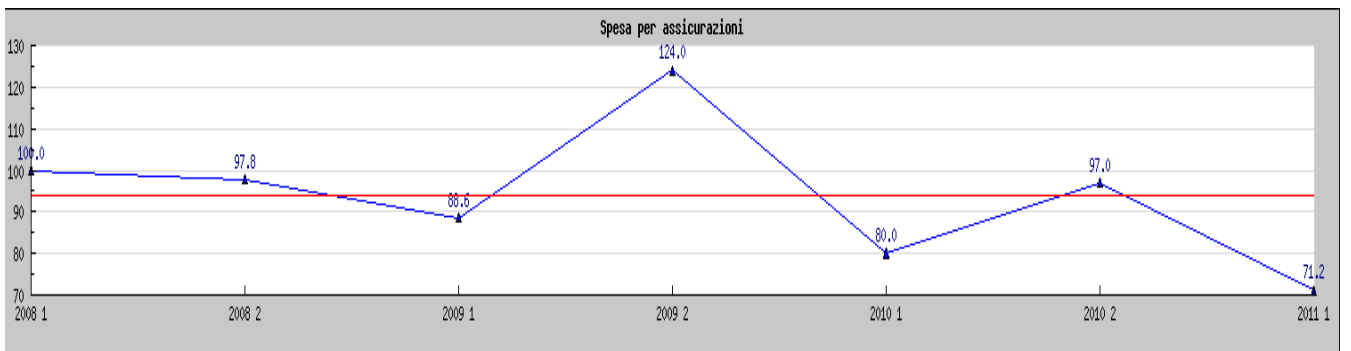
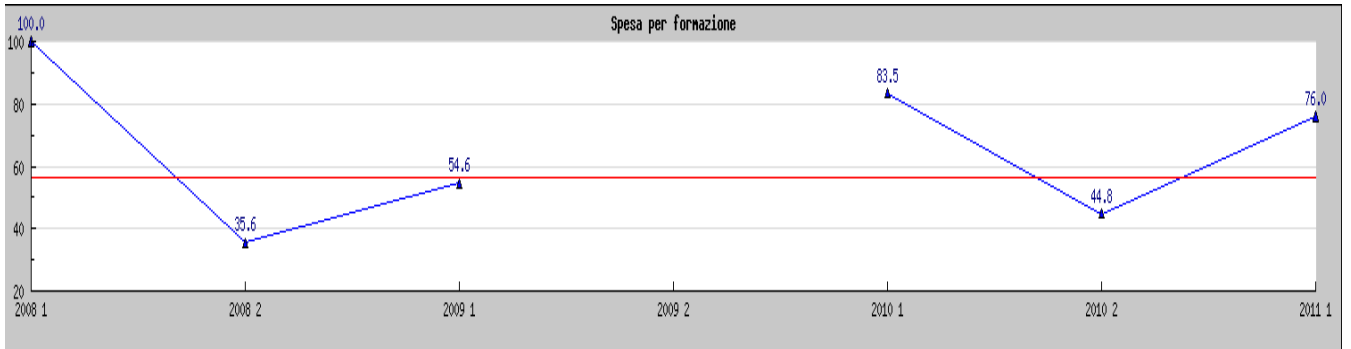
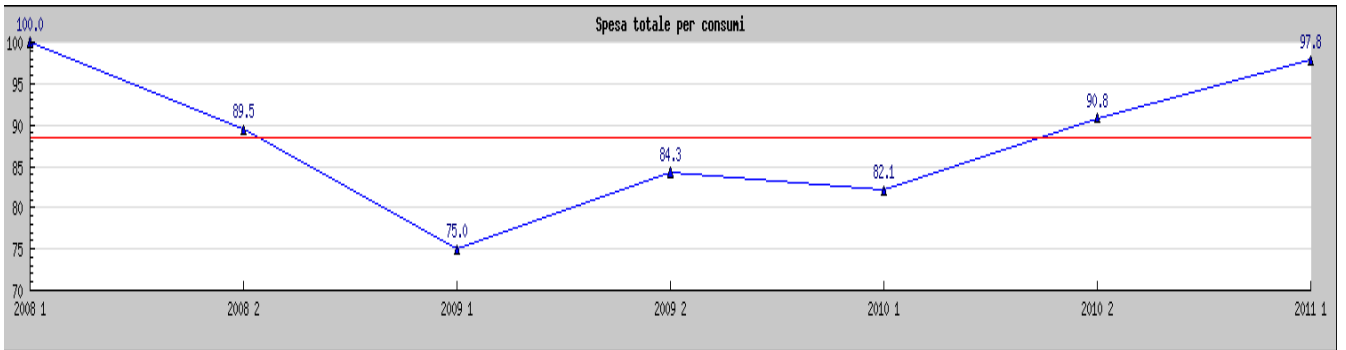
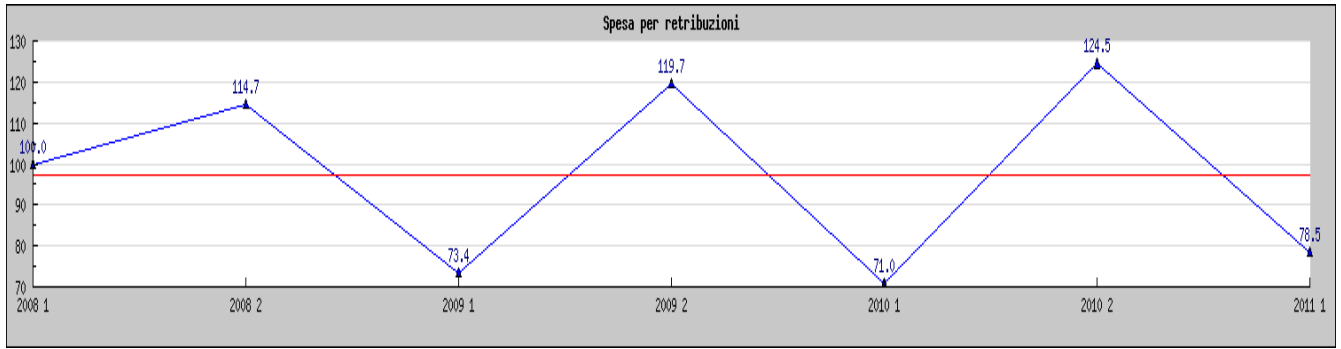
Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - PR	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Fatturato totale	-19,7	-10,3	14,1	5,6	-1,5
Fatturato estero					
Fatturato interno	-20,0	-10,8	15,1	6,0	-2,4
Fatturato conto terzi	-23,2	-9,4	12,4	2,6	0,9
Investimenti totali	-48,1	70,3	31,0	-20,8	-23,9
Investimenti immobil. materiali	-47,9	70,7	30,7	-21,1	-23,5
Investimenti in macchinari					
Spesa per retribuzioni	-26,6	4,4	-3,3	4,1	10,5
Spesa totale per consumi	-25,0	-5,8	9,5	7,8	19,2
Spesa per formazione	-45,4		52,8		-9,0*
Spesa per assicurazioni	-11,4	26,9	-9,6	-21,8	-11,1

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2008=100) per i livelli registrati







3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2008=100) semestrali per settore

<i>Parma</i>	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Meccanica	100,0	94,2	71,9	74,1	82,2	75,7	76,3
Legno-Mobile	100,0	93,7	89,7	98,4	86,8	89,4	85,1
Sistema moda	100,0	88,9	77,5	82,1	77,2	74,4	66,5
Alimentari	100,0	100,2	100,0	114,3	113,3	119,4	120,2
Manifatturiero	100,0	95,1	78,1	82,8	87,9	84,3	84,5
Servizi F.P.	100,0	128,5	103,4	101,5	107,5	103,5	107,0
Trasporti	100,0	97,8	83,9	93,0	85,5	100,9	108,2
Riparaz. veicoli	100,0	107,8	103,4	113,9	109,8	119,8	107,6
Terziario	100,0	104,8	91,5	99,2	94,5	105,7	107,9
Costruzioni	100,0	116,3	76,4	105,2	95,9	116,0	88,1
Totale	100,0	103,2	80,3	92,5	91,6	97,8	90,2

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

<i>Parma</i>	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Meccanica	-28,1	-21,4	14,3	2,3	-7,2
Legno-Mobile	-10,3	5,0	-3,2	-9,1	-2,0
Sistema moda	-22,5	-7,6	-0,4	-9,4	-13,8
Alimentari	0,0	14,1	13,3	4,5	6,1
Manifatturiero	-21,9	-13,0	12,7	1,8	-3,9
Servizi F.P.	3,4	-21,1	4,0	2,0	-0,5
Trasporti	-16,1	-4,9	1,8	8,5	26,6
Riparaz. veicoli	3,4	5,7	6,2	5,1	-2,0
Terziario	-8,5	-5,3	3,4	6,6	14,1
Costruzioni	-23,6	-9,6	25,5	10,3	-8,2
Totale	-19,7	-10,3	14,1	5,6	-1,5

La ripresa tendenziale del fatturato continua a caratterizzare il terziario mentre il manifatturiero sembra tornato a soffrire in pieno la crisi, fatta eccezione per le sole trasformazioni alimentari che mettono a segno un ulteriore aumento tendenziale del fatturato il cui livello giunge a superare del 20% quello registrato a inizio 2008.

Tra i servizi, invece, sono i trasporti a trainare la ripresa. Per tutti i settori dei servizi, comunque, il fatturato di inizio 2011 supera abbondantemente quello di inizio 2008.

Le costruzioni registrano un netto ridimensionamento tendenziale del fatturato il cui ammontare si riporta ad un livello decisamente più basso di quello medio registrato a partire dal 2008.

Provincia di Piacenza

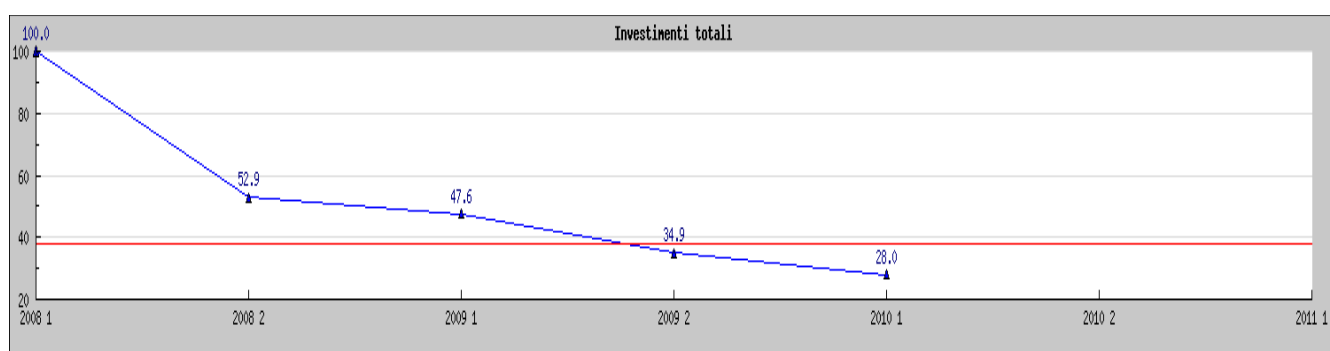
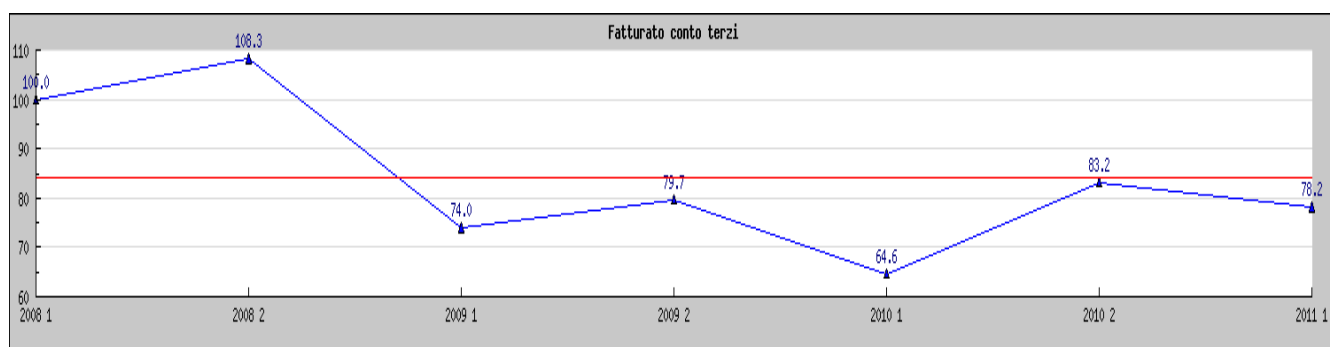
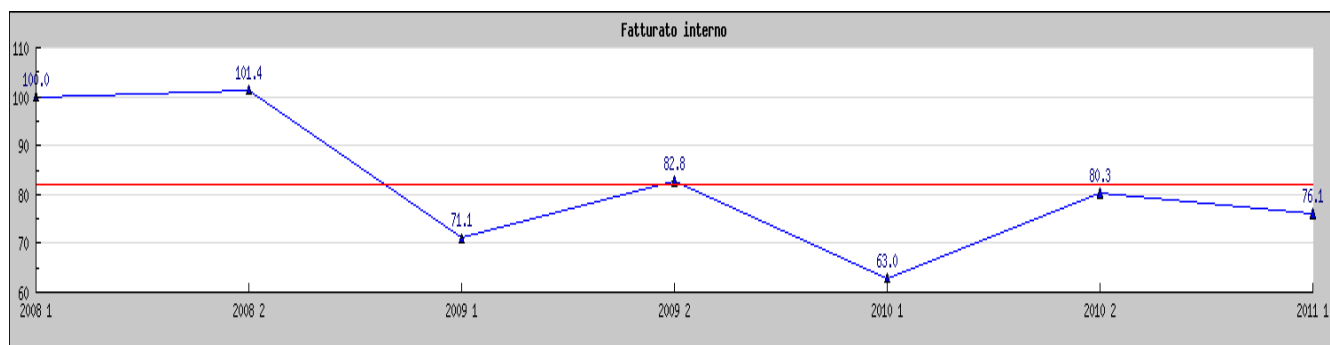
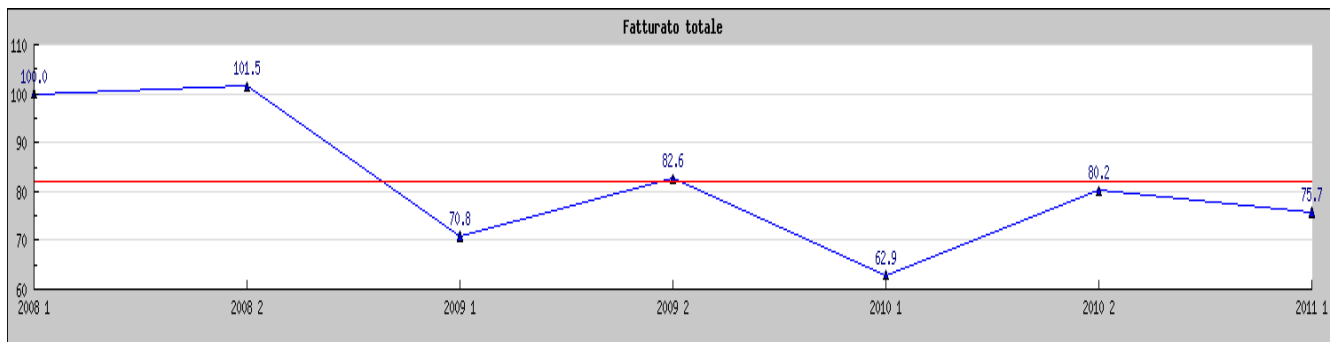
1. La congiuntura provinciale

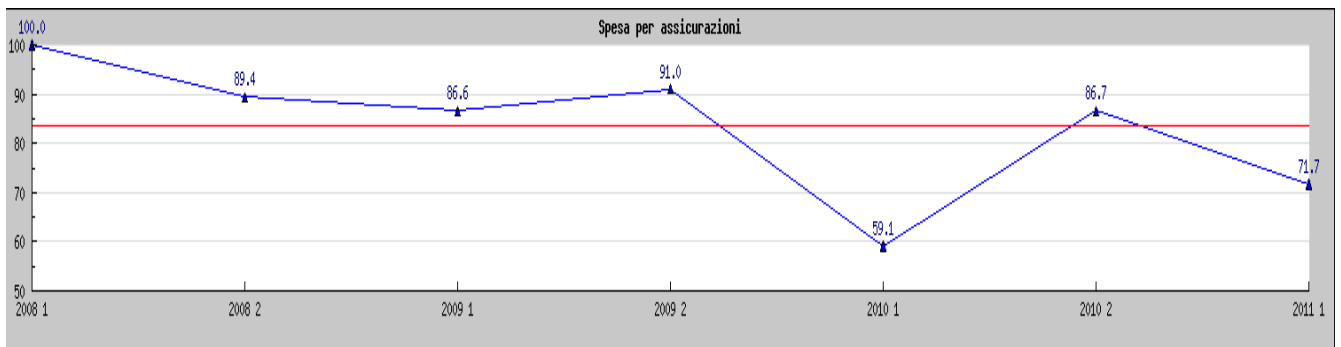
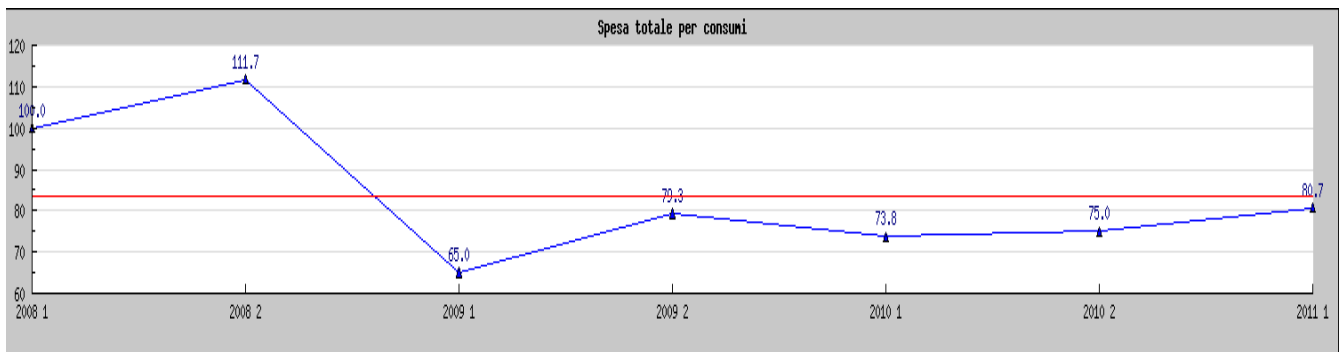
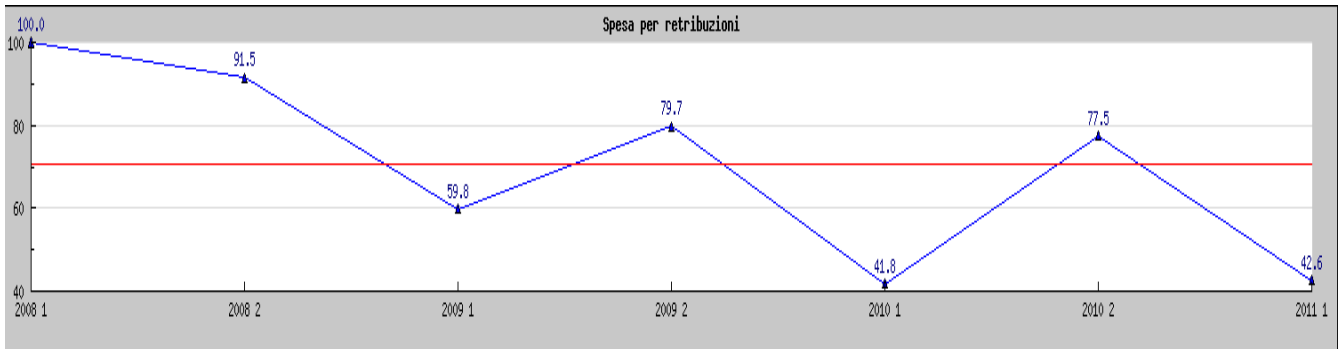
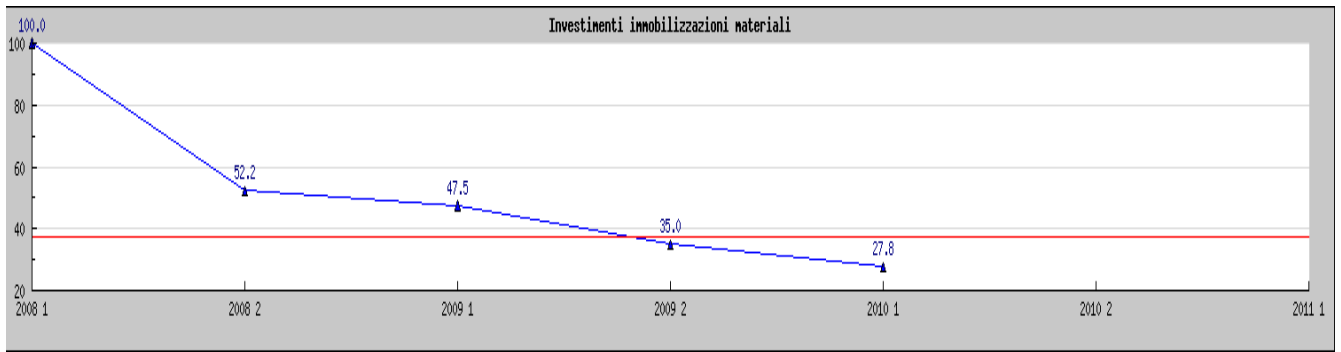
*Nella **provincia di Piacenza** tutti gli indicatori concordano nel mostrare per il primo semestre 2011 una inversione di tendenza e il manifestarsi di coerenti segnali di ripresa: non calano più e anzi crescono in termini tendenziali sia il fatturato, sia le spese per retribuzioni, quelle per consumi e per assicurazioni.*

	<i>Numeri indice (2008 1 sem. =100)</i>						
Totale - PC	2008-1	2008-2	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Fatturato totale	100,0	101,5	70,8	82,6	62,9	80,2	75,7
Fatturato estero							
Fatturato interno	100,0	101,4	71,1	82,8	63,0	80,3	76,1
Fatturato conto terzi	100,0	108,3	74,0	79,7	64,6	83,2	78,2
Investimenti totali	100,0*	52,9	47,6*	34,9	28,0		
Investimenti immob. materiali	100,0*	52,2	47,5*	35,0	27,8		
Investimenti in macchinari							
Spesa per retribuzioni	100,0	91,5	59,8	79,7	41,8	77,5	42,6
Spesa totale per consumi	100,0	111,7	65,0	79,3	73,8	75,0	80,7
Spesa per formazione							
Spesa per assicurazioni	100,0	89,4	86,6	91,1	59,1	86,7	71,7

	<i>Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)</i>				
Totale - PC	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Fatturato totale	-29,2	-18,5	-11,3	-3,0	20,4
Fatturato estero					
Fatturato interno	-28,9	-18,4	-11,5	-3,0	20,9
Fatturato conto terzi	-26,0	-26,4	-12,7	4,4	21,0
Investimenti totali	-52,4*	-34,1	-41,1*		
Investimenti immob. materiali	-52,5*	-33,0	-41,5*		
Investimenti in macchinari					
Spesa per retribuzioni	-40,2	-12,9	-30,2	-2,8	2,0
Spesa totale per consumi	-35,0	-29,0	13,5	-5,4	9,4
Spesa per formazione					
Spesa per assicurazioni	-13,4	1,8	-31,8	-4,8	21,2

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2008=100) per i livelli registrati





3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2008=100) semestrali per settore

<i>Piacenza</i>	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Meccanica	100,0	95,1	51,4	48,2	48,0	66,9	74,4
Legno-Mobile	100,0	94,9	73,8	74,0	62,0	54,9	75,4
Sistema moda	100,0	107,7	94,4	107,9	97,1	116,4	88,0
Alimentari	100,0	108,8	105,9	122,5	106,1	116,8	109,6
Manifatturiero	100,0	96,5	57,9	56,8	54,4	71,4	77,6
Servizi F.P.	100,0	98,2	90,6	91,1	91,4	97,7	105,8
Trasporti	100,0	106,3	73,3	69,2	72,2	85,7	86,0
Riparaz. veicoli		92,6*	82,8	77,9	79,0	81,7*	
Terziario	100,0	102,5	77,2	73,5	75,8	86,2	87,0
Costruzioni	100,0	105,3	78,4	111,6	62,3	84,3	66,8
Totale	100,0	101,5	70,8	82,6	62,9	80,2	75,7

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

<i>Piacenza</i>	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Meccanica	-48,6	-49,4	-6,6	39,0	55,2
Legno-Mobile	-26,3	-21,9	-15,9	-25,9	21,6
Sistema moda	-5,6	0,1	2,8	7,9	-9,3
Alimentari	5,9	12,6	0,1	-4,6	3,4
Manifatturiero	-42,2	-41,2	-5,9	25,8	42,5
Servizi F.P.	-9,4	-7,2	0,9	7,2	15,8
Trasporti	-26,7	-34,8	-1,5	23,7	19,1
Riparaz. veicoli		-15,8*	-4,6	4,9*	
Terziario	-22,8	-28,3	-1,9	17,2	14,8
Costruzioni	-21,6	6,0	-20,6	-24,5	7,3
Totale	-29,2	-18,5	-11,3	-3,0	20,4

L'inversione di tendenza della congiuntura delle imprese sotto i 20 addetti della provincia è tutta dovuta alla ripresa tendenziale del fatturato delle costruzioni: la ripresa era già in atto sia per le manifatture sia per il terziario ma mentre per le prime si è rafforzata con decisione, per il terziario è proseguita con intensità decrescente.

Tra le attività manifatturiere si segnala la ripresa della meccanica il cui livello di fatturato si è riportato, dopo essersi dimezzato tra il 2009 e il 2010, su livelli che fanno sperare per il futuro. Si è interrotto anche il processo di ridimensionamento del fatturato per il legno mobile mentre ha ripreso a calare quello del sistema moda.

Nel terziario continua a crescere decisamente il fatturato dei servizi alle persone e alle famiglie così come quello dei trasporti.

Provincia di Ravenna

1. La congiuntura provinciale

Nella **provincia di Ravenna** il 2011 si apre all'insegna di una moderata ripresa tendenziale, non tanto nei livelli di fatturato (che restano quelli di inizio 2009 e 2010) quanto piuttosto dei livelli degli investimenti e delle spese per retribuzioni, per consumi, per formazione e assicurazioni, che registrano tutti una decisa crescita tendenziale. I livelli di attività sono dunque in ripresa se si considera la dinamica delle spese per consumi e delle spese per retribuzioni, ma quelli del fatturato non ripartono ancora.

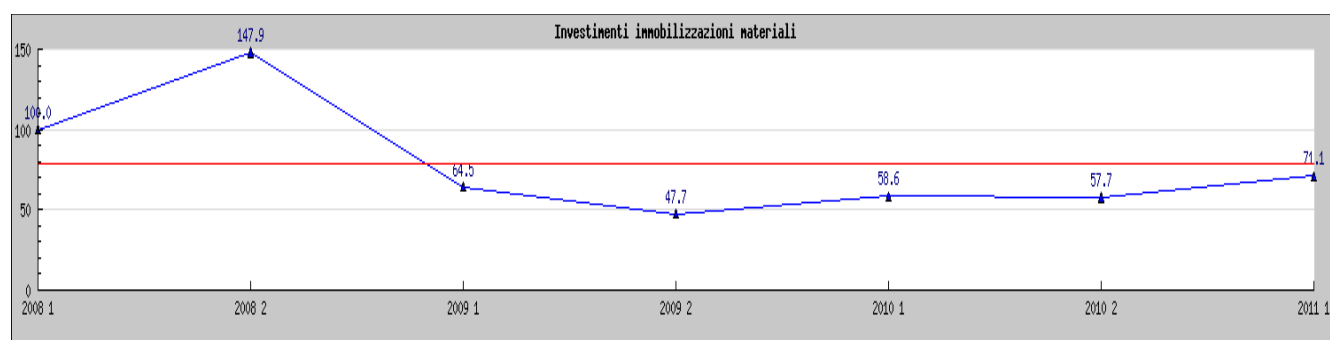
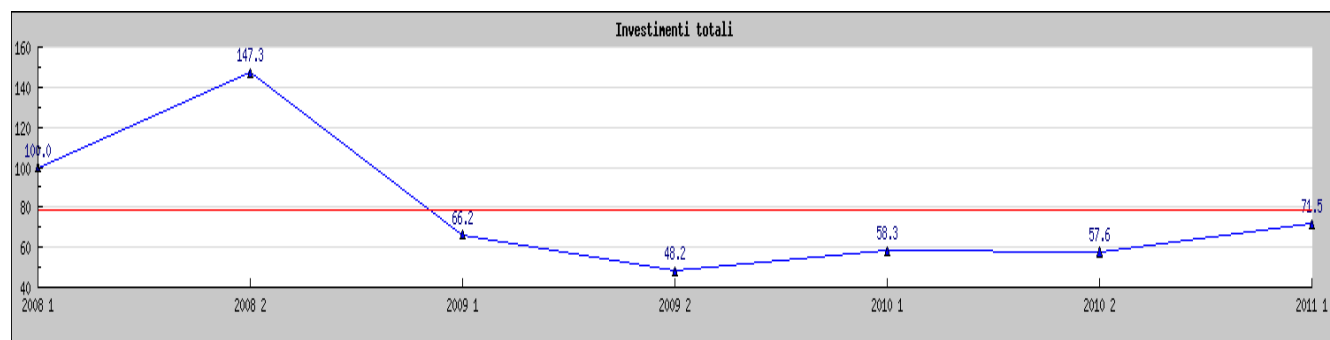
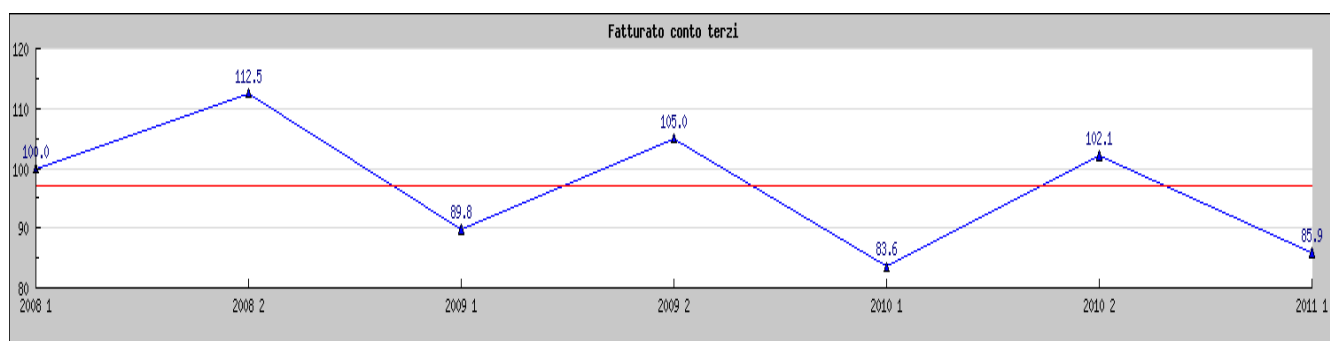
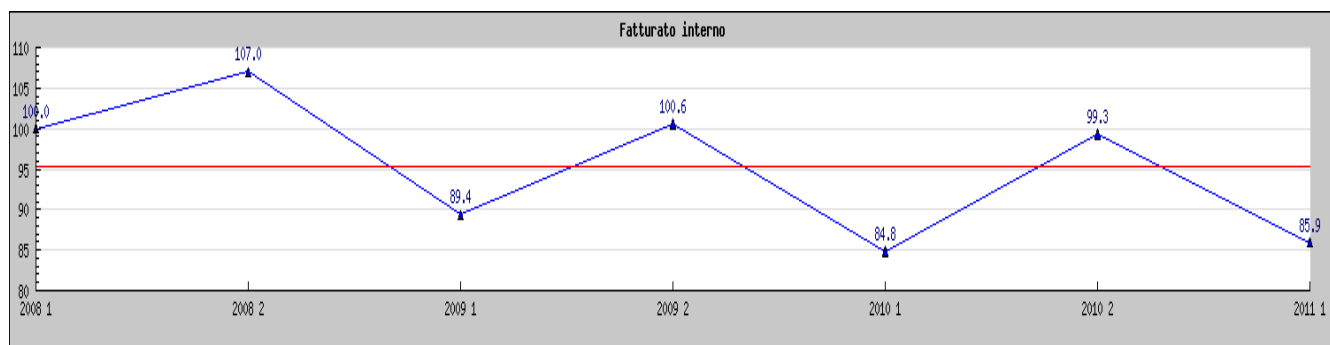
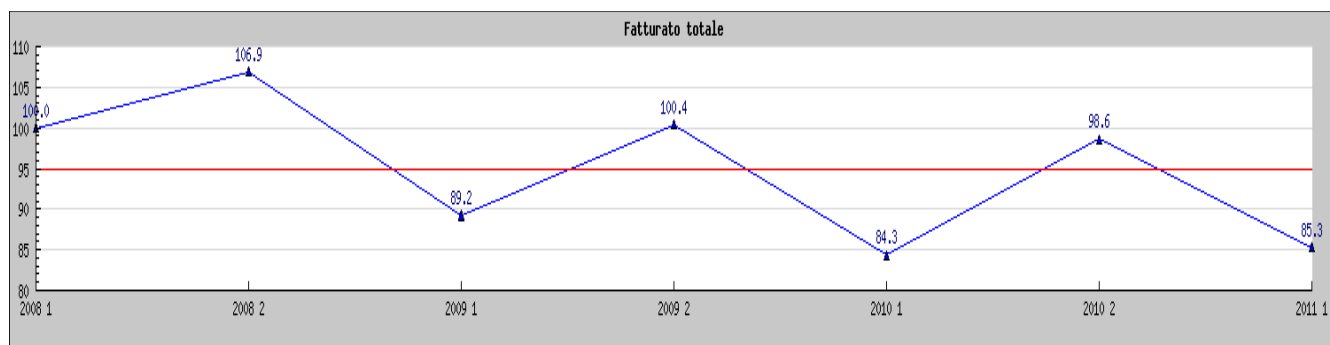
Numeri indice (2008 1 sem. =100)

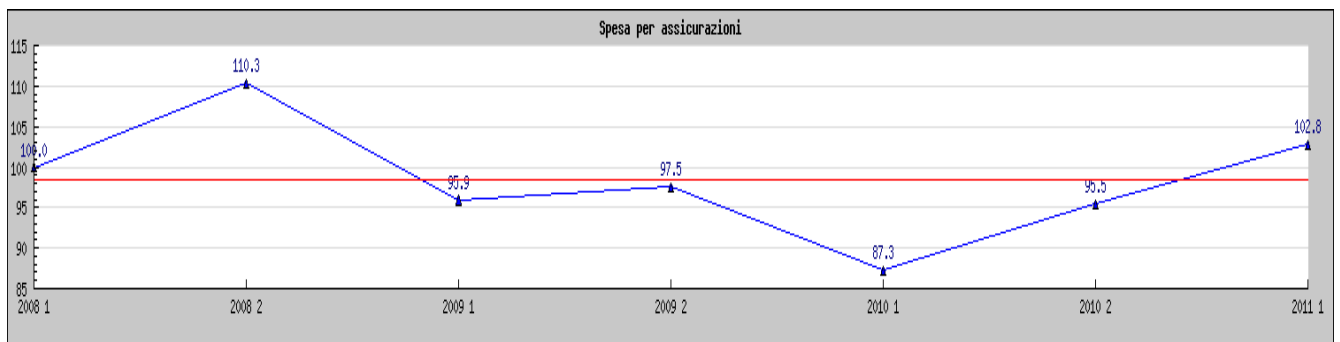
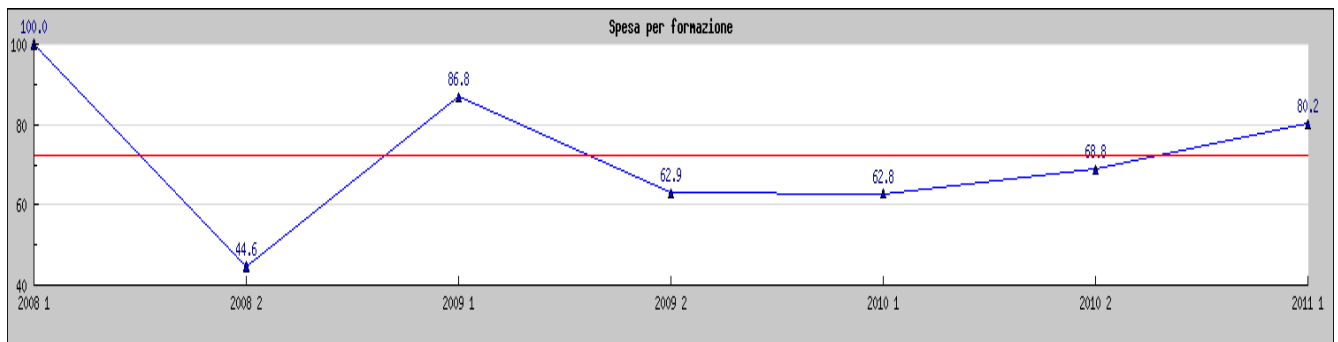
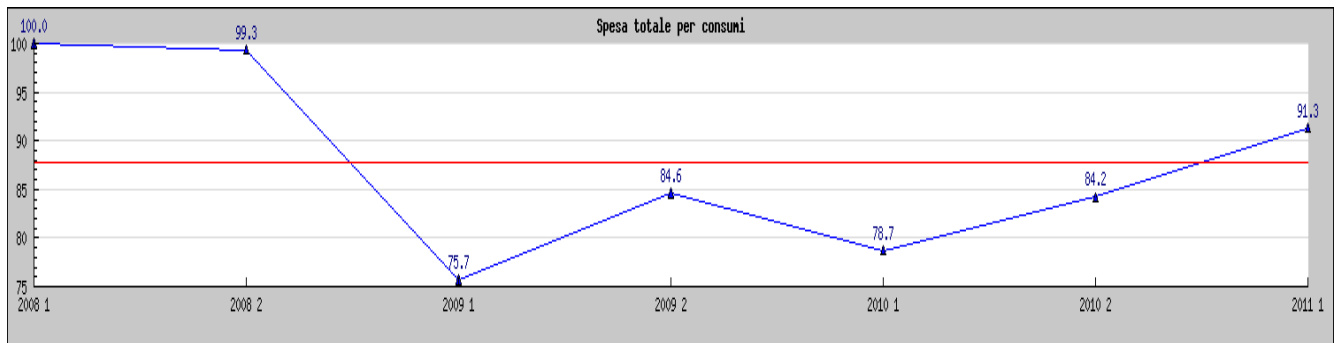
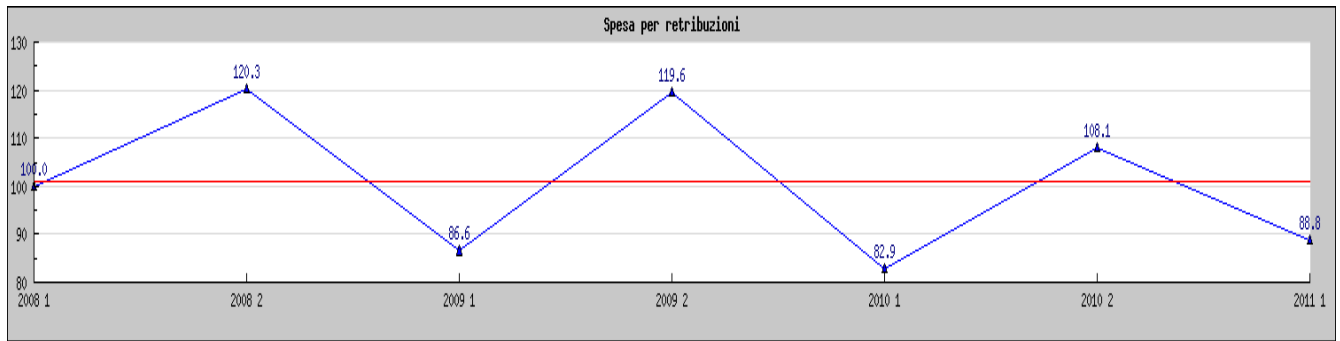
Totale - RA	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Fatturato totale	100,0	106,9	89,2	100,4	84,3	98,6	85,3
Fatturato estero							
Fatturato interno	100,0	107,0	89,4	100,6	84,8	99,3	85,9
Fatturato conto terzi	100,0	112,5	89,8	105,0	83,6	102,1	85,9
Investimenti totali	100,0	147,3	66,2	48,2	58,3	57,6	71,5
Investimenti immob. materiali	100,0	147,9	64,5	47,7	58,6	57,7	71,1
Investimenti in macchinari							
Spesa per retribuzioni	100,0	120,3	86,6	119,6	82,9	108,1	88,8
Spesa totale per consumi	100,0	99,4	75,7	84,6	78,7	84,2	91,3
Spesa per formazione	100,0*	44,6	86,8	62,9	62,8	68,8	80,2
Spesa per assicurazioni	100,0	110,3	95,9	97,5	87,3	95,5	102,8

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - RA	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Fatturato totale	-10,8	-6,1	-5,5	-1,8	1,1
Fatturato estero					
Fatturato interno	-10,6	-6,0	-5,1	-1,3	1,3
Fatturato conto terzi	-10,2	-6,7	-6,9	-2,7	2,7
Investimenti totali	-33,8	-67,3	-11,9	19,5	22,7
Investimenti immob. materiali	-35,5	-67,7	-9,2	20,9	21,4
Investimenti in macchinari					
Spesa per retribuzioni	-13,4	-0,6	-4,3	-9,6	7,1
Spesa totale per consumi	-24,3	-14,8	4,0	-0,5	15,9
Spesa per formazione	-13,2*	41,1	-27,7	9,4	27,8
Spesa per assicurazioni	-4,1	-11,6	-9,0	-2,1	17,8

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2008=100) per i livelli registrati





3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2008=100) semestrali per settore

<i>Ravenna</i>	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Meccanica	100,0	71,5	68,9	69,7	75,7	80,3	77,9
Legno-Mobile	100,0		80,4*		71,0		87,9
Sistema moda	100,0	93,6	84,5	80,3	73,7	82,9	78,7
Alimentari	100,0	111,7	100,7	115,1	96,3	99,8	102,7
Manifatturiero	100,0	81,9	75,4	78,5	77,9	84,7	81,8
Servizi F.P.	100,0	106,2	101,0	109,3	101,1	107,0	101,1
Trasporti	100,0	113,6	87,2	101,1	78,9	94,5	83,1
Riparaz. veicoli	100,0	83,3	97,0	77,0	97,4	81,5	90,3
Terziario	100,0	105,3	91,5	96,5	86,5	93,2	87,4
Costruzioni	100,0	127,7	97,9	120,8	87,4	114,1	86,1
Totale	100,0	106,9	89,2	100,4	84,3	98,6	85,3

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

<i>Ravenna</i>	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Meccanica	-31,1	-2,5	9,9	15,3	2,9
Legno-Mobile	-19,6*		-11,7*		23,7
Sistema moda	-15,5	-14,2	-12,8	3,3	6,9
Alimentari	0,7	3,1	-4,4	-13,3	6,7
Manifatturiero	-24,6	-4,2	3,4	7,9	5,0
Servizi F.P.	1,0	2,9	0,0	-2,1	0,0
Trasporti	-12,8	-11,0	-9,6	-6,5	5,3
Riparaz. veicoli	-3,0	-7,5	0,3	5,8	-7,2
Terziario	-8,5	-8,4	-5,5	-3,4	1,0
Costruzioni	-2,1	-5,4	-10,8	-5,6	-1,5
Totale	-10,8	-6,1	-5,5	-1,8	1,1

La dinamica del fatturato per macro settore mostra che la ripresa del manifatturiero si sta smorzando mentre si ferma il processo di ridimensionamento del fatturato nel terziario e si alleggerisce la crisi delle costruzioni.

Tra le manifatture la ripresa perde colpi solo per la meccanica; tra i servizi, mentre resta stabile e su elevati livelli il fatturato dei servizi a persone e famiglie, torna a crescere il fatturato dei trasporti e a calare quello delle autoriparazioni.

Provincia di Reggio Emilia

1. La congiuntura provinciale

Nella **provincia di Reggio Emilia** il 2011 si avvia con segnali di ripresa tendenziale del fatturato e dell'attività produttiva e di erogazione servizi ma con un nuovo ridimensionamento degli investimenti il cui livello si riporta a quello – relativamente basso- di inizio 2008.

La ripresa, dunque, si manifesta sia nel dato delle vendite complessive nel caso delle spese per retribuzioni (che esprimono l'intensità di utilizzo del fattore lavoro) e di quelle per consumi (che riflettono i livelli di attività produttiva o di erogazione servizi), entrambe in ulteriore crescita tendenziale. Tuttavia, benchè i livelli di tali voci di spesa siano ritornati a quelli precedenti la crisi, quelli del fatturato ne restano ben al di sotto mostrando come siano soprattutto i margini di redditività a soffrire.

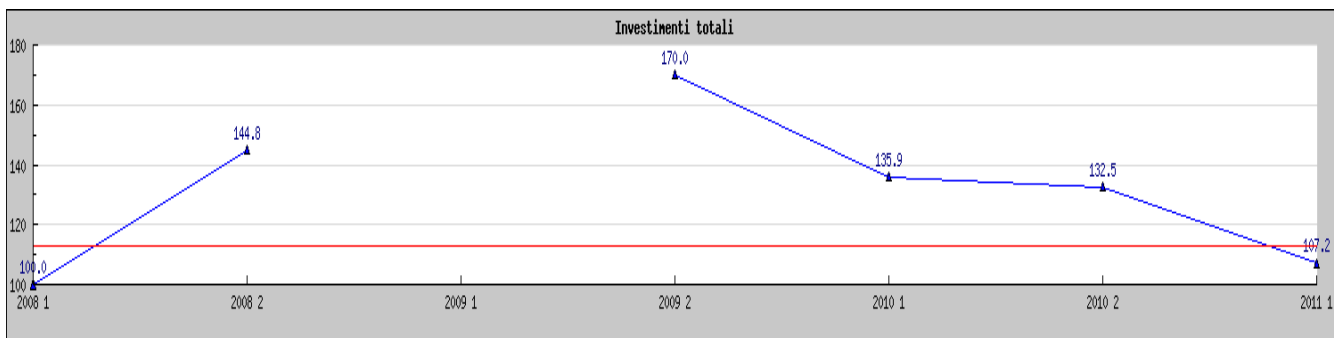
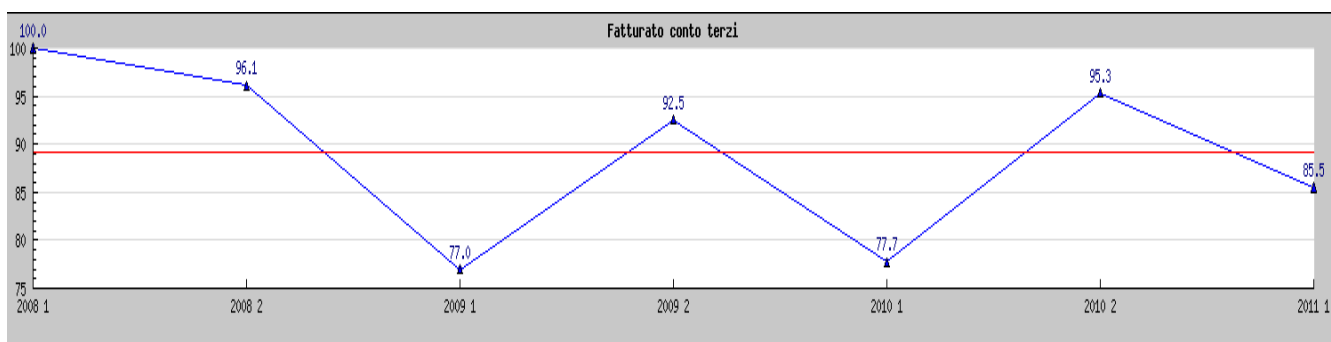
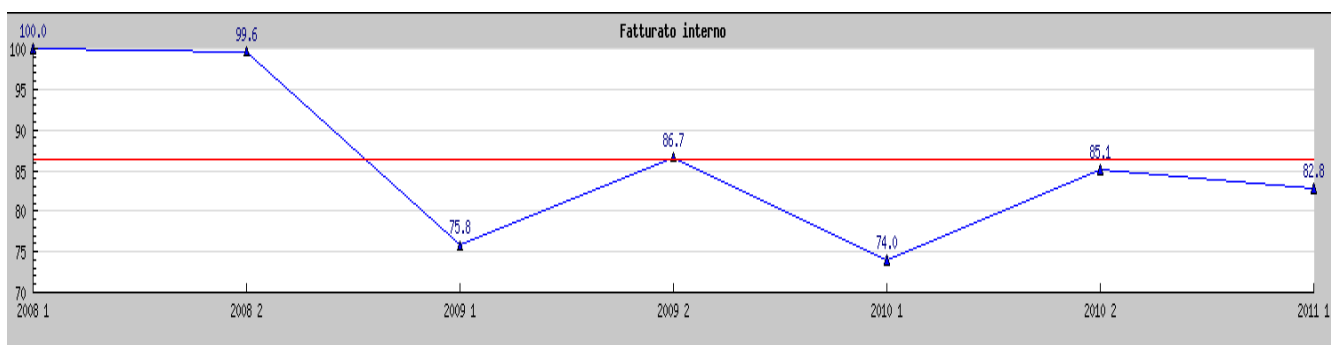
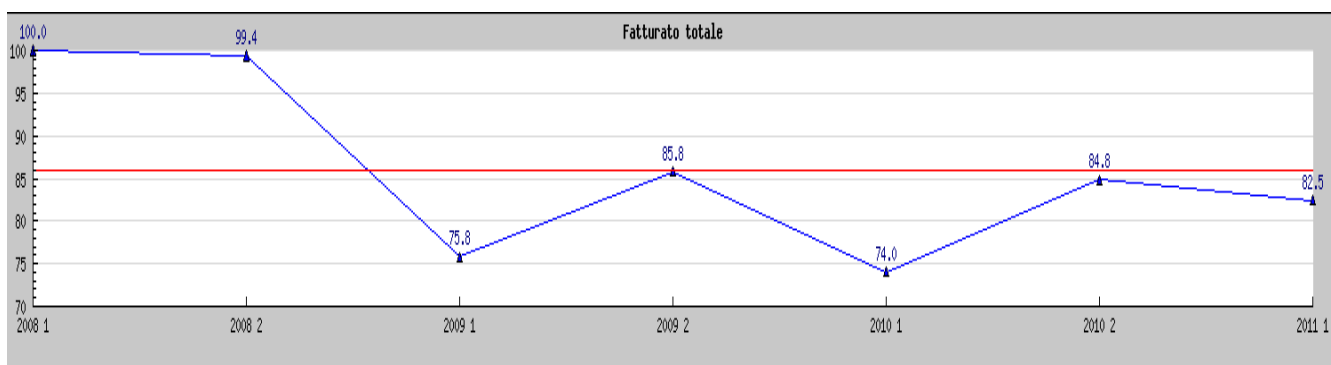
Numeri indice (2008 1 sem. =100)

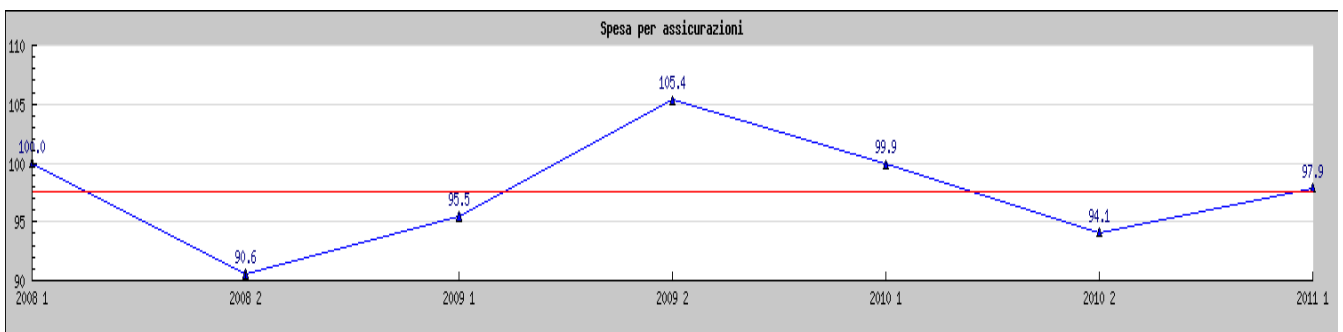
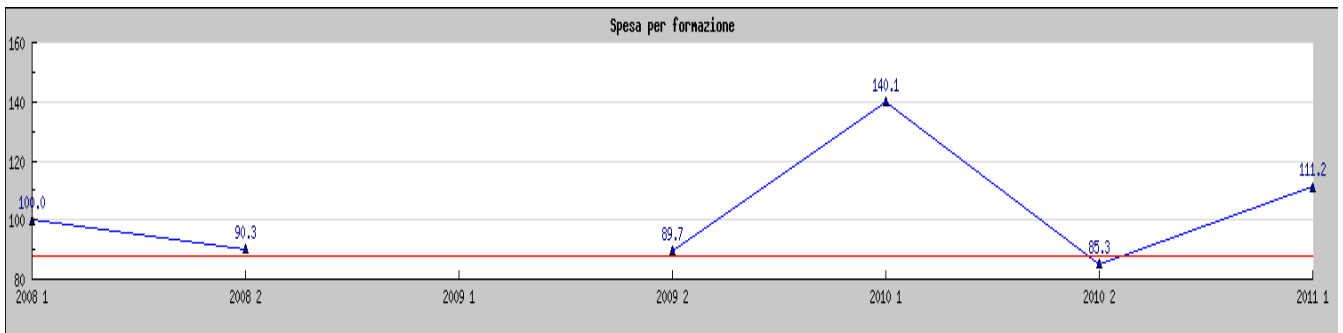
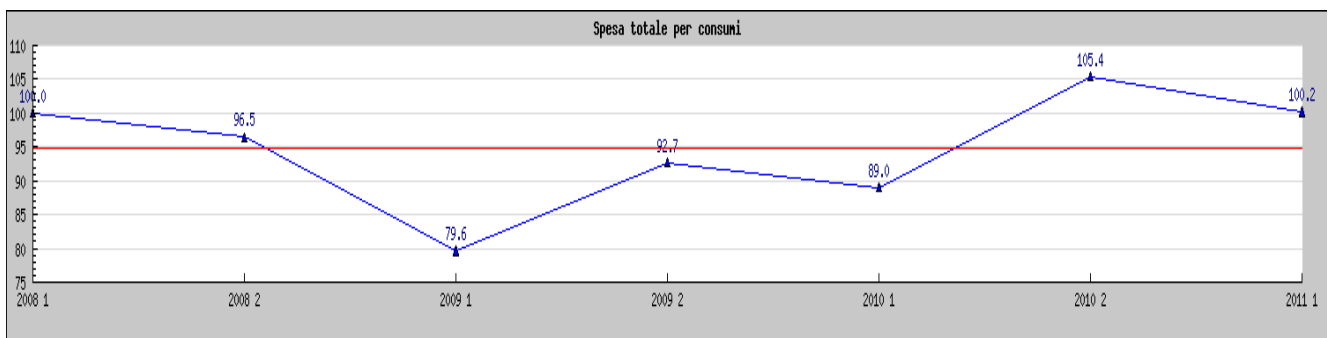
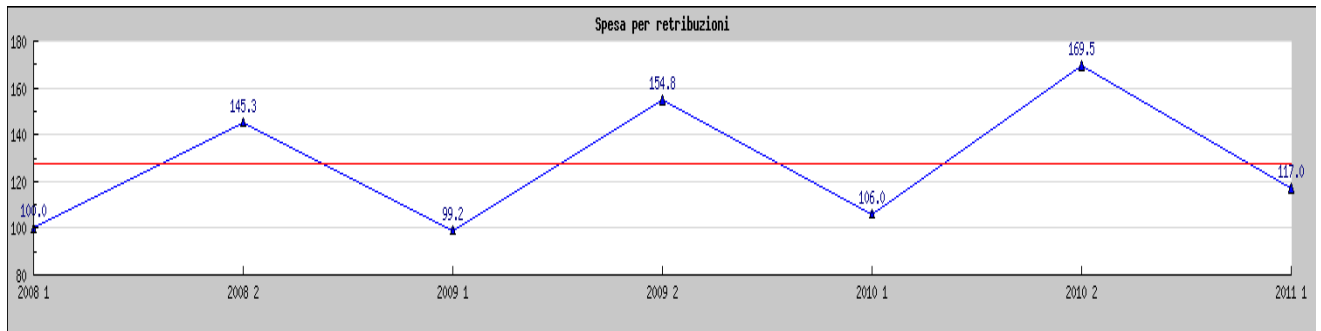
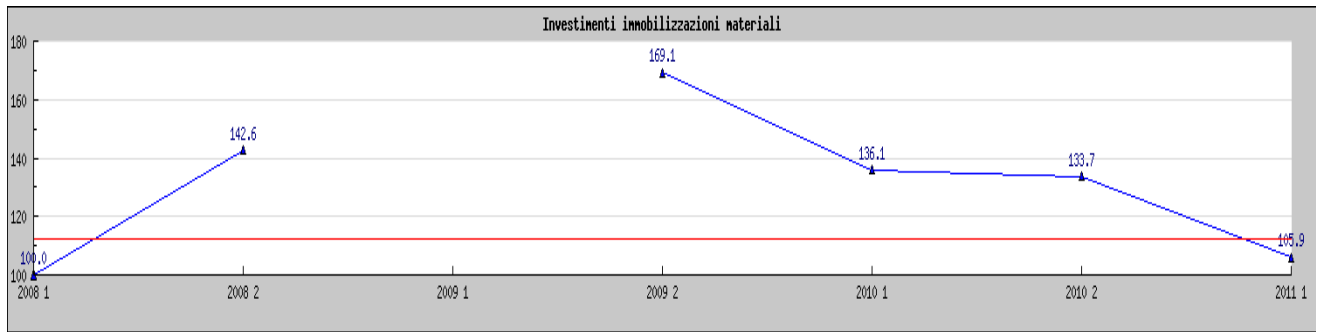
Totale - RE	2008-1	2008-2	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Fatturato totale	100,0	99,4	75,8	85,8	74,0	84,8	82,5
Fatturato estero							
Fatturato interno	100,0	99,6	75,8	86,7	74,0	85,1	82,8
Fatturato conto terzi	100,0	96,1	77,0	92,5	77,7	95,3	85,5
Investimenti totali	100,0	144,8		170,0	135,9	132,5	107,2
Investimenti immob. materiali	100,0	142,6		169,1	136,1	133,7	105,9
Investimenti in macchinari					27,0		
Spesa per retribuzioni	100,0	145,3	99,2	154,8	106,0	169,5	117,0
Spesa totale per consumi	100,0	96,5	79,6	92,7	89,1	105,4	100,2
Spesa per formazione	100,0	90,3		89,7	140,1	85,3	111,2
Spesa per assicurazioni	100,0	90,6	95,5	105,4	99,9	94,1	97,9

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - RE	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Fatturato totale	-24,2	-13,7	-2,4	-1,1	11,4
Fatturato estero					
Fatturato interno	-24,2	-13,0	-2,4	-1,8	12,0
Fatturato conto terzi	-23,0	-3,7	1,0	3,0	10,0
Investimenti totali		17,4		-22,1	-21,1
Investimenti immob. materiali		18,6		-20,9	-22,2
Investimenti in macchinari					
Spesa per retribuzioni	-0,8	6,6	6,9	9,5	10,3
Spesa totale per consumi	-20,4	-4,0	11,8	13,8	12,5
Spesa per formazione		-0,7		-4,9	-20,6
Spesa per assicurazioni	-4,5	16,3	4,7	-10,7	-2,0

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2008=100) per i livelli registrati





3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2008=100) semestrali per settore

<i>Reggio Emilia</i>	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Meccanica	100,0	81,4	62,5	63,0	65,9	68,4	80,1
Legno-Mobile	100,0	75,8	78,0	81,7	80,8	80,8	77,0
Sistema moda	100,0*		77,2	87,4	76,9	80,6	84,0
Alimentari	100,0	89,2	97,9	80,8	76,9	89,9	87,6
Manifatturiero	100,0	83,3	67,5	68,4	69,3	72,1	80,5
Servizi F.P.	100,0	95,3	93,3	93,2	87,4	89,6	89,5
Trasporti	100,0	97,7	93,1	96,3	91,7	97,8	92,4
Riparaz. veicoli	100,0	86,3	71,9	76,2	81,7	83,9	87,3
Terziario	100,0	93,8	86,4	89,5	88,0	92,4	90,4
Costruzioni	100,0	127,8	82,9	110,8	73,5	100,5	81,0
Totale	100,0	99,4	75,8	85,8	74,0	84,8	82,5

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

<i>Reggio Emilia</i>	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Meccanica	-37,5	-22,6	5,4	8,5	21,6
Legno-Mobile	-22,0	7,7	3,6	-1,1	-4,7
Sistema moda	-22,8*		-0,4	-7,8	9,3
Alimentari	-2,1	-9,4	-21,4	11,2	14,0
Manifatturiero	-32,5	-17,8	2,6	5,3	16,2
Servizi F.P.	-6,8	-2,2	-6,3	-3,9	2,5
Trasporti	-6,9	-1,5	-1,4	1,6	0,7
Riparaz. veicoli	-28,1	-11,7	13,5	10,1	6,9
Terziario	-13,6	-4,6	1,9	3,2	2,7
Costruzioni	-17,1	-13,3	-11,3	-9,3	10,2
Totale	-24,2	-13,7	-2,4	-1,1	11,4

Mentre i settori manifatturieri accelerano la tendenza alla ripresa (restando però per livello di fatturato ben al di sotto del dato di inizio 2008) quelli del terziario la registrano in rallentamento, mostrando come il modesto ridimensionamento del fatturato patito per effetto della crisi, sia destinato però a rimanere a lungo non compensato.

Le costruzioni registrano anch'esse decisi segnali di ripresa dopo un lungo periodo di crisi.

Nell'ambito del manifatturiero, meccanica e alimentari guidano il processo di ripresa mentre il legno mobile vede accentuarsi la crisi di domanda.

Tra i servizi, riprende a salire il fatturato di quelli a persone e famiglie, risulta stabile quello dei trasporti mentre continua a recuperare – sebbene a ritmo calante - quello delle autoriparazioni.

Provincia di Rimini

1. La congiuntura provinciale

Nella **provincia di Rimini** la ripresa avviata nel 2010 prosegue ma perde smalto e conferma di non interessare ancora il processo di investimento, che registra una ulteriore diminuzione toccando il livello più basso dal 2008.

Mentre le spese da retribuzioni tornano a crescere, quelle per consumi (che possono concorrere a descrivere le dinamiche dei livelli di attività produttiva e di erogazione servizi) continuano a farlo ma in misura calante.

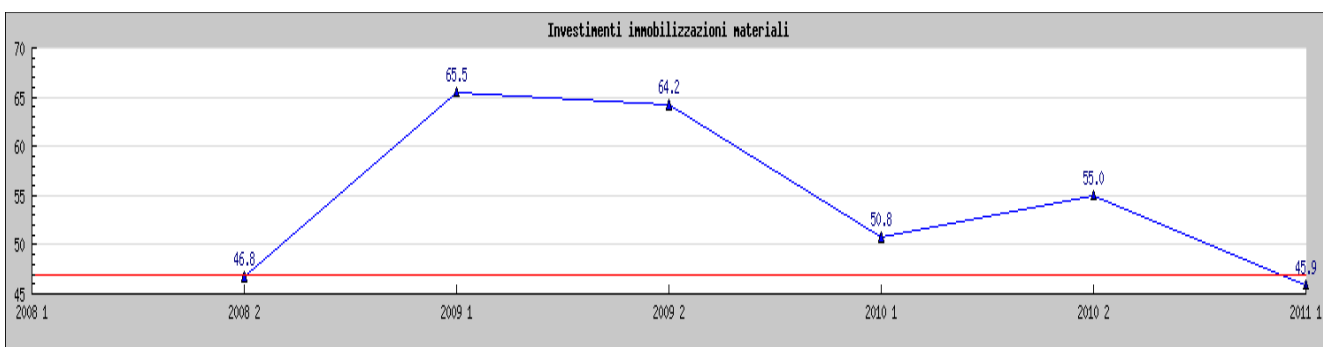
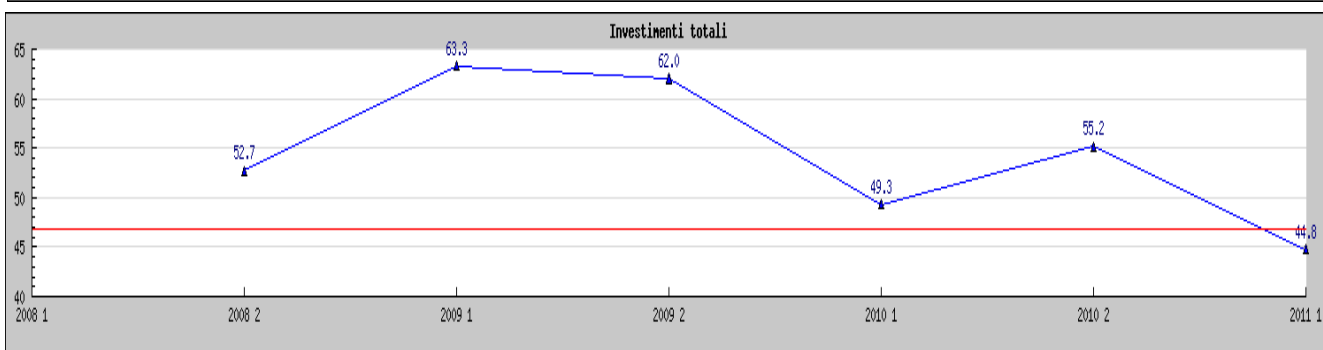
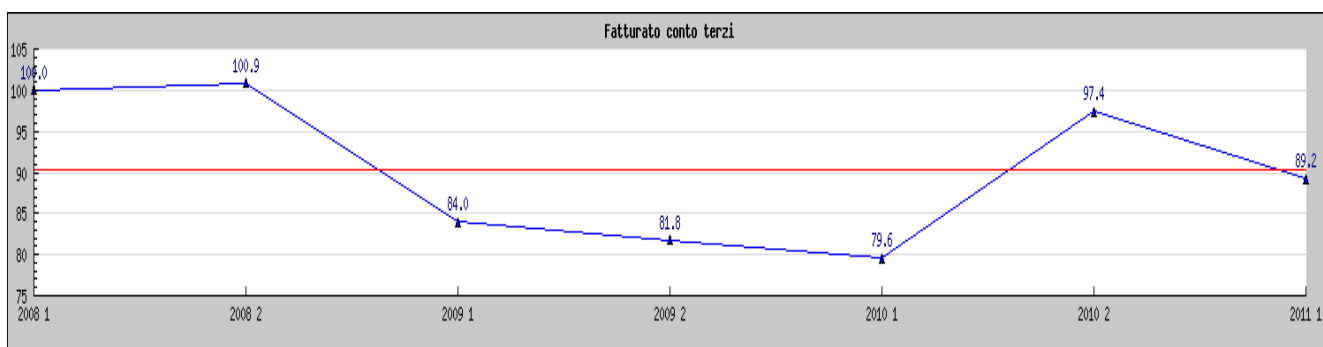
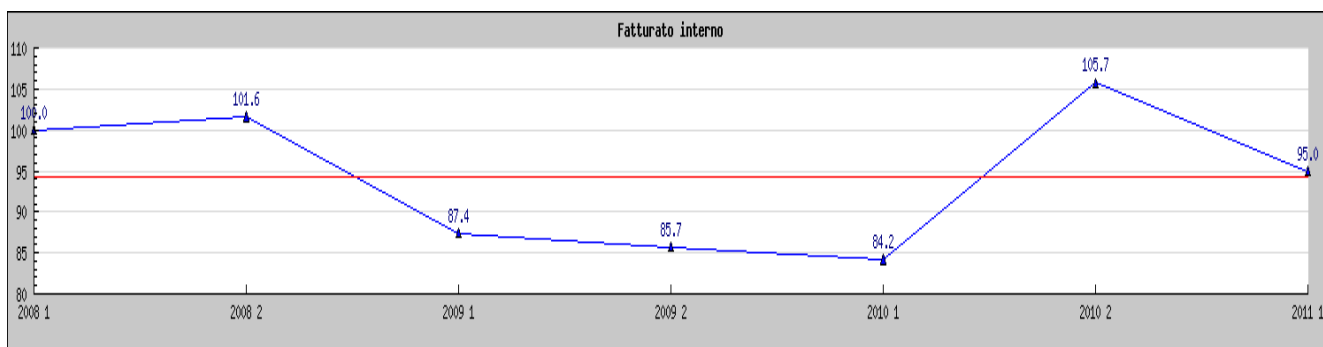
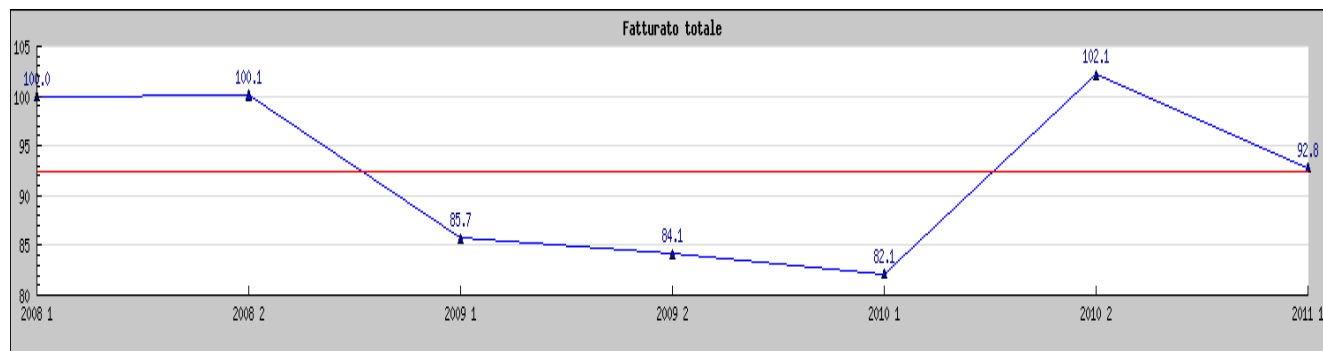
Numeri indice (2008 1 sem. =100)

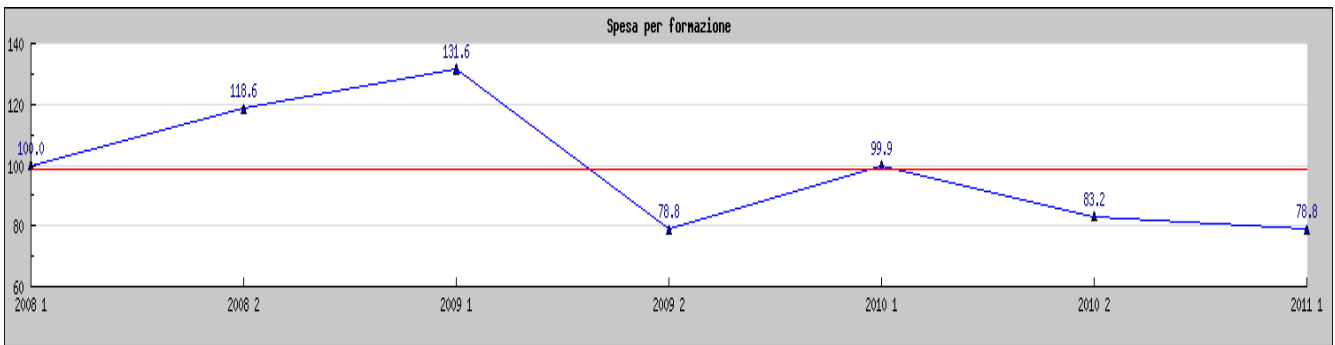
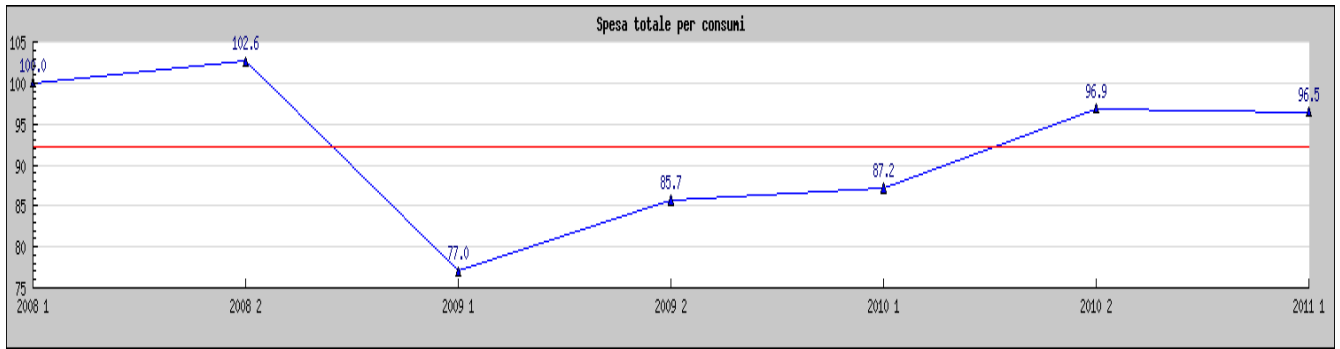
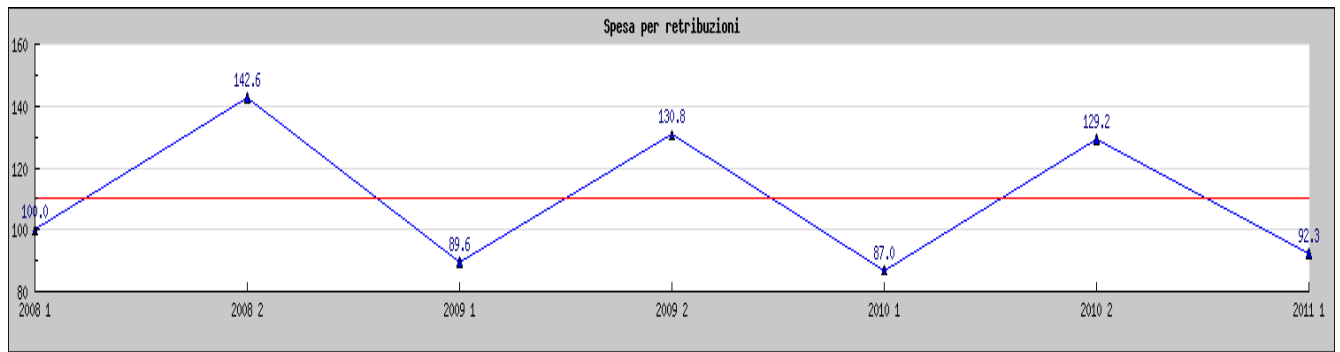
Totale - RN	2008-1	2008-2	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Fatturato totale	100,0	100,1	85,7	84,1	82,1	102,1	92,8
Fatturato estero							
Fatturato interno	100,0	101,6	87,4	85,7	84,2	105,7	95,0
Fatturato conto terzi	100,0	100,9	84,0	81,8	79,6	97,4	89,2
Investimenti totali		52,7	63,3	62,0	49,3	55,2	44,8
Investimenti immob. materiali		46,8	65,5	64,2	50,8	55,0	45,9
Investimenti in macchinari							
Spesa per retribuzioni	100,0	142,6	89,6	130,8	87,0	129,2	92,3
Spesa totale per consumi	100,0	102,6	77,0	85,7	87,2	96,9	96,5
Spesa per formazione	100,0	118,6	131,6	78,8	99,9	83,2	78,8
Spesa per assicurazioni	100,0	120,8	103,9	122,0	108,5	110,3	108,3

Variazioni % tendenziali semestrali (semestre rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)

Totale - RN	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Fatturato totale	-14,3	-16,0	-4,2	21,4	13,0
Fatturato estero					
Fatturato interno	-12,6	-15,6	-3,7	23,4	12,9
Fatturato conto terzi	-16,0	-19,0	-5,3	19,2	12,1
Investimenti totali		17,6	-22,1	-11,1	-9,2
Investimenti immob. materiali		37,3	-22,5	-14,4	-9,7
Investimenti in macchinari					
Spesa per retribuzioni	-10,4	-8,3	-2,9	-1,2	6,1
Spesa totale per consumi	-23,0	-16,5	13,2	13,0	10,7
Spesa per formazione	31,6	-33,6	-24,1	5,6	-21,1
Spesa per assicurazioni	3,9	0,9	4,4	-9,5	-0,1

2. I grafici semestrali: numeri indici (I sem. 2008=100) per i livelli registrati





3. Le dinamiche settoriali: il fatturato

fatturato - numeri indici (1 2008=100) semestrali per settore

<i>Rimini</i>	2008-I	2008-II	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Meccanica	100,0	88,4		62,9*	79,7*		100,2*
Legno-Mobile	100,0	119,6	83,0	93,2	84,8	88,6	99,8
Sistema moda	100,0	80,4	84,1	68,9	74,2	69,9	78,3
Alimentari	100,0	127,4	85,8	122,5	88,7	123,6	104,1
Manifatturiero	100,0	92,8	84,7*	69,9	80,3	100,2*	98,8
Servizi F.P.	100,0	114,4	99,0	117,9	105,6	118,0	101,3
Trasporti	100,0	98,4	86,6	93,2	93,4	91,2	89,3
Riparaz. veicoli	100,0	95,5	89,7	87,3	79,5	87,8	88,5
Terziario	100,0	99,6	88,8	94,8	91,6	93,6	90,5
Costruzioni	100,0	112,0	85,0	98,5	77,6	111,8	84,9
Totale	100,0	100,1	85,7	84,1	82,1	102,1	92,8

fatturato - variazioni % semestrali tendenziali per settore

<i>Rimini</i>	2009-I	2009-II	2010-I	2010-II	2011-I
Meccanica		-28,8*			25,7*
Legno-Mobile	-17,0	-22,0	2,2	-5,0	17,6
Sistema moda	-16,0	-14,2	-11,7	1,5	5,5
Alimentari	-14,2	-3,8	3,4	0,9	17,3
Manifatturiero	-15,3*	-24,7	-5,1*	43,4*	23,0
Servizi F.P.	-1,0	3,1	6,6	0,1	-4,1
Trasporti	-13,4	-5,3	7,9	-2,1	-4,4
Riparaz. veicoli	-10,3	-8,5	-11,4	0,6	11,4
Terziario	-11,2	-4,9	3,2	-1,2	-1,1
Costruzioni	-15,0	-12,1	-8,7	13,5	9,4
Totale	-14,3	-16,0	-4,2	21,4	13,0

Le dinamiche settoriali si confermano estremamente differenziate: mentre il fatturato cresce in linea tendenziale per il manifatturiero, continua invece a perdere colpi nel terziario mentre resta in fase di crescita per le costruzioni.

Nell'ambito delle manifatture sono rilevanti le performance del fatturato nella meccanica, nel legno mobile e negli alimentari (per i tre settori il livello di inizio 2011 è sostanzialmente ritornato come quello di inizio 2008).

Tra i servizi, quelli a famiglie e persone registrano una lieve caduta sia tendenziale sia congiunturale ma non sembrano essere interessati più di tanto dalla crisi; un analogo ridimensionamento del fatturato dei trasporti assume invece una connotazione più negativa poiché il livello del fatturato resta ben al di sotto di quello di inizio 2008. Una decisa crescita tendenziale del fatturato per le autoriparazioni fa ben sperare per le prospettive del settore.

TRENDER

PROMOSSO DA:



Emilia Romagna



Banche di Credito Cooperativo
Emilia Romagna

IN COLLABORAZIONE CON:



CON IL PATROCINIO DI:

